via A. La Marmora, 66
90143 – Palermo
Tel 091 342074
C.F. 80015360821
C.M. PASL01000V

Contatti:
Pasl01000v@istruzione.it
Pasl01000v@pec.istruzione.it
liceoartisticocatalano.edu.it

CURRICULO DI ISTITUTO

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
A.S. 2025/26

ELENCO DELLE DISCIPLINE:

1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	pag 1
2 LINGUA E CULTURA INGLESE	pag 16
3 STORIA E GEOGRAFIA	pag 31
4 FILOSOFIA	pag 40
5 MATEMATICA E FISICA	pag 49
6 SCIENZE NATURALI	pag 56
7 CHIMICA	pag 64
8 STORIA DELL'ARTE	pag 72
9 DISCIPLINE PITTORICHE	pag 76
DISC. GEOMETRICHE, ARCHITETTONICHE, DESIGN E SCENOTECNICA	pag 86
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	pag 121
DISCIPLINE SCENOGRAFICHE	pag 139
DISCIPLINE PROGETTUALI DELLO SPETTACOLO	pag 151
LABORATORIO DI INTERPRETAZIONE E TECNICHE TEATRALI	pag 157
STORIA DEL TEATRO	pag 158
LABORATORIO ARTISTICO	pag 161
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	pag 176
RELIGIONE	pag 191

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
PRIMO BIENNIO

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
1. INTERAZIONE COMUNICATIVA	**A. ASCOLTO** **- Ascoltare per scopi diversi** <

	C. INTERAZIONE COMUNICATIVA **- Gestire l'interazione comunicativa**	-. vedi punto A - Elementi base dell'interazione verbale e di quella ibrida della *comunicazione liquida o verbovisiva*	2. Usare lessico e registro coerenti con la tipologia di messaggio prodotto econ la situazione comunicativa 3. Produrre testi corretti nella formulazione comunicativa, ordinati, completi 4. Progettare un testo comunicativo di tipo espositivo/ informativo 5. Ricostruire il proprio modo di procedere individuandone le difficoltà Sapere: 1. Rispettare le regole minime di una corretta interazione comunicativa 2. Porre domande coerenti con l'oggetto dell'interazione comunicativa 3. Rispondere in maniera coerente conla situazione comunicativa 4. Ricostruire, riferendo, quanto discusso	caratteristiche del destinatario, delle diverse situazioni comunicative, delle diverse finalità del messaggio • Regolare il registro linguistico (uso formale e informale, intonazione, volume divoce, ritmo) e gli elementi che conferiscono efficacia al discorso • Esporre in maniera chiara e ben organizzata le proprie conoscenze • Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo inclasse con dati pertinenti e motivazioni valide. •Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettandotempi e turni di parolae fornendo un positivocontributo personale
2) LETTURA E COMPRENSIONE DEI TESTI	**LETTURA** **- Leggere per studiare**	- Testo espositivo – informativo - Testo digitale autoriale o in formadi messaggio - Testo non continuo (figura, immagine, tabella,grafico) - Testo misto	Sapere: 1. Riconoscere la struttura del testo (capitoli, paragrafi, capoversi) 2. Individuare le frasi topiche 3. Individuare il grappolo delle informazioni che ruota intorno ad ogni frase topica	• Comprendere il significato complessivo di un testo letterario e non (continuo e non continuo)

	- Leggere per interpretare e comprendere testi diversi, anche in forma digitale	- Testo descrittivo - Testo narrativo di tipo letterario e non letterario Testo poetico - Testo espositivo – informativo - Testo digitale - Testo non continuo (figura, immagine, tabella,grafico) - Testo misto - Testo argomentativo	4. Individuare il grappolo delle informazioni che ruota dentro un testo non continuo 5. Identificare le informazioni implicite 6. Fare inferenze semplici e complesse utilizzando anche la propria enciclopedia 7. Individuare le connessioni esistenti tra parole e immagini 8. Scrivere per leggere e comprendere su criteri e scopi dati Sapere: 1. Riconoscere la tipologia testuale ed individuarne la struttura 2. Riconoscere lo scopo del testo 3. Riorganizzare le informazioni date in un testo non continuo 4. Identificare il valore semantico della punteggiatura 5. Riconoscere la struttura morfosintattica della frase 6. Riconoscere i connettivi i e attribuire loro il significato contestuale 7. Individuare gli elementi morfologici della frase 8. Accedere alle informazioni, classificarle e connetterle 9. Fare inferenze semplici e complesse, anche attingendo alla propria enciclopedia 10. Riconoscere e valutare la coerenza del testo 11. Identificare il punto di vista 12. Riflettere sulla forma e sul contenutodel testo	• Individuare Informazioni • Comprendere e ricostruire il testo • Rielaborare il testo

			13. Valutare l'efficacia del testo in relazione alla forma e al contenuto	
3) PRODUZIONE SCRITTA	**SCRITTURA** **- Scrivere per ascoltare** **- Scrivere per studiare (letto-scrittura)**	- Testi d'ascolto di tipologia diversa (lezione, relazione, documentario, film - Testo espositivo – informativo - Testo regolativo - Testo letterario (narrativo, teatrale, poetico) - Testo non continuo (grafici etabelle) - Testo digitale	Sapere: 1. Prendere appunti da un testo ascoltato individuandone le parole chiave, le informazioni, il lessico specifico Sapere: 1. Riconoscere la struttura del testo (capitoli, paragrafi, capoversi; strutture narratologiche, struttura del testo poetico) 2. Individuare i nodi logici principali nella struttura tematica 3. Titolare le unità tematiche 4. Individuare il grappolo delle informazioni che ruota intorno ad ogni nodo logico 5. Trasferire le informazioni in una tabella 6. Trasferire le informazioni da un testo non continuo ad uno continuo 7. Trasferire i nodi logici e le informazioniin una mappa concettuale 8. Ridurre il testo (riassunto e sintesi) 9. Riscrivere il testo su indicatori di manipolazione dati 10. Semplificare il testo sul piano lessicale-semantico e morfosintattico	□ Scrivere testi in modo corretto sul piano testuale, ideativo, grammaticale e lessicale-semantico □Realizzare forme di scrittura diverse, in base all'uso, alle funzioni, alle situazioni comunicative

	- Scrivere per scopi diversi: narrare, descrivere, informare, relazionare, argomentare (anche a partire da testi dati = scrittura documentata	- La struttura di testi tipologicamente diversi: verbale, relazione, descrizione, testo espositivo, testo narrativo, testo argomentativo)	Sapere: 1. Individuare lo scopo della consegna 2. Organizzare la produzione (ideazione, pianificazione e stesura) 3. Operare la revisione del testo prodotto, secondo diversi livelli (lessicale, morfosintattico, ortografico, della punteggiatura, della coesione e della coerenza) 4. Scrivere a partire da modelli dati	

4) RIFLESSIONE SULLA LNGUA	**RIFLESSIONE** **- Riflettere sulle forme della comunicazione**	-. La comunicazione come sistema: i suoi elementi strutturali (codice, messaggio, contesto, referente, canale, emittente e destinatario) - Le forme dell'interazione comunicativa nell'uso della lingua trasmessa,della lingua scritta, della linguaorale, della linguaverbo visiva o liquida - Gli scopi e le funzioni degli atti linguistici	Sapere: 1. Riconoscere i diversi atti comunicativi 2. Individuare le differenze tra lingua scritta, parlata, trasmessa e verbo visiva 3. Individuare gli elementi, gli scopi e le funzioni della comunicazione	• Padroneggiare i meccanismi della comunicazione (lessico, semantica, punteggiatura) • Padroneggiare i meccanismi di vari tipidi comunicazione interattivi e non
	- Riflettere su lessico e semantica	- La formazione delle parole - I campi semantici - Le famiglie di parole - Parole piene e parole vuote - Parole composte, parole polisemantiche - Sinonimia, antonimia - Significanti e significati	Sapere: 1. Costruire mappe semantiche 2. Riconoscere la parola base e ricostruire la derivazione semantica 3. Riconoscere in contesti diversi il valore semantico di una parola polisemica 4. Identificare la funzione semantica di prefissi e suffissi	• Accrescere il proprio patrimonio lessicale

	- Riflettere sulla punteggiatura **- Riflettere sul sistema della lingua e sulla testualità (conversazionalee scritta)** **- Riflettere sulla nascita della lingua italiana**	- Significati denotativi e connotativi - La polisemia - Gli usi figurati - I segni interpuntivi e il lorovalore semantico nel testo scritto - Forme e funzioni: □ degli elementi morfologici □ degli elementi linguistici nella frase minima □ degli elementi linguistici nella frase semplice □ degli elementi linguistici nella frase complessa - Funzioni semantiche di modie tempi - Funzione logico - semantica dei coordinanti e dei subordinanti - Le reggenze preposizionali - La storia delle parole - Alcuni esempi tratti anche da documenti letterarie non - Latino colto e latino parlato:	5. Rintracciare sinonimi, antonimi 6. Identificare un uso figurato Sapere: 1. Attribuire un valore semantico alla punteggiatura 2. Sostituire, dove possibile, la punteggiatura con elementi della coesione testuale Sapere: 1. Individuare ed utilizzare in maniera appropriata la funzione semantica dei determinanti 2 Individuare le funzioni svolte dalle unità sintattiche sia nella frase minima che nella semplice enella complessa funzionali nella fraseminima e semplice 3 Costruire correttamente i legami nella frase semplice 4. Costruire correttamente frasi complesse utilizzandoin modo appropriato i coesivi subordinanti 5. Identificare la funzione semantica di tempi e modi nell'atto comunicativo 6. Utilizzare i modi e i tempi verbali in maniera funzionale all'atto comunicativo 7. Utilizzare in modo appropriato le preposizioni Sapere: 1. Riconoscere le partidi una parola soggettea mutamento in prospettiva storica 2. Riflettere sulla storicità della lingua e sulla sua mutabilità	□Utilizzare in modo adeguato i segni di interpunzione □Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase minima e della frase semplice □Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa □Riflettere sui propri errori, allo scopo di imparare ad autocorreggerli □Cogliere il rapporto tra le tradizioni linguistiche, le tradizioni culturali e levicende della società,rilevando gli aspetti della storicità della lingua e della varietà

		alcuni esempi - Le cause della morte del latino - Dal latino al neolatino e al volgare: i mutamenti fonici e morfosintattici - Verso il volgare letterario: analisi linguistica dei primi documenti. Il plurilinguismo dei primi documenti Dal volgare alla lingua italiana: un excursus tra testi diepoche diverse, in prospettiva storica	nel tempo 3. Riconoscere il valore e la funzione dei parlanti 4. Individuare le cause storiche del trasformarsi di una lingua 5. Ricostruire il proprio modo di procedere individuandone le difficoltà	linguistica nello spazio geografico

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA SECONDO BIENNIO

COMPETENZA	AMBITI DELLA MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
1. INTERAZIONE COMUNICATIVA	**A. Ascolto e comprensione**	- Elementi della comunicazione e delle diverse funzioni della lingua - Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali	Sapere 1. Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo/ messaggio orale 2. Raccogliere informazioni dai testi/messaggi orali 3. Individuare i nuclei fondanti dei testi/messaggi orali	● Comprendere messaggi orali di vario genere in situazioni formali e non, cogliendone il contenuto esplicito e implicito e le funzioni
	B. Produzione	- Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo - Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali	Sapere 1. Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici 2. Produrre testi orali, chiari, coerenti e sintetici in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo 3. Strutturare informazioni anche in modo cooperativo 4. Affrontare molteplici situazioni comunicative, scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista 5. Sostenere conversazioni con precise argomentazioni	● Riferire le conoscenze acquisite e rielaborarle in maniera personale ● Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico – letterario, scientifico, tecnologico e professionale ● Argomentare il proprio punto di vista

	C. Riflessione metalinguistica	- Tecniche di consultazione del dizionario a diversi livelli con riferimento anche ai linguaggi settoriali (storico, geografico, scientifico, matematico, filosofico, giuridico, politico, storiografico…) - Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo - Gli scopi della comunicazione	Sapere 1. Attingere dai dizionari il maggior numero di informazioni sull'uso della lingua 2. Scegliere la struttura ed il registro linguistico adatti alla situazione comunicativa	● Consolidare e sviluppare le proprie conoscenze e competenze linguistiche (coesione morfosintattica lessicale-semantica, testuale)
2. LETTURA E COMPRENSIONE	**A. Lettura per lo studio**	- Consolidamento delle conoscenze acquisite nel primo biennio relative alla comprensione del testo - Strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana rilevate in testi di varia tipologia - Elementi essenziali di storia della lingua - Elementi essenziali di prosodia e stilistica - I generi letterari - Storia della letteratura italiana e dei maggiori autori, anche mediante lettura di testi: ● (3° anno) dallo Stilnovo all'Umanesimo (con particolare attenzione a Dante, Petrarca e Boccaccio). ● (4° anno) dal Rinascimento al Romanticismo (con particolare attenzione allo sviluppo del poema epico-cavalleresco, Machiavelli, Galilei, il	Sapere 1. Individuare le strutture sintattiche e semantiche della lingua presenti in testi anche specialistici 2. Analizzare testi scritti letterari, individuandone temi, contenuti e caratteri specifici 3. Analizzare testi scritti complessi di tipo espositivo, argomentativo e valutativo 4. Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della letteratura italiana 5. Collocare i testi nel contesto storico letterario di riferimento	● Leggere e comprendere il significato letterale e profondo di testi, continui e non continui, di diversa tipologia ● Cogliere la letterarietà del testo dal punto di vista testuale ed intertestuale ● Operare confronti e relazioni con altre opere di uno stesso autore e/o di altri ● Collocare l'autore nel contesto storico-culturale del tempo, cogliendone le specificità artistiche e culturali

		teatro goldoniano, il genere del romanzo, Foscolo, Manzoni) - Struttura della *Divina Commedia (Inferno* (3° anno), *Purgatorio* (4° anno) e lettura di almeno 8 canti per ciascuna cantica		
	B. Lettura funzionale **C. Lettura su web**	- Testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana	Sapere - Imparare ad imparare	● Leggere e confrontare su uno stesso argomento informazioni ricavabili da più fonti, individuando le più significative
	D. Interdisciplinarietà	- Contesto storico e socio-culturale di riferimento di autori e testi - Patrimonio artistico più significativo, con particolare riferimento al proprio territorio	Sapere 1. Identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio italiano 2. Cogliere i rapporti di interconnessione tra i diversi testi e i diversi autori sia a livello sincronico che diacronico	● Individuare le relazioni con le specificità artistiche e culturali del contesto storico
3) SCRITTURA	**A. Progettazione Stesura Revisione di testi scritti**	- Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione - Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta, con particolare riferimento alle tipologie dell'Esame di Stato -. Saggi, articoli, testi specialistici	Saper 1.Padroneggiare: - il livello testuale - il livello grammaticale - il livello lessicale semantico - il livello ideativo 2. Elaborare una propria tesi con opportune argomentazioni 3. Ideare e realizzare testi multimediali su specifiche tematiche	● Consolidare e sviluppare le competenze linguistico-lessicali (ortografia, interpunzione morfosintassi, lessico-semantica) ● Pianificare e scrivere testi di varia tipologia, coesi e coerenti in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo
	B. Riflessione testuale	- Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso - Elementi fondamentali di retorica e stilistica - Uso del dizionario	Saper 1. Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici 2. Attingere dai	● Individuare le caratteristiche peculiari di un testo, riconoscendone le molteplici ipotesi interpretative

	C. Scrittura funzionale	a diversi livelli con riferimento anche ai linguaggi settoriali (storico, geografico, scientifico, matematico, filosofico, giuridico, politico, storiografico…) - Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni scritte in contesti formali e informali - Saggi, articoli, testi specialistici - Testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana	dizionari il maggior numero di informazioni sull'uso della lingua 3. Utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie 45. Interpretare un fenomeno storico, culturale, scientifico, economico Saper 1. Ricercare, acquisire e selezionare informazioni specifiche in funzione della produzione di testi scritti di varo tipo 2. Utilizzare le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi scritti 3. Rielaborare per uso personale le informazioni	● Produrre testi finalizzati all'interazione con la realtà circostante, in prospettiva pragmatica

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA QUINTO ANNO

COMPETENZA	AMBITI	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
1) INTERAZIONE COMUNICATIVA:	**A. Ascolto e comprensione**	- Elementi della comunicazione e delle diverse funzioni della lingua - Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali	Sapere 1. Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo/messaggio orale 2. Raccogliere informazioni dai testi/messaggi orali 3. Individuare i nuclei fondanti dei testi/messaggi orali	● Comprendere messaggi orali di vario genere in situazioni formali e non, cogliendone il contenuto esplicito e implicito e le funzioni ● Riflettere sulla ricchezza e la flessibilità della lingua
	B. Produzione	- Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo - Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali	Sapere 1. Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici 2. Produrre testi orali, chiari, coerenti e sintetici in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo 3. Strutturare informazioni anche in modo cooperativo 4. Affrontare molteplici situazioni comunicative, scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista 5. Sostenere conversazioni tramite precise argomentazioni	● Utilizzare correttamente la lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti ● Formulare motivati giudizi critici sui testi
	C. Riflessione metalinguistica	-Tecniche di consultazione del dizionario a diversi livelli con riferimento anche ai linguaggi settoriali (storico, geografico, scientifico, matematico, filosofico, giuridico, politico, storiografico…)	Sapere 1. Attingere dai dizionari il maggior numero di informazioni sull'uso della lingua	● Consolidare e sviluppare le proprie conoscenze e competenze linguistiche

		- Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo - Gli scopi della comunicazione	2. Scegliere la struttura ed il registro linguistico adatto alla situazione comunicativa	(coesione morfosintattica lessicale-semantica, testuale)
2) LETTURA	**A. Lettura per lo studio**	- Consolidamento delle conoscenze acquisite nel secondo biennio relative alla comprensione del testo - Strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana rilevate in testi di varia tipologia - Elementi essenziali di storia della lingua - Elementi essenziali di prosodia e stilistica - I generi letterari - Storia della letteratura italiana e dei maggiori autori, anche mediante lettura di testi da Leopardi al XX secolo (con particolare attenzione a Leopardi, Verga, D'Annunzio Pascoli, Pirandello, Svevo, Ungaretti, Montale, Calvino) - Struttura del Paradiso e lettura di alcuni canti - Saggi, articoli, testi specialistici su tematiche specifiche	Sapere 1. Analizzare testi scritti complessi di tipo espositivo, argomentativo e valutativo 2. Individuare le strutture sintattiche e semantiche della lingua presenti in testi anche specialistici 3. Analizzare testi scritti letterari, individuandone temi, contenuti e caratteri specifici	● Leggere e comprendere il significato letterale e profondo di testi, continui e non continui, di diversa tipologia ● Cogliere e approfondire la letterarietà del testo dal punto di vista testuale ed intertestuale

	B. Lettura funzionale **C. Lettura su web** **D. Interdisciplinarietà**	- Testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana - Contesto storico e socio-culturale di riferimento di autori e testi - Patrimonio artistico più significativo, con particolare riferimento al proprio territorio	Sapere - Imparare ad imparare Sapere 1. Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della letteratura italiana 2. Identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio italiano 3. Cogliere i rapporti di interconnessione tra i diversi testi e i diversi autori sia a livello sincronico che diacronico	● Leggere e confrontare su uno stesso argomento informazioni ricavabili da più fonti, individuando le più significative ● Leggere la testualità digitale anche in prospettiva ipertestuale ● Riconoscere il valore dei beni artistici, ambientali, culturali del patrimonio umano per una corretta fruizione ● Individuare i rapporti che legano la produzione artistica ad altri ambiti e ad altre culture
3. SCRITTURA	**A. Progettazione Stesura Revisione di testi scritti** **B. Riflessione testuale**	- Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione - Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta, con particolare riferimento alle tipologie dell'esame di stato - Saggi, articoli, testi specialistici -. Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso - Elementi fondamentali di retorica e stilistica	Saper 1.Padroneggiare: - il livello testuale - il livello grammaticale - il livello lessicale semantico - il livello ideativo 2. Elaborare una propria tesi con opportune argomentazioni 3. Ideare e realizzare testi multimediali su specifiche tematiche Saper 1. Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici 2. Attingere dai	● Affinare le competenze linguistiche e le tecniche argomentative atte a produrre qualsiasi tipo di testo ● Produrre testi scritti idonei alla riformulazione di altre conoscenze disciplinari ● Individuare ed analizzare le caratteristiche peculiari di un testo, riconoscendone le molteplici ipotesi interpretative

		- Uso del dizionario a diversi livelli con riferimento anche ai linguaggi settoriali (storico, geografico, scientifico, matematico, filosofico, giuridico, politico, storiografico) - Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni scritte in contesti formali e informali	dizionari il maggior numero di informazioni sull'uso della lingua 3. Formulare un motivato giudizio critico su un testo, anche con riferimento ad esperienze personali	● Interpretare i testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico
	C. Scrittura funzionale	- . Saggi, articoli, testi specialistici - Testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana	Saper 1. Ricercare, acquisire e selezionare informazioni specifiche in funzione della produzione di testi scritti di varo tipo 2. Utilizzare le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi scritti 3. Rielaborare per uso personale le informazioni	● Produrre testi finalizzati all'interazione con la realtà circostante, in prospettiva pragmatica

Curricolo di Lingua e Cultura Inglese - Primo Biennio

NUCLEI TEMATICI ESSENZIALI:
LA RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULLA COMUNICAZIONE;
LA RIFLESSIONE MORFO-SINTATTICA;
L'UTILIZZO DELLA LINGUA STRANIERA PER I PRINCIPALI SCOPI COMUNICATIVI (LIVELLO A2-B1 DEL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO PER L'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE) SU ARGOMENTI NOTI INERENTI LA SFERAPERSONALE E SOCIALE.

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Ascolto (comprensio ne orale)	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi Ascoltare per comprendere • Un testo letto a voce alta • Una trasmissione televisiva o un video • Un film con i sottotitoli • Una conversazio n e informale • Una canzone	• ·Tematiche inerenti la vita quotidiana, familiare e relazionale degli adolescenti e relative problematiche. • ·Tematiche inerenti gli obiettivi dell'"Agenda 2030" concernenti soprattutto l'ambiente. • · Lessico di base relativo alle tematiche trattate. • Uso del dizionario bilingue • Regole grammaticali livello B 1 • Pronuncia comprensibile di un repertorio di parole e frasi di uso comune • Testi d'ascolto di tipologia diversa Elementi linguistici tipici di ciascuna tipologia.	Sapere: • Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara su argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero etc. • Comprendere i punti principali di messaggi ed annunci semplici e chiari di interesse personale e quotidiano • Individuare le informazioni principali di programmi radiofonici o televisivi purché trattino argomenti di suo interesse e siano pronunciate in lingua standard	• Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali di varia tipologia su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale • Ampliare la conoscenza lessicale • Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione • Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua Lavorare autonomamente in coppia e in gruppo

Ascolto (comprensione orale)	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi Ascoltare per comprendere • Un testo letto a voce alta • Una trasmissione televisiva o un video • Un film con i sottotitoli • Una conversazione informale • Una canzone	• ·Tematiche inerenti la vita quotidiana, familiare e relazionale degli adolescenti e relative problematiche. • ·Tematiche inerenti gli obiettivi dell'"Agenda 2030" concernenti soprattutto l'ambiente. • · Lessico di base relativo alle tematiche trattate. • Uso del dizionario bilingue • Regole grammaticali livello B 1 • Pronuncia comprensibile di un repertoriodi parole e frasi di uso comune • Testi d'ascolto di tipologia diversa • Elementi linguistici tipici di ciascuna tipologia diversa • Annunci • Messaggi • Libri di testo • Opuscoli • Manuali • Lettere • Riviste • Giornali	Sapere: • Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara su argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero etc. • Comprendere i punti principali di messaggi ed annunci semplici e chiari di interesse personale e quotidiano • Individuare le informazioni principali di programmi radiofonici o televisivi purché trattino argomenti di suo interesse e siano pronunciate in lingua standard	• Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali di varia tipologia su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale • Ampliare la conoscenza lessicale • Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione • Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua • Lavorare autonomamente in coppia e in gruppo

Lettura (comprensione scritta)	Leggere per • Studiare • Orientarsi • Cercare informazioni • Seguire istruzioni • Per piacere	Repertorio linguistico sufficiente per descrivere situazioni anche non prevedibili Padronanza grammaticale del repertorio linguistico usato	Sapere: • Comprendere testi fattuali semplici e lineari prevalentemente in linguaggio quotidiano e relativo al proprio campo di interesse • Capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri in lettere personali • Scorrere testi di una certa lunghezza alla ricerca di informazioni esplicite e di reperire le informazioni necessarie per completare un compito specifico • Riconoscere in testi argomentativi chiaramente articolati le principali conclusioni • Comprendere istruzioni e informazioni scritte in modo chiaro e lineare	• Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi scritti di varia tipologia • Ampliare la conoscenza lessicale • Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione • Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua • Lavorare autonomamente in coppia e in gruppo
Parlato (produzione e interazione orale)	Parlare per • Raccontare • Descrivere • Presentare • Motivare • riferire Interagire per scopi diversi legati agli ambiti delle competenze già esplicitati		Sapere: • Descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti , sogni, speranze e ambizioni • Motivare e spiegare brevemente opinioni e intenzioni • Presentare e descrivere in modo semplice persone e condizioni di vita • Raccontare una storia strutturandola in una sequenza lineare • Riferire un avvenimento, la trama di un libro o di un film • Utilizzare una gamma di strumenti linguistici semplici per far fronte a quasi tutte le situazioni che possono presentarsi nel corso di incontri con stranieri • Intervenire, senza bisogno di una precedente preparazione, in una conversazione su questioni familiari • Esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti abituali, di interesse personale o riferiti alla vita quotidiana • Comprendere quanto basta per cavarsela senza eccessivo sforzo in semplici scambi di routine • Commentare brevemente il punto di vista altrui • Confrontare e valutare alternative su cosa fare, dove andare ecc. • Affrontare tutte le transazioni che si possono presentare quando si viaggia	• Produrre testi orali lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali • Ampliare la conoscenza lessicale • Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua • Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione • Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo • Interagire e partecipare a discussioni anche con parlanti nativi in modo adeguato al contesto • Ampliare la conoscenza lessicale • Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua • Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione • Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo

Scrittura (produzione scritta)	Scrivere per scopi diversi • narrare, • descrivere • informare • relazionare • argomentare	Ortografia, punteggiatura e impaginazione per stendere un testo comprensibile	Sapere: • Trasmettere informazioni e idee su argomenti sia astratti sia concreti, verificare le informazioni ricevute, porre domande su un problema o spiegarlo con ragionevole precisione. • Scrivere semplici testi coerenti su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel proprio campo di interesse • Scrivere messaggi, lettere , e-mail personali esponendo esperienze e impressioni, per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato riuscendo a mettere in evidenza ciò che si ritiene importante • Descrivere un avvenimento, un viaggio recente, reale o immaginario • Scrivere per raccontare una storia	• Produrre testi scritti lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali • Ampliare la conoscenza lessicale • Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua • Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione • Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo
Riflessione sulla lingua	• Riflettere sulla lingua come comunicazione • Riflettere sulla lingua come apprendimento • Riflettere sulle modalità di apprendimento • Riflettere sulle strategie di comprensione e produzione • Riflettere sul sistema della lingua	Regole morfologiche e sintattiche riconducibili al Livello A2 del QCER	Sapere: • Rilevare regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune • Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi • Riflettere sul sistema lingua (fonologia, morfologia, sintassi, lessico ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana. • Riflettere sul proprio apprendimento	• Acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana • Ampliare la conoscenza lessicale • Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua • Riflettere sugli usi e sul sistema della lingua straniera • Riflettere sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio. • Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione • Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo

Secondo Biennio

NUCLEI TEMATICI ESSENZIALI:

LA STRUTTURA LINGUISTICA, IL LESSICO E LE FUNZIONI COMUNICATIVE APPLICATE IN VARI AMBITI (LIVELLO B1-B1+ DEL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO)

LA RIFLESSIONE SULLA LINGUA IN UN'OTTICA CONTRASTIVA CON LA L1

LETTERATURA, STORIA, ARTE E ASPETTI SOCIO-CULTURALI DEL MONDO ANGLOFONO

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Ascolto (comprensione orale)	**Padroneggiare la LS per interagire in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale** Ascoltare per comprendere • Un testo letto a voce alta • Una trasmissione televisiva o un video • Un film • Una conversazione su argomenti di interesse e di studio • Una canzone • Una lezione on-line	• Tematiche inerenti la cultura e le espressioni artistiche e letterarie dei paesi anglofoni. • Tematiche inerenti gli obiettivi dell'"Agenda 2030". • Terminologia letteraria e artistica. • Varietà di lessico su argomenti di vita quotidiana e sulle tematiche trattate. • Uso del dizionario bilingue/monolingue • Regole grammaticali e morfosintattiche • Pronuncia corretta di un repertorio di parole e frasi di uso comune e settoriale	Sapere: • Comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard su argomenti familiari e non familiari. • Comprendere i concetti principali di argomenti concreti ed astratti • Comprendere una lezione su argomenti del proprio settore, purché l'esposizione sia lineare • Comprendere i punti essenziali di dibattiti e conferenze	• Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali di varia tipologia attinenti all'area di interesse del nostro liceo • Ampliare la conoscenza lessicale specifica • Comprendere aspetti relativi alla cultura e alle espressioni artistiche dei paesi di cui si studia la lingua

Lettura (comprensione di un testo scritto)	Leggere per • Studiare • Orientarsi • Cercare informazioni • Seguire istruzioni • Per piacere • Per ricercare	• Lettura intensiva ed estensiva per la comprensione di testi letterari e artistici • Principali ambiti di espressione artistica • Tipologie diverse di testi letterari • Testi argomentativi	Sapere: • Leggere in modo ampiamente autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai differenti scopi e testi • Usare in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione • Leggere articoli, relazioni, descrizioni su temi storici, letterari, artistici e di attualità. • Comprendere testi narrativi • Scorrere testi di una certa lunghezza alla ricerca di informazioni specifiche e di reperire le informazioni necessarie per completare un compito specifico • Riconoscere in testi argomentativi chiaramente articolati le principali conclusioni	• Utilizzare la L2 per comprendere contenuti di carattere storico, sociale, letterario e artistico • Comprendere e contestualizzare testi letterari e produzioni artistiche di epoche diverse • Analizzare e confrontare testi letterari e artistici di lingua e cultura diverse. • Utilizzare la LS nello studio di argomenti di DNL • Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione • Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo • Sviluppare capacità di analisi e di sintesi e spirito critici
			• Riconoscere i generi letterari	• Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della
			• Comprendere le informazioni di una ricerca sul web	comunicazione per approfondire argomenti di studio • Imparare ad apprezzare un testo letterario

Produzione Orale	Parlare per • Raccontare • Descrivere • Presentare • Motivare • Riferire • Relazionare Argomentare su argomenti noti	• Repertorio linguistico inerente i campi semantici dell'indirizzo di studio e delle tematiche trattate. • Padronanza grammaticale del repertorio linguistico usato • Lessico appropriato alle diverse circostanze di interazione • Pronuncia e intonazione corrette Tratti extra-linguistici diuno scambio verbale	Sapere: • Descrivere, collegando espressioni, esperienze e avvenimenti , sogni, speranze e ambizioni • Motivare e spiegare opinioni e intenzioni • Presentare e descrivere persone e condizioni di vita • Raccontare una storia strutturandola in una sequenza • Riferire un avvenimento, la trama di un libro o di un film • Esporre in modo ragionevolmente scorrevole argomenti oggetto di studio e di interesse • Descrivere opere letterarie e artistiche in modo chiaro	• Produrre testi orali attinenti l'area di interesse del nostro liceo • Ampliare la conoscenza lessicale specifica • Utilizzare la L2 per la produzione di contenuti di carattere storico, sociale, letterario e artistico • Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione • Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo • Sviluppare capacità di analisi e di sintesi e spirito critici • Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio Utilizzare la LS nello studio di argomenti di DNL

Interazione orale	Interagire per scopi diversi legati agli ambiti delle competenze già esplicitati		Sapere: • Utilizzare una gamma di strumenti linguistici per far fronte alle situazioni che possono presentarsi nel corso di contatti con parlanti nativi • Intervenire in una conversazione su argomenti oggetto di studio • Esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti di interesse personale o di studio • Commentare il punto di vista altrui e sostenere il proprio • Confrontare e valutare avvenimenti significativi di esperienze personali e scolastiche • Adottare un registro linguistico adatto alle circostanze	

Scrittura (produzione scritta)	Scrivere per scopi diversi • narrare, • descrivere • informare • relazionare • argomentare	• Ortografia, punteggiatura e impaginazione per stendere un testo comprensibile • Varietà di lessico • Strutture morfo- sintattiche	Sapere: • Scrivere testi coerenti e coesi su una gamma di argomenti che rientrano nel proprio campo di interesse valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti • Riassumere argomenti di studio in modo sequenziale e logico • Descrivere un'opera d'arte utilizzando informazioni del proprio patrimonio culturale e/o ottenute anche tramite una ricerca sul web • Scrivere per raccontare una storia	• Produrre testi scritti attinenti l'area di interesse del nostro liceo • Ampliare la conoscenza lessicale specifica • Utilizzare la L2 per la produzione di contenuti di carattere storico, sociale, letterario e artistico • Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione • Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo • Sviluppare capacità di analisi e di sintesi e spirito critici • Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio • Utilizzare la LS nello studio di argomenti di DNL

Riflessione sulla lingua	• Riflettere sulla lingua come comunicazione • Riflessione sulla lingua come apprendimento • Riflessione sulle modalità di apprendimento • Riflessione sulle strategie di comprensione e produzione • Riflettere sul sistema della lingua	Regole morfologiche e sintattiche riconducibili al Livello B 1 del QCER	Sapere • Rilevare regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di varia natura • Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi • Riflettere sul sistema della lingua ✓ Fonologia ✓ Morfologia ✓ Sintassi ✓ Lessico • Riflettere sugli usi linguistici ✓ Funzioni ✓ Varietà di registri e varietà di testi • Riflettere sul proprio apprendimento	• Ampliare la conoscenza lessicale specifica • Riflettere sulla L2 come veicolo di espressione culturale dei paesi dilingua inglese • Riflettere sugli usi e sul sistema della lingua straniera (funzioni, varietà di registri e di testi, aspetti pragmatici,ecc.) • Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione • Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo • Rilevare regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di varia natura • Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi riflettere sul sistema lingua in un' ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana

Quinto anno

NUCLEI ESSENZIALI:

LA STRUTTURA LINGUISTICA, IL LESSICO E LE FUNZIONI COMUNICATIVE APPLICATE IN VARI AMBITI (LIVELLO B1/B2 DEL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO).

LA RIFLESSIONE SULLA LINGUA IN UN'OTTICA CONTRASTIVA CON LA L1

LETTERATURA, STORIA, ARTE E ASPETTI SOCIO-CULTURALI DEL MONDO ANGLOFONO.

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITA'	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Ascolto (comprensione orale)	**Padroneggiare la lingua straniera per interagire in contesti diversificati e coerenti con i settori di indirizzo** Ascoltare per comprendere • Un testo letto a voce alta • Una trasmissione televisiva o un video • Un film • Una conversazione su argomenti di interesse e di studio • Un dibattito Una le zione on-line	• Tematiche inerenti la cultura e le espressioni artistiche e letterarie dei paesi anglofoni. • Tematiche inerenti gli obiettivi dell'"Agenda 2030". • Terminologia letteraria e artistica. • Varietà di lessico su argomenti di vita quotidiana e sulle tematiche trattate. • Uso del dizionario bilingue/monolingue • Regole grammaticali e morfosintattiche (livello B2) Pronuncia corretta di un repertorio di parole e frasi di uso comune e settoriale	Sapere: • Comprendere gran parte delle informazioni di discorsi formulati in lingua standard su argomenti familiari e non familiari in ambito personale e professionale anche attraverso i media. • Comprendere i concetti principali di argomenti concreti ed astratti • Comprendere una lezione su argomenti del proprio settore, purché l'esposizione sia lineare Comprendere i punti essenziali di dibattiti e conferenze	• Acquisire competenze linguistiche-comunicative corrispondenti al Livello B2 del QCER • Consolidare il metodo di studio della LS per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerenti con l'indirizzo del nostro liceo • Approfondire aspetti della cultura relativi alla LS e all'area di interesse del nostro liceo con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea • Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse • Comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologia su temi artistici Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche,approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri

Lettura (comprensione di un testo scritto)	Leggere per • Studiare • Orientarsi • Cercare informazioni • Seguire istruzion i • Per piacere • Per ricercare	• Lettura intensiva ed estensiva per la comprensione di testi letterari e artistici • Principali ambiti di espressione artistica e letteraria	Sapere: • Utilizzare le diverse strategie di lettura • Leggere in modo ampiamente autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai differenti scopi e testi • Usare in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione • Leggere articoli, relazioni, descrizioni su temi storici, letterari ed artistici • Comprendere le informazioni implicite e esplicite in testi narrativi, descrittivi e argomentativi anche riferiti agli interessi specifici di indirizzo • Scorrere testi di una certa lunghezza alla ricerca di informazioni specifiche e di reperire le informazioni necessarie per completare un compito specifico • Riconoscere in testi argomentativi chiaramente articolati le principali conclusioni • Riconoscere i generi letterari • Comprendere le informazioni di una ricerca sul web • Analizzare e interpretare testi letterari, di epoche diverse, confrontandoli con testi italiani o relativi ad altre culture • Approfondire la cultura della lingua di riferimento	

Produzione orale	Parlare per • Raccontare • Descrivere • Presentare • Motivare • Riferire • Relazionare • Argomentare	• Repertorio linguistico inerente i campi semantici dell'indirizzo di studio • Padronanza grammaticale del repertorio linguistico usato • Lessico appropriato alle diverse circostanze di interazione • Pronuncia e intonazione corrette	Sapere: • Descrivere, collegando espressioni, esperienze e avvenimenti , sogni, speranze e ambizioni • Motivare e spiegare opinioni e intenzioni • Presentare e descrivere persone e condizioni di vita • Raccontare una storia strutturandola in una sequenza • Riferire un avvenimento, la trama di un libro o di un film • Esporre in modo ragionevolmente scorrevole argomenti oggetto di studio e di interesse • Descrivere opere letterarie e artistiche in modo chiaro, analizzando e interpretando gli aspetti significativi • operare collegamenti con le altre discipline in vista del colloquio multidisciplinare previsto dall'Esame di Stato	

Interazione orale	Interagire per scopi diversi legati agli ambiti delle competenze già esplicitati		Sapere: • Utilizzare una gamma di strumenti linguistici per far fronte alle situazioni che possono presentarsi nel corso di contatti con parlanti nativi • Intervenire in una conversazione su argomenti oggetto di studio • Esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti di interesse personale o di studio • Commentare il punto di vista altrui e sostenere il proprio • Confrontare e valutare avvenimenti significativi di esperienze personali e scolastiche • Adottare un registro linguistico adatto alle circostanze	
Scrittura (produzione scritta)	Scrivere per scopi diversi • narrare, • descrivere • informare • relazionare argomentare	grafia, punteggiatura e impaginazione per stendere un testo comprensibile	Sapere: • Scrivere testi coerenti e coesi su una gamma di argomenti che rientrano nel proprio campo di interesse valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti • Riassumere argomenti di studio in modo sequenziale e logico • Descrivere un'opera d'arte utilizzando informazioni del proprio patrimonio culturale e/o ottenute tramite una ricerca sul web Scrivere per raccontare una storia	

Riflessione sulla lingua	Riflettere sulla lingua come comunicazione • Riflettere sulla lingua come apprendimento • Riflettere sulle modalità di apprendimento • Riflettere sulle strategie di comprensione e produzione • Riflettere sul sistema della lingua	Regole morfologiche e sintattiche riconducibili al Livello B 2 del QCER	Sapere: • Riconoscere le funzioni comunicative • Individuare scopi impliciti ed espliciti della comunicazione • Individuare le differenze tra lingua scritta e orale • Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi • Riflettere Sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un' ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana. • Riflettere sul proprio apprendimento individuare le difficoltà • Analizzare i prodotti culturali veicolati dalla lingua di studio	• Ampliare la conoscenza lessicale specifica • Riflettere sulla L2 come veicolo di espressione culturale dei paesi di lingua inglese • Riflettere sugli usi e sul sistema della lingua straniera (funzioni, varietà di registri e di testi, aspetti pragmatici,ecc.) • Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione • Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo • Rilevare regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di varia natura • Riflettere e utilizzare conoscenze, abilità e strategie acquisite nella LS in funzione della trasferibilità ad altre lingue

STORIA E GEOGRAFIA PRIMO BIENNIO

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ'	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
1) COMPRENDERE IL CAMBIAMENTO E LA DIVERSITÀ' DEI TEMPI STORICI IN UNA DIMENSIONE DIACRONICA, ATTRAVERSO IL CONFRONTO FRA EPOCHE, E IN UNA DIMENSIONE SINCRONICA, ATTRAVERSO IL CONFRONTO FRA AREE GEOGRAFICHE E CULTURALI	**A. Lessico specifico** **B. Coordinate spazio temporali** **C. Lettura, valutazione e confronto di diversi tipi di fonti**	**<u>1° anno</u>** **STORIA**: - l periodizzazione - metodo dello storico - vari tipi di fonti - preistoria - ominazione - prime forme di vita associata - economia primitiva - rivoluzione agricola - origine del diritto - mondo antico: → stratificazione sociale → città e cittadinanza → le istituzioni → le forme della politica → le forme dell'economia - Oriente e Occidente (la formazione del pensiero: cultura e mentalità) - le principali civiltà del Medio e vicino Oriente - paganesimo e religioni monoteiste - la civiltà greca - la "civilizzazione" romana dalle origini al principato augusteo - la cultura romana **GEOGRAFIA:** - le basi della geografia - gli strumenti del	Sapere 1. Utilizzare il lessico specifico del linguaggio storico e geografico 2. Esporre i contenuti didattici in modo lineare e chiaro Sapere 1. Effettuare un confronto tra preistoria e storia 2. Usare gli operatori temporali semplici: cronologia, periodizzazione, datazione 3. Collocare i fenomeni storico-geografici sulla base delle coordinate spazio – temporali Sapere: 1. Distinguere e usare i vari tipi di indicatori statistici, grafici, demografici 2. Leggere una carta storico-geografica 3. Utilizzare le carte geografiche e/o tematiche per collocare eventi o fenomeni nello spazio	● Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli argomenti storico-geografici, utilizzando il lessico specifico ● Individuare analogie e differenze tra il passato e il presente, il vicino ed il lontano e le diverse realtà geografiche ● Ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato fatto/fenomeno storico -geografico ● Comprender e l'importanza dell'uso delle fonti per la corretta interpretazione di fatti e fenomeni storico- geografici ● Comprender e il rapporto causa-effetto e la nozione di cambiamento

	D. Contestualizzazione e attualizzazione	geografo - orientamento - vari tipi di carte geografiche - grafici - la terra - il clima e gli ambienti - il rapporto uomo-ambiente - Italia - Europa - economia e geopolitica - la globalizzazione dell'economia - l'ordine internazionale **2° anno** **STORIA**: - Impero romano - Il mondo tardoantico e altomedievale - → istituzioni politiche → il sistema feudale → le migrazioni dei popoli e il nuovo assetto europeo - paganesimo, religioni monoteiste - Cristianesimo - Islamismo - Occidente e Oriente: cultura e mentalità a confronto - religione e potere: - l'impero universale cristiano, - il Papato - l'espansionismo arabo **GEOGRAFIA:** - Problemi dell'età della globalizzazione - Le grandi diseguaglianze del mondo - I problemi demografici del mondo d'oggi - Emigrazione e immigrazione	4. Leggere e utilizzare diverse fonti per ricavare informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche Sapere 1. Stabilire relazioni e confronti tra le varie realtà storico-geografiche 2. Riconoscere le cause e gli effetti dei fenomeni e degli avvenimenti storico-geografici 3. Stabilire relazioni di causa- effetto tra fenomeni naturali, economici, storici e politici	● Leggere, e comprendere, anche attraverso categorie storico-geografiche, gli eventi, i fatti e i problemi del mondo contemporaneo ● Analizzare a grandi linee un sistema territoriale, individuandone i principali elementi, fisici ed antropici e le loro più evidenti interdipendenze ● Riflettere sul rapporto di causa- effetto ma anche sulla nozione di cambiamento ● Confrontare l'assetto territoriale di spazi diversi ● Considerare la storia come elemento fondamentale per capire le radici del presente .

2) COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATO SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI GARANTITI DALLA COSTITUZIONE A TUTELA DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ E DELL'AMBIENTE		- Geografia e difesa dell'ambiente - I continenti extraeuropei (quadro fisico, geopolitico, socioeconomico) - Costituzione italiana - Organi dello Stato e loro principali funzioni - Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune - Servizi sociali - Unione Europea - Norma giuridica - Organizzazioni internazionali - Integrazione e tutela dei diritti umani - Pari opportunità	Sapere 1. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi della Costituzione italiana 2. Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico 3. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato 4. Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali 5. Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi internazionali e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza 6. Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il	• Riconoscere la necessità delle norme giuridiche per una pacifica convivenza tra individui • Partecipare alla vita civile in modo attivo e responsabile

			rispetto del vivere civile e dell'ambiente	
3. ORIENTARSI NEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE, STORICO-ARTISTICO E PRODUTTIVO DEL PROPRIO TERRITORIO		Patrimonio artistico culturale di Palermo e dell'Italia in generale	Sapere 1. Individuare positività e criticità del proprio territorio 2. Individuare gli elementi di persistenza e innovazione del proprio territorio	• Riconoscere la specificità del proprio territorio

STORIA 2° BIENNIO

COMPETENZE	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	OBIETTIVI
1.Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali	**A. Lessico specifico** **B. Operatori spazio temporali** **C. Nessi tra eventi e tra fenomeni**	❖ Nuclei tematici fondamentali I diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo I poteri universali (Papato e Impero) Comuni e Monarchie La Chiesa e i movimenti religiosi Monarchie nazionali Signorie e Principati La crisi dell'unità religiosa in Europa Stato moderno e Assolutismo Rivoluzione scientifica Lo sviluppo dell'economia e le diverse rivoluzioni industriali dal '700 al XX sec Le rivoluzioni politiche del '600 e del '700 L'età napoleonica e la Restaurazione Il problema della nazionalità nell'Ottocento Il Risorgimento italiano La questione sociale e il movimento operaio, Imperialismo e nazionalismo L'Italia dall'unità alla fine dell'Ottocento	Sapere: 1. Leggere un testo storico e coglierne le sequenze tematiche salienti, interpretandole correttamente 2. Rielaborare ed esporre gli argomenti trattati in modo corretto e articolato Sapere: 1. Individuare i principali eventi storici dei secoli XI – XIX, collocandoli nella loro dimensione geografica Sapere: 1. Individuare gli elementi costitutivi dei processi di trasformazione e di continuità della Storia europea dei secoli XI-XIX 2. Individuare le informazioni fondamentali e saperle connettere per una interpretazione coerente dei fatti storici	● Esporre con chiarezza e precisione fatti, problemi e processi storici, utilizzando correttamente la terminologia specifica ● Argomentare e problematizzare in modo efficace ● Sintetizzare e comparare eventi in chiave sincronica e diacronica per coglierne relazioni spazio-temporali ● Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà ed epoche diverse ● Contestualizzare eventi e/o processi, inquadrandoli secondo diverse prospettive disciplinari (economica, sociale, politica, culturale, ecc.) ● Cogliere la significatività del passato per la comprensione del presente

	D. Lettura, interpretazione, valutazione di differenti tipologie di fonti		Sapere: 1. Leggere e confrontare diverse fonti scritte (brani storici, testi letterari o iconografici), cogliendone la specificità 2. Ricavare informazioni, anche in modalità multimediale, da diverse fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche 3. Operare confronti, anche a partire dalle fonti, tra le diverse realtà politiche in chiave sincronica e diacronica	● Confrontare fonti differenti per individuare la diversità delle interpretazioni storiografiche
2) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della costituzione, della persona, della collettività e dell'ambiente	**E. I fondamenti del Diritto in Italia e in Europa**	- Fondamenti di cittadinanza e Costituzione - Concetto basico di norma giuridica - Inclusione e promozione delle pari opportunità	Sapere: 1. Individuare i fondamenti su cui si fondano i diritti civili presenti nel mondo 2. Conoscere e interpretare le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana 3. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato	● Padroneggiare i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società ● Individuare i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, in rapporto e in confronto con altri documenti fondamentali del sistema giuridico italiano ed europeo ● Partecipare alla vita civile in modo attivo e responsabile, rispettando ruoli e compiti afferenti a diversi contesti sociali
3) Conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali	**F. Storia, arte e architettura nel contesto europeo**		Sapere: 1. Stabilire relazioni tra fenomeni socio- economici, politici e culturali 2. Individuare e operare collegamenti tra eventi storici ed	● Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza

			eventi afferenti ad altre dimensioni storico-culturali, in prospettiva interdisciplinare	come fondamentale risorsa economica, della necessita di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione

STORIA V ANNO

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
1) Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali	**A. Lessico specifico** **B. Operatori spazio temporali** **C. Nessi tra eventi e tra fenomeni** **D. Lettura, interpretazione, valutazione di differenti tipologie di fonti**	❖ Nuclei tematici fondamentali: ● Inizio della società di massa in Occidente ● Età giolittiana ● 1° guerra mondiale ● Rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin ● La crisi del Dopoguerra ● Il nazismo ● Il fascismo ● La shoah e altri genocidi del XX secolo ● La 2° guerra mondiale ● L'Italia dal Fascismo alla Resistenza e tappe di costruzione della democrazia repubblicana ● Dalla guerra fredda alle svolte di fine Novecento ● La decolonizzazione ● L'Italia e il mondo nel secondo dopoguerra	Sapere: 1. Leggere un testo storico e coglierne le sequenze tematiche salienti, interpretandoli correttamente 2. Rielaborare ed esporre gli argomenti trattati in modo corretto e articolato Sapere: 1. Individuare i principali eventi storici dei secoli XIX-XX, collocandoli nella loro dimensione geografica Sapere: 1. Individuare gli elementi costitutivi dei processi di trasformazione e di continuità della Storia europea dei secoli XIX-XX 2. Individuare le informazioni per una corretta e coerente interpretazione coerente dei fatti storici Sapere: 1. Leggere e confrontare diverse fonti scritte (brani storici, testi letterari o iconografici), cogliendone la specificità 2. Ricavare informazioni, anche	● Esporre con chiarezza e precisione fatti, problemi e processi storici, utilizzando correttamente la terminologia specifica ● Argomentare e problematizzare in modo efficace ● Sintetizzare e comparare eventi in chiave sincronica e diacronica per coglierne relazioni spazio-temporali ● Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà ed epoche diverse ● Contestualizzare eventi e/o processi, inquadrandoli secondo diverse prospettive disciplinari (economica, sociale, politica, culturale, ecc.) ● Cogliere la significatività del passato per la comprensione del presente ● Confrontare fonti differenti per individuare la diversità delle interpretazioni storiografiche

			in modalità multimediale, da diverse fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche 3. Operare confronti, anche a partire dalle fonti, tra le diverse realtà politiche in chiave sincronica e diacronica, esprimendo il proprio punto di vista	
2) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della costituzione, della persona, della collettività e dell'ambiente	**E. I fondamenti del Diritto in Italia e in Europa**	Fondamenti di cittadinanza e Costituzione Norma giuridica Inclusione e promozione delle pari opportunità	1.Individuare i fondamenti su cui si fondano i diritti civili presenti nel mondo 2. Conoscere e interpretare le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana 3.Individuare alcuni degli elementi su cui si fondano le problematiche ambientali nel mondo e il contributo che il singolo individuo può dare alla loro risoluzione	• Padroneggiare i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società • Valorizzare i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, in rapporto e in confronto con altri documenti fondamentali del sistema giuridico italiano ed europeo • Partecipare alla vita civile in modo attivo e responsabile, rispettando ruoli e compiti afferenti a diversi contesti sociali
3) Conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali	**F. Storia, arte e architettura nel contesto europeo**		Sapere: 1. Stabilire relazioni tra fenomeni socio- economici, politici e culturali 2. Individuare e operare collegamenti, anche in chiave personale, tra eventi storici ed eventi afferenti ad altre dimensioni storico-culturali, in prospettiva interdisciplinare,	• Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessita di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione • Stabilire collegamenti in maniera critica tra la Storia ed altre realtà culturali ed espressive

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA

Programmazione e criteri comuni per l'insegnamento della Filosofia

Sulla base delle indicazioni nazionali il Dipartimento ha definito le seguenti finalità formative della disciplina:

- Consolidare negli alunni il metodo della riflessione razionale, perché divengano soggetti capaci di analizzare criticamente e problematicamente i molteplici aspetti della realtà (naturale, storica, sociale e culturale), liberi da atteggiamenti dogmatici e disponibili alla ricerca;
- Potenziare negli alunni l'attitudine cognitiva a riflettere e a giudicare in modo autonomo, perché diventino interlocutori attivi rispetto alle molteplici suggestioni culturali della loro epoca;
- Incrementare l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità e del loro radicamento nell'esistenza individuale che è chiamata a darne ragione;
- Potenziare negli alunni l'attitudine alla progettazione, perché le loro scelte non siano casuali, ma siano dettate da una attenta valutazione della realtà, mediante la quale possano acquistare fiducia nella capacità umana di azione costruttiva nel mondo;
- Potenziare negli alunni la disponibilità al confronto dialogico con interlocutori reali e/o con le teorie elaborate dai pensatori della tradizione filosofica, al fine di sperimentare le feconde implicazioni cognitive ed etiche del dialogo, imparando a misurare il proprio punto di vista con quello degli altri con tolleranza e rispetto;
- Sviluppare la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

CLASSE TERZA

COMPETENZE	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÁ	OBIETTIVI
Contestualizzare dal punto di vista storico-culturale le teorie filosofiche	Culturale-cognitivo	Quadri storico-culturali fondamentali dei vari periodi storici	Relazionare gli aspetti più significativi del pensiero di un Autore al contesto storico-culturale di appartenenza	Evidenziare la genesi dei vari contesti nei quali i problemi filosofici sono stati posti
Comprendere le tesi essenziali di un filosofo o di una dottrina filosofica	Culturale-cognitivo	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico: - L'*archè* nei filosofi presocratici -Essere e divenire nell'indagine della realtà: Eraclito e Parmenide	Ricostruire le domande da cui traggono origine le filosofie Analizzare, sintetizzare (anche con l'ausilio di mappe concettuali), esplicitare le categorie	Favorire l'acquisizione del senso teoretico del problema filosofico e del rigore logico- linguistico necessario per svilupparlo

		- I fisici pluralisti - La svolta "umanistica" dei sofisti e di Socrate - La scoperta del sovrasensibile - I sistemi della filosofia classica: Platone e Aristotele - Il tema etico/politico in Socrate, Platone, Aristotele - La concezione dell'arte nell'età classico e tardo-antica - La concezione dell'anima in Platone e in Aristotele - La riflessione filosofica nell'età ellenistica: la centralità della riflessione etica -La filosofia cristiana, il rapporto fede-ragione	filosofiche del pensiero di un Autore Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute Orientarsi sui problemi fondamentali relativi all'ontologia, alla gnoseologia, all'etica e alla politica	
Argomentare e focalizzare nuclei argomentativi	Ermeneutico-critico-metodologico	Modelli argomentativi	Individuare e riprodurre argomentazioni Essere in grado di sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui Saper esporre in modo logico e argomentato le proprie tesi, accertandone la validità e comunicandole in modo efficace in forme diverse (anche grafico-pittoriche)	Potenziare le capacità discorsive ed argomentative che rendono la comunicazione delle idee chiara ed organica, in quanto strutturata secondo un impianto logico
Confrontare e collegare punti di vista di filosofi differenti sui medesimi argomenti	Ermeneutico-critico-metodologico	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico	Cogliere analogie e differenze tra prospettive di Autori differenti in ordine ad uno stesso tema Saper esplicitare e vagliare le opinioni acquisite, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari, compagni, docenti)	Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi agli stessi problemi

Rielaborare in modo autonomo il pensiero di un Autore	Linguistiche-espressive - rielaborative	Conoscere il lessico specifico e i nuclei concettuali di ogni autore	Connettere euristicamente concetti differenti presenti nel pensiero di un Autore	Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, e l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
Analisi testuale	Ermeneutiche-linguistiche	Lettura di brevi testi esemplificativi del pensiero di un Autore	Individuare Autore, paragrafare sezioni tematiche, individuare commenti, cogliere le tesi enunciate ricollegandole al pensiero dell'Autore, individuare argomentazioni, evidenziare parole-chiave	Potenziare la capacità di analizzare brevi testi filosofici compiendo le seguenti operazioni: enucleare le idee centrali, comprendere termini e concetti, ricostruire le strategie argomentative, valutare la coerenza del percorso argomentativo Collegare testi filosofici a contesti problematici
Acquisire il lessico e le categorie specifiche della disciplina	Linguistiche-espressive-terminologiche	Conoscere la terminologia specifica e le categorie concettuali fondamentali della filosofia occidentale	Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica Riconoscere, comprendere, definire, parafrasare, termini e concetti- chiave del pensiero filosofico Saper esporre, con lessico appropriato, i problemi, le teorie e i progetti filosofici relativi agli autori e alle tematiche affrontate	Comprendere ed utilizzare in modo corretto il lessico specifico della disciplina in modo ragionato critico ed autonomo
Individuare i nessi tra la filosofia ed altri linguaggi	Culturale cognitivo-rielaborativo	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico, nuclei essenziali delle altre discipline Percorsi interdisciplinari sui temi: "Il ruolo della parola", "L'uomo come animale sociale, l'amicizia come virtù", "Il tema del bello nell'arte antica", "la domanda sul cosmo"	Sapere individuare i nessi fondamentali e stabilire confronti tra la filosofia e le altre discipline come l'arte e la scienza	Avere la consapevolezza della specificità della riflessione filosofica Acquisire consapevolezza della differenziazione tra i vari campi del sapere e della peculiarità dei metodi di ricerca Sviluppare la capacità di problematizzare le conoscenze con atteggiamento disponibile a cogliere la complessità della realtà

CLASSE QUARTA

COMPETENZE	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÁ	OBIETTIVI
Contestualizzare dal punto di vista storico-culturale le teorie filosofiche	Culturale-cognitivo	Quadri storico-culturali fondamentali dei vari periodi storici	Relazionare gli aspetti più significativi del pensiero di un Autore al contesto storico-culturale di appartenenza	Evidenziare la genesi dei vari contesti nei quali i problemi filosofici sono stati posti
Comprendere le tesi essenziali di un filosofo o di una dottrina filosofica	Culturale-cognitivo	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico: La centralità dell'uomo e l'interesse per la natura in epoca umanistico-rinascimentale -La nascita della scienza moderna e la questione del metodo in Galilei, Bacone e Cartesio - Il confronto tra razionalisti ed empiristi: la riflessione gnoseologica nell'età moderna (Cartesio, Spinoza, Locke, Hume) - Lo Stato in Hobbes e Locke - L'Illuminismo: caratteri generali -La "Rivoluzione copernicana Kantiana "e i temi gnoseologico, etico ed estetico del Criticismo Kantiano	Ricostruire le domande da cui traggono origine le filosofie Analizzare, sintetizzare (anche con l'ausilio di mappe concettuali), esplicitare le categorie filosofiche del pensiero di un Autore Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute Orientarsi sui problemi fondamentali relativi all'ontologia, alla gnoseologia, all'etica e alla politica	Favorire l'acquisizione del senso teoretico del problema filosofico e del rigore logico- linguistico necessario per svilupparlo
Argomentare e focalizzare nuclei argomentativi	Ermeneutico-critico-metodologico	Modelli argomentativi	Individuare e riprodurre argomentazioni Essere in grado di sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui Saper riconsiderare criticamente le teorie filosofiche studiate Saper esporre in modo logico e argomentato le proprie tesi, accertandone la validità	Potenziare le capacità discorsive ed argomentative che rendono la comunicazione delle idee chiara ed organica, in quanto strutturata secondo un impianto logico

			e comunicandole in modo efficace in forme diverse (anche grafico-pittoriche)	
Confrontare e collegare punti di vista di filosofi differenti sui medesimi argomenti	Ermeneutico-critico-metodologico	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico Percorsi Interdisciplinari sul tema del metodo e sul tema politico in età moderna (con particolare riferimento alla proposta kantiana)	Cogliere analogie e differenze tra prospettive di Autori differenti in ordine ad uno stesso tema Saper esplicitare e vagliare le opinioni acquisite, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari, compagni e docenti)	Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi agli stessi problemi Acquisire la consapevolezza della dimensione "costruttiva" della conoscenza umana, guadagnata storicamente attraverso la complessa definizione del rapporto tra *soggetto* e *oggetto* della conoscenza
Rielaborare in modo autonomo il pensiero di un Autore	Linguistiche-espressive - rielaborative	Conoscere il lessico specifico e i nuclei concettuali di ogni autore	Connettere euristicamente concetti differenti presenti nel pensiero di un Autore	Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, e l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
Analisi testuale	Ermeneutiche-linguistiche	Lettura di testi esemplificativi del pensiero di un Autore	Individuare Autore, paragrafare sezioni tematiche, individuare commenti, cogliere le tesi enunciate ricollegandole al pensiero dell'Autore, individuare argomentazioni, evidenziare parole-chiave	Potenziare la capacità di analizzare brevi testi filosofici compiendo le seguenti operazioni: enucleare le idee centrali, comprendere termini e concetti, ricostruire le strategie argomentative, valutare la coerenza del percorso argomentativo Collegare testi filosofici a contesti problematici

Acquisire il lessico e le categorie specifiche della disciplina	Linguistiche-espressive-terminologiche	Conoscere la terminologia specifica e le categorie concettuali fondamentali della filosofia occidentale	Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica Riconoscere, comprendere, definire, parafrasare, termini e concetti- chiave del pensiero filosofico Saper esporre, con lessico appropriato, i problemi, le teorie e i progetti filosofici relativi agli autori e alle tematiche affrontate	Comprendere ed utilizzare in modo corretto il lessico specifico della disciplina in modo ragionato critico ed autonomo
Individuare i nessi tra la filosofia ed altri linguaggi	Culturale cognitivo-rielaborativo	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico, nuclei essenziali delle altre discipline	Sapere individuare i nessi fondamentali e stabilire confronti tra la filosofia e le altre discipline come l'arte e la scienza	Avere la consapevolezza della specificità della riflessione filosofica Acquisire consapevolezza della differenziazione tra i vari campi del sapere e della peculiarità dei metodi di ricerca Sviluppare la capacità di problematizzare le conoscenze con atteggiamento disponibile a cogliere la complessità della realtà
Problematizzare	Critico-rielaborativo	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico, Glossario, Modelli argomentativi	Individuare nuovi problemi filosofici partendo da quelli già studiati; individuare nuove soluzioni – rispetto a quelle già studiate- a problemi già prospettati; individuare gli interrogativi impliciti o sottesi alle tesi filosofiche apprese	Consolidare negli alunni il metodo della riflessione razionale, perché divengano soggetti capaci di analizzare criticamente e problematicamente i molteplici aspetti della realtà, liberi da atteggiamenti dogmatici e disponibili alla ricerca

CLASSE QUINTA

COMPETENZE	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÁ	OBIETTIVI
Contestualizzare dal punto di vista storico-culturale le teorie filosofiche	Culturale-cognitivo	Quadri storico-culturali fondamentali dei vari periodi storici	Relazionare gli aspetti più significativi del pensiero di un Autore al contesto storico-culturale di appartenenza	Evidenziare la genesi dei vari contesti nei quali i problemi filosofici sono stati posti
Comprendere le tesi essenziali di un filosofo o di una dottrina filosofica	Culturale-cognitivo	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico: -L'idealismo tedesco, i capisaldi del Sistema hegeliano e il procedere dialettico - la spaccatura della scuola hegeliana, destra e sinistra hegeliana, il rovesciamento dell'idealismo - Il tema dell'alienazione in Hegel, Feuerbach e Marx - il tema dell'"irrazionale" nella prima metà dell'Ottocento, la domanda sul senso dell'esistenza (Schopenhauer e Kierkegaard) - I tre periodi della produzione di Nietzsche e il tema del nichilismo - Il primato della conoscenza scientifica, i punti nodali del Positivismo - Freud e la Rivoluzione psicoanalitica -Le vie della filosofia novecentesca: autori a scelta sui nuovi sviluppi della filosofia rispetto a questioni classiche della filosofia: verità, razionalità, senso, valori, esistenza, scienza e linguaggio	Ricostruire le domande da cui traggono origine le filosofie Analizzare, sintetizzare (anche con l'ausilio di mappe concettuali), esplicitare le categorie filosofiche del pensiero di un Autore Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute; Orientarsi sui problemi fondamentali relativi all'ontologia, alla gnoseologia, all'etica e alla politica	Favorire l'acquisizione del senso teoretico del problema filosofico e del rigore logico- linguistico necessario per svilupparlo
Argomentare e focalizzare nuclei argomentativi	Ermeneutico-critico-metodologico	Modelli argomentativi	Individuare e riprodurre argomentazioni Essere in grado di sostenere una propria tesi e saper ascoltare e	Potenziare le capacità discorsive ed argomentative che rendono la comunicazione delle idee chiara ed organica, in quanto strutturata secondo un impianto logico

			valutare criticamente le argomentazioni altrui Saper riconsiderare criticamente le teorie filosofiche studiate Saper esporre in modo logico e argomentato le proprie tesi, accertandone la validità e comunicandole in modo efficace in forme diverse (anche grafico-pittoriche)	
Confrontare e collegare punti di vista di filosofi differenti sui medesimi argomenti	Ermeneutico-critico-metodologico	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico Il tema dell'irrazionale, l'estetica e l'esistenza attraverso un confronto trai vari autori	Cogliere analogie e differenze tra prospettive di Autori differenti in ordine ad uno stesso tema Saper esplicitare e vagliare le opinioni acquisite, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari, compagni e docenti)	Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi agli stessi problemi Acquisire la consapevolezza della dimensione "costruttiva" della conoscenza umana, guadagnata storicamente attraverso la complessa definizione del rapporto tra *soggetto* e *oggetto* della conoscenza
Rielaborare in modo autonomo il pensiero di un Autore	Linguistiche-espressive - rielaborative	Conoscere il lessico specifico e i nuclei concettuali di ogni autore	Connettere euristicamente concetti differenti presenti nel pensiero di un Autore	Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, e l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
Analisi testuale	Ermeneutiche-linguistiche	Lettura di testi esemplificativi del pensiero di un Autore	Individuare Autore, paragrafare sezioni tematiche, individuare commenti, cogliere le tesi enunciate ricollegandole al pensiero dell'Autore, individuare argomentazioni, evidenziare parole-chiave	Potenziare la capacità di analizzare brevi testi filosofici compiendo le seguenti operazioni: enucleare le idee centrali, comprendere termini e concetti, ricostruire le strategie argomentative, valutare la coerenza del percorso argomentativo Collegare testi filosofici a contesti problematici

Acquisire il lessico e le categorie specifiche della disciplina	Linguistiche-espressive-terminologiche	Conoscere la terminologia specifica e le categorie concettuali fondamentali della filosofia occidentale	Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica Riconoscere, comprendere, definire, parafrasare, termini e concetti- chiave del pensiero filosofico Saper esporre, con lessico appropriato, i problemi, le teorie e i progetti filosofici relativi agli autori e alle tematiche affrontate	Comprendere ed utilizzare in modo corretto il lessico specifico della disciplina in modo ragionato critico ed autonomo
Individuare i nessi tra la filosofia ed altri linguaggi	Culturale cognitivo-rielaborativo	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico, nuclei essenziali delle altre discipline	Sapere individuare i nessi fondamentali e stabilire confronti tra la filosofia e le altre discipline come l'arte e la scienza	Avere la consapevolezza della specificità della riflessione filosofica Acquisire consapevolezza della differenziazione tra i vari campi del sapere e della peculiarità dei metodi di ricerca Sviluppare la capacità di problematizzare le conoscenze con atteggiamento disponibile a cogliere la complessità della realtà
Problematizzare	Critico-rielaborativo	Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico, Glossario, Modelli argomentativi	Individuare nuovi problemi filosofici partendo da quelli già studiati; individuare nuove soluzioni – rispetto a quelle già studiate- a problemi prospettati; individuare gli interrogativi impliciti o sottesi alle tesi filosofiche apprese	Consolidare negli alunni il metodo della riflessione razionale, perché divengano soggetti capaci di analizzare criticamente e problematicamente i molteplici aspetti della realtà, liberi da atteggiamenti dogmatici e disponibili alla ricerca
Attualizzare	Critico-rielaborativo	Temi e problemi della filosofia contemporanea	Connettere gli argomenti trattati con questioni culturali attuali evidenziandone le radici storico-filosofiche	Potenziare negli alunni l'attitudine cognitiva a riflettere e giudicare in modo autonomo, perché diventino interlocutori attivi rispetto alle molteplici suggestioni culturali della loro epoca

PRIMO BIENNIO - MATEMATICA				
COMPETENZA	**AMBITI**	**CONOSCENZE**	**ABILITA'**	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	**NUMERI**	gli insiemi numerici N,Z,Q,R; rappresentazione, operazioni, espressioni algebriche. monomi, polinomi, prodotti notevoli, scomposizioni di polinomi, frazioni algebriche equazioni di primo grado e sistemi di equazioni Radicali algebrici	Sapere: · applicare le proprietà delle operazioni con numeri naturali, interi e razionali · usare lettere come simboli e variabili · operare con espressioni letterali · risolvere equazioni, di primo grado operare con i radicali	Utilizzare i principi matematici di base Essere in grado di usare modelli matematici rappresentandoli anche in forma grafica
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni utilizzando anche strumenti di tipo informatico.	**SPAZIO E FIGURE**	Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione. Il piano euclideo e sue trasformazioni isometriche. Figure geometriche e loro proprietà. Poligoni e loro proprietà Teorema di Pitagora.	Sapere: · riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli col linguaggio naturale · individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete · risolvere problemi di tipo geometrico · comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione	Utilizzare i principi matematici di base coinvolti nelle diverse tecniche di rappresentazione delle figure . Utilizzare le proprietà delle figure geometriche per la risoluzione di semplici problemi concreti

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	**RELAZIONE E FUNZIONI**	Gli insiemi, rappresentazione e operazioni. Conoscenze di regole e principi. Relazione d'ordine e di equivalenza. Funzioni e relativa rappresentazione. Il piano cartesiano. La retta nel piano cartesiano	Sapere: · utilizzare il linguaggio specifico della disciplina · operare con gli insiemi · rappresentare una retta nel piano cartesiano · impiegare i principi e i metodi della rappresentazione grafica per l'impostazione di un problema. · comprendere il problema sapendo analizzare il testo e orientarsi individuando le fasi del percorso risolutivo in un procedimento logico e coerente. · riconoscere il significato delle quattro operazioni e del rapporto tra operazioni dirette e inverse.	Selezionare il modello adeguato per la risoluzione di un problema ed elaborare i dati secondo il modello prescelto
Analizzare dati e ricavare informazioni da tabelle e grafici anche con l'ausilio di applicazioni specifiche di tipo informatico	**DATI E PREVISIONI**	L'indagine statistica L'analisi elementare dei dati. Frequenza e tabelle La media statistica La rappresentazione grafica dei dati Cenni di probabilità Geometria con Cabrì, Geogebra	Saper: · applicare i metodi di approssimazione · costruire una tabella di frequenza · calcolare una media statistica · rappresentare graficamente i dati di una tabella · rappresentare semplici figure geometriche con l'uso del PC	Rappresentare e analizzare in diversi modi (anche utilizzando strumenti informatici) un insieme di dati, scegliendo rappresentazioni più idonee.

- Articolazione temporale (può essere soggetta a variazioni in relazione alle scelte didattiche del singolo docente)
- Ogni docente potrà integrare la programmazione con altri temi, all'interno delle indicazioni nazionali, in base alle esigenze della classe e del piano di lavoro.

SECONDO BIENNIO - MATEMATICA				
COMPETENZA	**AMBITI**	**CONOSCENZE**	**ABILITA'**	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	**NUMERI**	Semplici scomposizione di polinomi disequazioni di primo grado Equazioni di 2° grado disequazioni di secondo grado Disequazioni fratte; Sistemi di disequazioni. sistemi di equazioni di 2° grado	Sapere: · scomporre semplici polinomi · risolvere semplici equazioni di 2° grado · risolvere sistemi di equazioni e disequazioni · risolvere semplici problemi attraverso l'uso di equazioni di secondo grado	Essere in grado di usare modelli matematici rappresentandoli anche in forma grafica
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni utilizzando anche strumenti di tipo informatico.	**SPAZIO E FIGURE**	Le coniche: definizione e caratteristiche. Circonferenza e cerchio. Parabola, circonferenza. Misura degli angoli. Le funzioni goniometriche: Seno, coseno, tangente, cotangente. Funzioni goniometriche di angoli particolari: 30°, 45°, 60° Relazioni fra le funzioni goniometriche . Archi associati Formule goniometriche Relazioni fra lati e angoli di un triangolo. Teoremi sui triangoli rettangoli e risoluzione; Cenni sui Teoremi sui triangoli qualsiasi: teorema dei seni, teorema di Carnot. Teorema della corda	Saper: · determinare l' equazione di una parabola e di una circonferenza nel piano cartesiano · applicare le proprietà delle funzioni goniometriche e le relazioni fra esse. · risolvere le espressioni goniometriche · risolvere semplici equazioni · utilizzare le formule goniometriche · enunciare ed utilizzare i teoremi sui triangoli	Applicare i teoremi che permettono la risoluzione di triangoli

Analizzare dati e ricavare informazioni da tabelle e grafici anche con l'ausilio di applicazioni specifiche di tipo informatico	**RELAZIONE E FUNZIONI**	Funzioni goniometriche: seno, coseno e tangente.	Saper: · rappresentare la funzione seno e coseno	Utilizzare i modelli matematici per rappresentare le diverse funzioni.

QUINTO ANNO- MATEMATICA				
COMPETENZA	**AMBITI**	**CONOSCENZE**	**ABILITA'**	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**
Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica	**RELAZIONE E FUNZIONI**	Funzioni razionali intere e fratte. Definire e classificare le funzioni Dominio, Intersezioni con gli assi Segno della funzione Funzioni esponenziali e logaritmiche Limiti di una funzione. Concetto di limite Limiti di funzione anche nel caso delle forme indeterminate 0/0, ∞/∞, ∞-∞. Asintoti di una funzione Funzioni continue. Definizione di funzione continua. Funzioni continue elementari Derivate delle funzioni. Definizione di derivata. Derivate di semplici funzioni Teoremi fondamentali del calcolo differenziale	Sapere : · classificare le funzioni · calcolare il dominio delle funzioni Saper: · rappresentare la funzione esponenziale elementare. · risolvere semplici equazioni esponenziali. · definire i logaritmi e conoscerne le proprietà. · rappresentare la funzione logaritmica elementare. · risolvere semplici espressioni logaritmiche · calcolare i limiti di una funzione · Riconoscere le funzioni continue elementari.	Utilizzare i modelli matematici per rappresentare le diverse funzioni. Acquisire i principali concetti del calcolo infinitesimale.

		Punti stazionari di una funzione razionale. Studiare e rappresentare graficamente semplici funzioni razionali Calcolo integrale (cenni)	· Riconoscere gli asintoti di una funzione · calcolare le derivate di funzioni elementari · Riconoscere i punti stazionari di una funzione · Sapere studiare funzioni razionali	

SECONDO BIENNIO - FISICA				
COMPETENZE	AMBITI	CONOSCENZE	ABILITA'	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**
Osservare, descrivere ed analizzar fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	GRANDEZZ E MISURE EQUILIBRIO MOTO E CAUSE DEL MOTO TEMPERATUR A E CALORE	Le grandezze fisiche; Gli strumenti matematici per lo studio della fisica; Le misure e gli errori; Le forze; L'equilibrio dei solidi e dei liquidi; Velocità, accelerazione e moti nel piano; I principi della dinamica, Le forze e il movimento; Lavoro, energia e potenza teoremi sulla conservazione dell'energia Temperatura e calore Modello atomico Termodinamica	· distinguere grandezze scalari e vettoriali · rappresentare graficamente dati · comprendere il significato di legge fisica · analizzare semplici moti: rettilineo uniforme, uniformemente accelerato, moto circolare uniforme · distinguere i concetti di lavoro e potenza, energia potenziale e energia cinetica · applicare il principio di conservazione dell'energia · distinguere le grandezze calore e temperatura · applicare l'equazione dell'equilibrio termico, · riconoscere meccanismi di propagazione del calore. · enunciare i principi della termodinamica · distinguere i passaggi di stato	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale critico e responsabile di fronte alla realtà , ai suoi fenomeni e ai suoi problemi Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi

QUINTO ANNO FISICA				
COMPETENZE	**AMBITI**	**CONOSCENZE**	**ABILITA'**	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**
Osservare, descrivere ed analizzar fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	SUONO LUCE Cariche e Correnti Elettriche Elettromagnetismo	Il suono. La luce. Cariche e correnti elettriche: elettrizzazione. Conduttori e isolanti, la carica elettrica, legge di Coulomb, induzione elettrostatica. Il campo elettrico: carica puntiforme, linee di campo e superfici equipotenziali, energia elettrica, differenza di potenziale, il condensatore piano. La corrente elettrica: generatori, circuito elettrico, legge di Ohm, resistori in serie e in parallelo. Il campo magnetico: concetti di base Elettromagnetismo.	Sapere: · descrivere e distinguere caratteristiche e proprietà delle onde e della loro propagazione · distinguere la doppia natura della luce ed i fenomeni ad essa correlati · enunciare ed utilizzare le leggi della riflessione e rifrazione e le relative applicazioni · descrivere i principali fenomeni di elettrostatica e le relative applicazioni · interpretare la natura microscopica della corrente elettrica · enunciare le leggi dei circuiti elettrici · risolvere semplici circuiti con resistenze in serie e parallelo · descrivere i principali fenomeni magnetici ed elettromagnetici.	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale critico e responsabile di fronte alla realtà , ai suoi fenomeni e ai suoi problemi Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi

- Articolazione temporale (può essere soggetta a variazioni in relazione alle scelte didattiche del singolo docente)
- Ogni docente potrà integrare la programmazione con altri temi, all'interno delle indicazioni nazionali, in base alle esigenze della classe e del piano di lavoro.

VERIFICHE E VALUTAZIONE.

Le verifiche avranno lo scopo di accertare se, e in quale misura, gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, permetteranno di valutare i progressi raggiunti o di individuare carenze e situazioni di difficoltà in cui intervenire. Allo stesso tempo forniranno al docente elementi per l'orientamento dell'attività didattica successiva.

- Le fasi di valutazione e verifica dell'apprendimento saranno correlate alle attività svolte durante tutto il processo di insegnamento. La valutazione non sarà ricondotta ad un semplice controllo formale delle abilità di calcolo e delle conoscenze mnemoniche ma riguarderà, in modo equilibrato, tutte le tematiche svolte e terrà conto degli obiettivi prefissati.
- Le informazioni necessarie alla valutazione verranno raccolte mediante:

a) una osservazione attenta e sistematica dei comportamenti della classe e dei singoli studenti;

b) una registrazione puntuale degli interventi nel momento in cui la lezione prevede un coinvolgimento attivo dello studente;

c) Verifiche (**almeno due per quadrimestre**), che potranno essere

verifiche orali, riservate in particolare anche alle fasi di recupero, concorreranno a misurare le capacità espressive, la precisione espositiva, le abilità nell'operare collegamenti tra differenti argomenti.

verifiche scritte (a discrezione del docente), che tengano conto della comprensione e dell'uso del linguaggio specifico, delle abilità di calcolo, dello sviluppo delle capacità di argomentazione e riflessione dello studente, saranno strutturate in una serie di esercizi indipendenti tra loro, con una sufficiente gamma di difficoltà e saranno somministrate sotto forma di problemi, o di domande aperte su specifici argomenti, oppure sotto forma di test a risposta multipla o vero-falso; le verifiche potranno anche essere somministrate con l'ausilio di applicativi informatici (socrative e simili).

LICEO ARTISTICO STATALE "E. CATALANO" di PALERMO
progettazione di Scienze naturali per il biennio
ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In accordo con le linee guida del Ministero, indicate nel sito dell'Indire,

(**http://nuovilicei.indire.it/content/index.php?action=riforma&id_m=9550&id_cnt=9589),**

si rielaborano gli obiettivi di apprendimento secondo quanto segue.

Nel primo biennio del Liceo Artistico, si studieranno i contenuti di chimica generale, scienze della Terra e biologia

Dopo aver fornito i pre-requisiti necessari di fisica-chimica propedeutici allo studio della materia si svilupperà lo studio della materia dal punto di vista inorganico ed organico. Il primo anno l'ambiente abiotico (geografia fisica, geografia astronomica e geologia) ed il secondo anno quello biotico (biologia, fisiologia e anatomia umana).

Al termine del biennio percorso liceale lo studente dovrà possedere le conoscenze sulla origine della materia (universo) origine della Terra, origine della vita ed evoluzione della vita sino all'uomo. Dovrà comprendere l'importanza dell'uso delle risorse del pianeta, dal punto di vista storico, storico artistico, energetico, economico in generale. Si cercherà il raccordo con gli altri ambiti disciplinari, in particolare con fisica e matematica, storia dell'arte e scultura, specialmente con quelle che prevedono attività di laboratorio in cui siano utilizzati i materiali oggetto di studio.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

Nel primo biennio si studia la chimica generale, le scienze della Terra e la biologia. La chimica come disciplina propedeutica per interpretare e studiare i fenomeni naturali che riguardano il geosistema, con particolare riferimento, nel secondo anno alla biosfera. La trasformazione fisica e chimica della materia studiata in un laboratorio naturale che è: l'universo, il sistema solare, il pianeta Terra con tutte le sue risorse. Lo studio del "geosistema" deve dare una visione chiara della continua relazione tra la materia organica e quella inorganica, tra il mondo abiotico e quello biotico. Particolare rilevanza deve essere data alla indagine macroscopica e microscopica della materia, con studio e sperimentazione laboratoriale, su rocce provenienti da materiali lapidei delle opere d'arte, su campioni di tessuti animali e vegetali.

LE COMPETENZE CHIAVE

In ambito europeo sono definite nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006, come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Relativamente alle competenze chiave di cittadinanza, esse sono finalizzate alla realizzazione personale, all'esercizio consapevole della cittadinanza, alla coesione sociale e all'occupabilità.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione	
QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE
1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.	1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed interpretare l'informazione.

LIVELLO BASE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI:

Ambito COSTRUZIONE DEL SE'	
1) Imparare a imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed in- formale), anche in funzione dei tempi disponibili.
2) Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità e verificando i risultati raggiunti.
Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI	
3) Comunicare e comprendere	Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico), trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
4) Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5) Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Ambito RAPPORTO CON LA REALTA'	
6) Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo semplici soluzioni.

7) Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare eventi e concetti diversi, individuando analogie e differenze.
8) Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'utilità.

COMPETENZE TRASVERSALI IN CAMPO SCIENTIFICO

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. Queste competenze dovrebbero consentire agli alunni di comprendere meglio i progressi, i limiti e i rischi delle teorie e delle applicazioni scientifiche. Questa competenza comprende un'attitudine di valutazione critica e curiosità, un interesse per questioni etiche e il rispetto per la sicurezza e la sostenibilità.

QUADRO DELLE COMPETENZE PER LE SCIENZE NAT.	
Indicatori di Competenza	Descrizione degli indicatori di competenza
Comprendere	Intendere il senso generale e cogliere le informazioni di un testo, scritto e orale, decodificando il linguaggio specifico e riconoscendo le informazioni contenute.
Esporre	Esprimere in modo appropriato e ben articolato le informazioni contenute, possedendo una ricchezza lessicale specifica e settoriale.
Riconoscere	Riconoscere il valore e le potenzialità della chimica nello sviluppo tecnologico
Correlare	Saper definire le scoperte scientifico-chimiche nella loro dimensione storica; cogliere i legami che si possono cogliere con le altre discipline riconoscendone e valorizzando i legami interdisciplinari
Interpretare	Interpretare le informazioni e le modificazioni ambientali utilizzando modelli appropriati per interpretare fenomeni sia naturali che di origine antropica.
Valutare	Valutare le modificazioni ambientali di origine antropica e comprendere le ricadute future
Risolvere	Elaborare ipotesi e strategie risolutive, applicandole alla specificità dei problemi e dei contesti di riferimento. Ipotizzare strategie per affrontare e risolvere problemi non noti.
Al termine del primo biennio, lo studente sarà in grado di: • saper spiegare l'origine della materia inorganica ed organica; • saper riconoscere gli elementi chimici e le molecole più importanti della materia inorganica e organica; • saper spiegare la struttura della materia e le sue trasformazioni chimico-fisiche; • sapere spiegare l'evoluzione del pensiero scientifico dal geocentrismo all'eliocentrismo con leggi di Keplero e Newton; • spiegare i moti brevi della Terra e le conseguenze;	

- spiegare le relazioni esistenti nella geosfera, tra atmosfera, idrosfera, litosfera e biosfera;
- sapere spiegare le forme più importanti di inquinamento che interessano il pianeta e le conseguenze sull'uomo;
- sapere spiegare le tappe evolutive che hanno interessato il pianeta Terra dal punto di vista biologico e geologico.
- sapere spiegare i processi endogeni ed esogeni che interessano la Terra;
- sapere usare un microscopio ottico binoculare per analisi petrografiche e biologiche;
- sapere riconoscere macroscopicamente e microscopicamente le rocce che sono state utilizzate nelle più importanti opere d'arte, in Italia;
- sapere spiegare la struttura delle cellule, i suoi processi energetici e riproduttivi;
- sapere spiegare l'importanza dell'acqua, delle molecole organiche e degli acidi nucleici nella materia vivente;
- conoscere l'importanza delle biomolecole nel metabolismo umano e nella tutela della salute;
- conoscere l'anatomia e la fisiologia dei più importanti apparati dell'uomo;
- conoscere i principali fattori legati all'alimentazione, all'attività fisica al fumo, per un corretto stile di vita.

SOGLIA DI SUFFICIENZA

Lo studente conosce i principali argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico e li espone in modo accettabile; è in grado di applicare le conoscenze per sviluppare il percorso risolutivo di problemi proposti, seppur di livello base.

CONTENUTI PER IL PRIMO ANNO (chimica e scienze della Terra):

Titolo U.D.	Moduli
MODULO N.1: le grandezze fisiche	
U.D.1:il metodo scientifico. Le grandezze fisiche	Il metodo scientifico, matematica, fisica e chimica e la loro propedeuticità con le scienze naturali. Grandezze fisiche estensive ed intensive, unità di misura, massa e peso, volume e densità, temperatura, calore ed energia.
MODULO N.2: materia ed energia	
U.D.2: materia ed energia	Stati di aggregazione, passaggi di stato, elementi, composti e miscugli. trasformazioni fisiche e chimiche. Energia e sue trasformazioni.

U.D.3: Soluzioni e miscugli	Sostanze pure. Miscugli. Sostanze composte ed elementi. Cenni sulla mole. Soluzioni .
MODULO N.3: elementi e composti	
U.D.4: elementi e composti	Classificazione degli elementi e tavola periodica. Proprietà dei composti e formule chimiche dei composti. Composti inorganici.
MODULO N. 4: le rezioni chimiche	
U.D. 5: le reazioni chimiche	Legge di conservazione della massa, legge delle proporzioni definite e delle proporzioni multiple. Cenni sulle velocità di reazione e sull'equilibrio chimico.
U.D.6: le particelle della materia	La teoria atomica, la natura elettrica della materia, struttura atomica, numero atomico, massa, isotopi. .
U.D.7:	I legami atomici: covalente, ionico, metallico e ponte H.
MODULO N. 5: l'acqua	
U.D.8: l'acqua	L'origine dell'acqua sulla Terra, la molecola dell'acqua, le proprietà chimiche e fisiche dell'acqua. Solubilità e concentrazione.
MODULO N.6: geografia astronomica	
U.D.9: Universo, sistema solare, leggi e moti brevi della Terra	L'origine dell'universo, il sistema solare, i corpi celesti. Teoria geocentrica, teoria eliocentrica. Le leggi di Keplero, la legge di Newton. I moti brevi della Terra: rotazione e rivoluzione terrestre, conseguenze e prove.
MODULO N.7: geografia fisica e generale	
U.D.10: forma e dimensioni della Terra	Forma e dimensioni della Terra. Le coordinate geografiche.
U.D.11: L'atmosfera ed il clima	Struttura dell'atmosfera, composizione chimica, l'effetto serra, l'inquinamento dell'atmosfera, inquinamento e conseguenze sulla salute degli organismi viventi, inquinamento e impatto sulle opere d'arte. I climi del pianeta, il riscaldamento globale.
U.D.12: l'idrosfera	Acque oceaniche, fiumi, laghi e falde idriche sotterranee. L'inquinamento dei corpi idrici.

MODULO N. 8: geologia	
U.D.13:i materiali della Terra.	I minerali, l'origine delle rocce e la loro classificazione. Riconoscimento macroscopico e microscopico delle rocce sedimentarie, ignee e metamorfiche più importanti come risorsa economica e per la realizzazione delle opere d'arte.
U.D.14: geologia esogena	Degradazione chimico-fisica delle rocce, il suolo, erosione eolica, erosione dell'acqua, dei ghiacciai. Il dissesto idrogeologico, le frane.
U.D.15: geologia endogena	La struttura a gusci della Terra. La deriva dei continenti di Wegener comparata con la teoria della Tettonica a placche. Conseguenze della compressione e della distensione delle zolle: le orogenesi, il vulcanismo, i terremoti.

CONTENUTI PER IL SECONDO ANNO (biologia):

Titolo U.D.	Conoscenze
MODULO 1: acqua e biomolecole	
U.D.1: dal "brodo primordiale" alle biomolecole.	Il metodo scientifico e la biologia. Origini della vita, l'evoluzione degli organismi viventi, dai microrganismi all'uomo. Molecole organiche, acqua e DNA.
U.D.2: caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua. Le molecole organiche.	L'acqua negli organismi viventi. Struttura delle biomolecole. Carboidrati, proteine e lipidi. Gli acidi nucleici, DNA e RNA.
MODULO 2: la cellula	
U.D.3: struttura cellulare animale e vegetale.	Dalla cellula procariote alla eucariote. La membrana, il nucleo, gli organuli e loro funzioni.
U.D.4: metabolismo cellulare	Diffusione, osmosi, respirazione cellulare e fotosintesi.
U.D.5: crescita e riproduzione cellulare	Ciclo cellulare, mitosi, meiosi. Cellule diploidi e aploidi. DNA, RNA e sintesi delle proteine.
MODULO N.3: la genetica e l'ereditarietà dei caratteri	
U.D.6: genetica	Caratteri ereditari, geni e fenotipo. Le leggi di Mendel. Il genoma umano, mutazioni genetiche e malattie genetiche.
MODULO N. 4: zigote, embrione e tessuti	
U.D.7: tessuti animali	I tessuti animali. Organi, apparati e sistemi.
MODULO N. 5: fisiologia e anatomia umana	
U.D.8:	L’apparato digerente, il metabolismo, l’alimentazione e le molecole negli alimenti. Educazione ad

apparato digerente	una corretta alimentazione.
U.D.9: apparato circolatorio e respiratorio	Il sistema respiratorio, il trasporto di gas respiratori nel sangue. L'apparato cardiovascolare, il cuore, il sangue, sistema linfatico e immunitario.
U.D.10: apparato scheletrico e muscolare	L'endoscheletro, gli arti e le articolazioni, ossa e muscoli. Apparto scheletrico-muscolare ed attività sportiva.
U.D.11: la riproduzione	Riproduzione sessuata, gli apparati riproduttori, fecondazione e sviluppo embrionale. Gestazione e nascita.

- Lezione frontale;
- Lezioni di riepilogo;
- Correzione e analisi degli errori commessi nello svolgimento degli esercizi;
- Esercizio di collegamento fra i temi trattati e la realtà;
- Apprendimento per problemi e scoperta guidata;
- Mappe concettuali;
- Lavori di gruppo;
- Attività di laboratoriali;
- Strumenti di lavoro: libro di testo, altri testi di consultazione, CD ROM, computer, fotocopie per facilitare il lavoro degli studenti, schemi ed appunti personali, strumenti di laboratorio chimico e microscopi ottici binoculari.

METODOLOGIA, MEZZI E STRUMENTI:

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Si utilizzeranno varie tipologie di prove scritte e orali la cui conduzione sarà individuale e collettiva a seconda dei momenti del percorso didattico.
Tipologia di **verifiche formative**:

- discussioni guidate;
- sondaggi dal posto;
- stesura di schemi e mappe concettuali.

Tipologia di **verifica sommativa:**
Periodicamente si proporranno:
- colloqui orali;
- questionari.

La valutazione terrà conto dei seguenti aspetti:
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- interesse ed impegno nello studio;
- attenzione e partecipazione in classe;
- assiduità nella frequenza scolastica.

Recupero e potenziamento

Si organizzeranno interventi di recupero in itinere volti al superamento delle difficoltà che emergeranno durante l'anno mediante le seguenti attività:
Esercitazioni individuali o di gruppo;
Evidenziazione dei concetti chiave, volta a sanare lacune recenti, derivanti dalla difficoltà di comprensione della lezione o dello studio personale a casa, da attivare su richiesta dello studente e da realizzare tramite ripetizione dell'argomento ostico e delucidazioni ulteriori nonché tramite risoluzioni di esercizi ad hoc; Eventuale attivazione di un percorso di recupero extrascolastico**.**

LICEO ARTISTICO STATALE
“E. CATALANO”
PALERMO
PROGRAMMAZIONE DI CHIMICA PER TERZO E QUARTO ANNO
ANNO SCOLASTICO: 2024/2025

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In accordo con le linee guida del Ministero, indicate nel sito dell’Indire, (**http://nuovilicei.indire.it/content/index.php?action=riforma&id_m=9550&id_cnt=9589),**
si rielaborano gli obiettivi di apprendimento secondo quanto segue.
Nel secondo biennio del Liceo Artistico, lo studio recupera e potenzia i contenuti di chimica generale, inorganica ed organica del I biennio.
Dopo aver in questo modo fornito i pre-requisiti necessari, si svilupperà lo studio dei materiali di interesse applicativo del proprio indirizzo dal punto di vista chimico, tecnico e tecnologico.
Al termine del percorso liceale lo studente dovrà possedere le conoscenze di tipo chimico e tecnico relative ai vari materiali che ha utilizzato o utilizzerà in ambito artistico.
Si cercherà il raccordo con gli altri ambiti disciplinari, in particolare con fisica e matematica e con le discipline tecnico-pratiche dell’indirizzo, specialmente con quelle che prevedono attività di laboratorio in cui siano utilizzati i materiali oggetto di studio.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

Nel secondo biennio si riprendono, completano e approfondiscono i contenuti di chimica generale, inorganica ed organica del I biennio con la classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura, lo studio della *struttura della materia* e i fondamenti della relazione tra struttura e proprietà, la teoria atomica, i modelli atomici, il sistema periodico e le proprietà periodiche, i legami chimici, la chimica organica di base. Si sviluppa lo studio delle caratteristiche fisiche e chimiche, degli impieghi dei materiali di più comune impiego nell’ambito dei vari indirizzi: legno, carta, colori per l’arte, pitture e vernici, materiali ceramici e relative decorazioni, vetri, laterizi, leganti, metalli, polimeri e materiali plastici, solventi, unitamente a quello delle tecniche artistiche in cui essi sono utilizzati. Si accenna, ove possibile, al degrado dei materiali e alle tecniche di restauro.

LE COMPETENZE CHIAVE

In ambito europeo sono definite nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006, come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Relativamente alle competenze chiave di cittadinanza, esse sono finalizzate alla realizzazione personale, all'esercizio consapevole della cittadinanza, alla coesione sociale e all'occupabilità.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione	
QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE
1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.	1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed interpretare l'informazione.

LIVELLO BASE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI:

Ambito COSTRUZIONE DEL SE'	
1) Imparare a imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed in- formale), anche in funzione dei tempi disponibili.
2) Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità e verificando i risultati raggiunti.
Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI	
3) Comunicare e comprendere	Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico), trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
4) Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5) Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Ambito RAPPORTO CON LA REALTA'	
6) Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo semplici soluzioni.

7) Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare eventi e concetti diversi, individuando analogie e differenze.
8) Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'utilità.

COMPETENZE TRASVERSALI IN CAMPO SCIENTIFICO - CHIMICO

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. Queste competenze dovrebbero consentire agli alunni di comprendere meglio i progressi, i limiti e i rischi delle teorie e delle applicazioni scientifiche. Questa competenza comprende un'attitudine di valutazione critica e curiosità, un interesse per questioni etiche e il rispetto per la sicurezza e la sostenibilità.

QUADRO DELLE COMPETENZE PER SCIENZE	
Indicatori di Competenza	Descrizione degli indicatori di competenza
Comprendere	Intendere il senso generale e cogliere le informazioni di un testo, scritto e orale, decodificando il linguaggio specifico e riconoscendo le informazioni contenute.
Esporre	Esprimere in modo appropriato e ben articolato le informazioni contenute, possedendo una ricchezza lessicale specifica e settoriale.
Riconoscere	Riconoscere il valore e le potenzialità della chimica nello sviluppo tecnologico
Correlare	Saper definire le scoperte scientifico-chimiche nella loro dimensione storica; cogliere i legami che si possono cogliere con le altre discipline riconoscendone e valorizzando i legami interdisciplinari
Interpretare	Interpretare le informazioni e le modificazioni ambientali utilizzando modelli appropriati per interpretare fenomeni sia naturali che di origine antropica.
Valutare	Valutare le modificazioni ambientali di origine antropica e comprendere le ricadute future
Risolvere	Elaborare ipotesi e strategie risolutive, applicandole alla specificità dei problemi e dei contesti di riferimento. Ipotizzare strategie per affrontare e risolvere problemi non noti.

Al termine del secondo biennio, l'alunna/o sarà in grado di:

- saper esporre l'ipotesi atomica e utilizzarla per interpretare la natura particellare della materia;
- impiegare il numero atomico e la configurazione elettronica periferica degli atomi per capire la sistemazione degli elementi nella tavola periodica e quindi la loro reattività;
- conoscere in generale i meccanismi chimici che regolano le trasformazioni della materia;
- riconoscere le caratteristiche della materia e gli stati di aggregazione;
- saper identificare, descrivere e riconoscere le diverse sostanze; riconoscere i miscugli ed i principali metodi di separazione.
- conoscere e saper determinare il pH;
- riconoscere i simboli chimici e le reazioni chimiche;
- scrivere e leggere le diverse reazioni e saper effettuare il loro bilanciamento;
- riconoscere, interpretare ed essere consapevole degli elementi essenziali del linguaggio simbolico della chimica; conoscere la nomenclatura dei composti chimici; riconoscere i vari tipi di legame;
- conoscere i diversi gruppi funzionali, le relative caratteristiche e le reazioni che attengono ai composti organici.
- comprendere: composizioni e caratteristiche dei diversi materiali utilizzabili; scelta dei materiali ecosostenibili ed ecocompatibili.

SOGLIA DI SUFFICIENZA

Lo/a studente/ssa conosce i principali argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico e li espone in modo accettabile; è in grado di applicare le conoscenze per sviluppare il percorso risolutivo di problemi proposti, seppur di livello base**.**

CONTENUTI PER IL TERZO ANNO:

Titolo U.D.	Moduli
MODULO N.1: L'ATOMO (consolidamento e approfondimento dei I biennio)	
U.D.1: Il modello atomico	Il nucleo e la sua costituzione a livello elementare (protoni e neutroni). Numero atomico, numero di massa e isotopi.
MODULO N.2: LA MATERIA (consolidamento e approfondimento dei I biennio)	
U.D.2: Soluzioni e miscugli	Sostanze pure. Miscugli. Tecniche di separazione Sostanze composte ed elementi. Soluzioni.

U.D.3: Gli stati di aggregazione della materia	Stato solido. Stato liquido. Stato gassoso. Passaggi di stato.
MODULO N.3: TERRACOTTE, CERAMICHE E VETRI (ind. Arti Figurative - approfondimento)	
U.D.4: Terracotte e ceramiche	Materie prime. Ciclo produttivo. Trasformazioni chimico-fisiche dei prodotti ceramici. Tipi di ceramiche. Gli smalti ceramici. I colori ceramici.
U.D.5: Il vetro	Proprietà e materie prime. Ciclo produttivo. Tipi di vetro.
MODULO N. 4: LA TAVOLA PERIODICA DEGLI ELEMENTI (consolidamento e approfondimento dei I biennio)	
U.D.6: Elementi chimici e configurazione elettronica	Riesame del sistema periodico alla luce delle nuove conoscenze. Rappresentazione della configurazione elettronica dei principali elementi col formalismo di Lewis. Le proprietà periodiche. I legami chimici.
MODULO N.5: I MATERIALI LEGANTI INORGANICI (ind. Architettura - approfondimento)/ COLORE E TECNICHE ARTISTICHE (ind. A.F. - Des. - Scen. - approfondimento)	
U.D.7: Calce e Cemento	La calce aerea. La malta aerea. Il gesso. Tipi di cemento. .
U.D.8: I Pigmenti. Vernici e Colori.	Proprietà generali. Pigmenti Inorganici e Pigmenti Organici: proprietà e differenze. Vernici e solventi. Tecniche pittoriche.

CONTENUTI PER IL QUARTO ANNO:

Titolo U.D.	Conoscenze
MODULO 1: LE MOLECOLE	
U.D.1: Classificazione dei principali composti inorganici e loro nomenclatura	Classificazione dei composti inorganici, proprietà e nomenclatura dei composti binari. Proprietà e nomenclatura dei composti ternari.
MODULO 2: LE REAZIONI CHIMICHE	
U.D.2: Le reazioni chimiche	Analisi dei processi redox. Breve accenno ai processi endotermici ed esotermici. Concetto di acidità,basicità, neutralità e pH.
MODULO 3: METALLI E LEGHE (approfondimento)	
U.D.4: I Metalli	Il legame metallico. Proprietà dei metalli. Principali metalli e loro leghe.
MODULO 3: POLISTIROLO (approfondimento)	
U.D.4: Il Polistirolo	Il polistirene Origini e Proprietà Principali Applicazioni Smaltimento
MODULO 4: CHIMICA DEL CARBONIO	
U.D.5: Cenni di chimica organica	Classificazione degli idrocarburi semplici. Alcani, alcheni, alchini e idrocarburi aromatici. I gruppi funzionali. I polimeri. Principali polimeri di addizione e di condensazione. Colle e adesivi.
MODULO 5: LA CARTA (approfondimento)	
U.D.6: Polimeri del carbonio di origine vegetale	La cellulosa. La carta. Procedimenti di stampa.
U.D.7: Polimeri del carbonio di origine vegetale	La cellulosa.
MODULO 5: IL LEGNO (approfondimento)	
U.D.6: Il Legno	Origini e Proprietà Principali Applicazioni Smaltimento

EDUCAZIONE CIVICA

Verranno scelti argomenti specifici relativi alla macro area sullo Sviluppo Sostenibile. In particolare si farà riferimento ad alcuni obiettivi dell'Agenda 2030, che verranno selezionati e adattati ai progetti delle singole classi.

OBIETTIVI IMPRESCINDIBILI DI CONOSCENZA DISCIPLINARE E DI PRESTAZIONE

(soglie di accettabilità – minimi di contenuto e di prestazione per lo studente)

SECONDO BIENNIO

- Acquisire conoscenze elementari, legati a fenomeni quotidiani
- Utilizzare un linguaggio tecnico-scientifico semplice, corretto ed essenziale
- Partecipare alla vita scolastica in modo genericamente adeguato
- Ricavare e selezionare, anche guidato, le informazioni utili ad attuare strategie utili
- Eseguire e risolvere, anche guidato, semplici problemi di calcolo
- Trasferire i saperi e il saper fare essenziale in situazioni semplici non note, con un certo grado di autonomia
- Cogliere semplici aspetti degli argomenti trattati e metterli in semplice relazione in modo coerente, con un certo grado di autonomia
- Descrivere struttura e proprietà dell'atomo e delle sue particelle
- Classificare i componenti della materia dal punto di vista chimico-fisico
- Definire il concetto di soluzione
- Comprendere la periodicità della tavola degli elementi
- Classificare i composti inorganici
- Differenziare i legami chimici
- Individuare i tipi di reazioni chimiche
- Acquisire gli elementi principali della chimica del Carbonio
- Interpretare i simboli di rischio delle sostanze di laboratorio
- Acquisire la terminologia di base in lingua inglese
- Mettere in relazione gli aspetti teorici della disciplina con i materiali usati per gli studi di indirizzo

METODOLOGIA, MEZZI E STRUMENTI:

- Lezione frontale;
- Tutoring;
- Lezioni di riepilogo;
- Correzione e analisi degli errori commessi nello svolgimento degli esercizi;
- Esercizio di collegamento fra i temi trattati e la realtà;

Apprendimento per problemi e scoperta guidata;
Mappe concettuali;
Lavori di gruppo;

- Attività laboratoriali;

Strumenti di lavoro: libro di testo, dispense, classe virtuale, computer, fotocopie per facilitare il lavoro degli studenti, schemi ed appunti personali, strumenti di laboratorio.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Si utilizzeranno varie tipologie di prove scritte e orali la cui conduzione sarà individuale e collettiva a seconda dei momenti del percorso didattico.
Tipologia di **verifiche formative**:
discussioni guidate;

- sondaggi dal posto;
- stesura di schemi e mappe concettuali.

Tipologia di **verifica sommativa:**

Al termine di ogni unità didattica si proporranno:
- colloqui orali;
- questionari semistrutturati.

La valutazione terrà conto dei seguenti aspetti:
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- interesse ed impegno nello studio;
- attenzione e partecipazione in classe;
- assiduità nella frequenza scolastica.

Recupero e potenziamento

Si organizzeranno interventi di recupero in itinere volti al superamento delle difficoltà che emergeranno durante l'anno mediante le seguenti attività:

Esercitazioni individuali o di gruppo;

Evidenziazione dei concetti chiave, volta a sanare lacune recenti, derivanti dalla difficoltà di comprensione della lezione o dello studio personale a casa, da attivare su richiesta dello studente e da realizzare tramite ripetizione dell'argomento ostico e delucidazioni ulteriori nonché tramite risoluzioni di esercizi ad hoc;

Eventuale attivazione di un percorso di recupero extrascolastico.

LICEO ARTISTICO "E. CATALANO"
CURRICOLO
DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE				
MACRO COMPETENZA	**AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA**	**ABILITÀ**	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**CONOSCENZE**
1. Riconoscere, comprendere e saper utilizzare lo specifico dei linguaggi verbali e non verbali 2. Utilizzare gli strumenti metodologici impiegati nell'area delle discipline storico-artistiche per costruire un proprio, organico metodo di lavoro 3. Utilizzare e valutare le informazioni e le conoscenze acquisite per produrre comunicazioni efficaci su periodi della storia, autori/trici, movimenti (schede, quadri di sintesi …)	1. Ambito metodologico 2. Ambito linguistico e comunicativo 3. Ambito logico argomentativo 4. Ambito storico-umanistico 5. Ambito visivo 6. Ambito tecnologico-scientifico	**PRIMO BIENNIO** 1. Individuare, in un testo dato, gli aspetti iconico-figurativi, quelli tecnici, quelli linguistico-strutturali 2. Individuare informazioni in un testo selezionato, al fine di acquisire conoscenze su periodi e movimenti artistici, autori/autrici, opere d'arte, secondo criteri assegnati 3. Collocare l'opera d'arte nel suo contesto culturale e definire le caratteristiche in termini formali 4. Confrontare testi diversi e individuare analogie e differenze negli aspetti linguistici e iconografici	**PRIMO BIENNIO**: 1. Individuare i diversi livelli che concorrono a definire la struttura dell'opera d'arte a partire dai testi dati 2. Individuare le caratteristiche formali di un'opera d'arte, in termini di composizione, spazio, colore, volume, linea, superficie 3. Spiegare i principali caratteri stilistici nei diversi periodi oggetto di studio, stabilendo analogie e differenze tra le opere prese in esame 4. Inquadrare nel tempo/spazio l'opera d'arte e definire il contesto in cui si forma	**PRIMO BIENNIO** 1. Gli elementi del linguaggio visivo 2. L'arte della preistoria 3. Le culture pre-classiche nell'area mediterranea 4. L 'arte greca 5. Arte e potere centrale nel mondo romano 6. Dalla fine del mondo antico al medioevo 7. Il linguaggio romanico 8. Il linguaggio gotico

4. Stabilire collegamenti formali e tematici fra opere, fra artisti/e e fra opere e contesti culturali		**SECONDO BIENNIO:** 1. Padroneggiare gli elementi linguistico-strutturali dell'opera d'arte ed effettuare letture testuali complete 2. Selezionare gli strumenti e i criteri operativi delle discipline storico-artistiche per acquisire e ordinare informazioni/conoscenze su periodi e movimenti artistici, autori/autrici, opere d'arte 3. Collocare l'opera d'arte nel contesto culturale/nella poetica di un autore/autrice, definirne le caratteristiche e spiegare la concezione dell'arte 4. Rintracciare analogie e differenze, linguistiche e iconografiche, fra testi della stessa cultura e di culture figurative diverse	**SECONDO BIENNIO:** 1. Individuare e spiegare le innovazioni che si verificano nella produzione artistica fra '400 e '700, in termini di composizione, spazio, colore, volume 2. Comprendere i linguaggi e le poetiche degli/lle autori/autrici oggetto di studio e individuare analogie e differenze, partendo dai testi dati 3. Spiegare, a partire da un testo dato, - La concezione dell'arte - La concezione della natura e dello spazio - La concezione della storia - Il rapporto con l'antico - Il rapporto arti visive/religione/filosofia/ scienza 4. Spiegare le diverse concezioni della città e dello spazio architettonico 5. Inquadrare nel tempo/spazio l'opera d'arte e definire il contesto in cui si forma	**SECONDO BIENNIO** 1. Il linguaggio del Rinascimento 2. Gli artisti del rinascimento maturo. 3. Colore e tono: innovazioni tecniche e linguistiche nell'arte veneta 4. Il linguaggio manierista: regole e trasgressioni 5. Naturalismo, classicismo e barocco nell'arte del '600 6. Verso il secolo dei Lumi dal rocaille al vedutismo nell'arte tardo-barocca 7. Classico e Romantico in Italia e in Europa (Introduzione) CONOSCENZE SPECIFICHE PER I DIVERSI INDIRIZZI: ***Architettura e ambiente*:** Le nuove tipologie edilizie ed urbanistiche dopo la rivoluzione industriale ***Scenografia*:** La scena del principe: l'architettura dei teatri fra '500 e '600 ***Design*** : Il manufatto ligneo fra Rinascimento e '800 ***Arti figurative*:** La produzione artistica nel territorio in pittura e scultura

		QUINTO ANNO: 1. Leggere ed interpretare un testo visivo utilizzando il linguaggio tecnico adeguato 2. Padroneggiare i criteri operativi per acquisire, ordinare ed integrare informazioni e conoscenze su periodi e movimenti artistici, autori/autrici, opere d'arte, selezionando i diversi strumenti delle discipline storico-artistiche 3. Leggere ed interpretare in chiave diacronica le trasformazioni dei contesti culturali, le diverse concezioni e finzioni dell'arte, i diversi linguaggi formali **4.** Riconoscere analogie e differenze linguistiche, iconografiche e poetiche in testi, autori/autrici, generi della stessa cultura e di culture figurative diverse	**QUINTO ANNO**: 1. Definire le innovazioni che si verificano nella produzione artistica dall'800 alla seconda metà del '900 nei termini formali di composizione, spazio, colore, volume 2. Ricostruire le diverse teorie dell'arte e le diverse poetiche degli/lle autori/autrici oggetto di studio e individuare analogie e differenze, partendo dai testi dati. 3. Spiegare le diverse modalità di esprimere il rapporto con la realtà 4. Riconoscere e spiegare le diverse componenti, le diverse direzioni, i termini in cui si esplica, in termini di ricerca estetica, il superamento del naturalismo 5. Inquadrare nel tempo-spazio e ricostruire il contesto storico-culturale in cui si formano i diversi movimenti artistici dall'800 alla seconda metà del '900	***Teatro:*** Storia del teatro: lo spazio scenico e la scena dall'età arcaica al Barocco **QUINTO ANNO** 1. Classico e Romantico in Italia e in Europa 2. Istanze realistiche e ricerche sulla percezione visiva 3. Dal superamento del naturalismo al superamento del reale tra Ottocento e Novecento. 4. L'arte delle avanguardie: poetiche e rinnovamento formale. 5. Persistenze, recuperi, nuove proposte nell'arte del XX e XXI secolo. CONOSCENZE SPECIFICHE PER I DIVERSI INDIRIZZI ***Architettura e ambiente:*** L'architettura della città moderna - La città contemporanea ***Design***: Arte e industria dall'esperienza *Arts and Crafts*, al *Bauhaus*, al Design contemporaneo ***Scenografia***:

				Le esperienze delle avanguardie artistiche del ‘900 in campo teatrale e scenografico ***Arti figurative***: La produzione artistica nel territorio in pittura e scultura ***Teatro:*** Storia del teatro: lo spazio scenico e la scena nell’Ottocento e nel Novecento

CURRICOLO DI DISCIPLINE GRAFICHE e PITTORICHE E LABORATORIO ARTISTICO - I BIENNIO

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ lo studente sa:	OBIETTIVI
Leggere e produrre messaggi visivi	Disegnare e dipingere per appropriarsi della forma	**Realtà (forma) percepita** **Realtà (forma) rappresentata** **La luce e l'ombra** - introduzione teorica; i gradienti chiaroscurali; studio delle ombre; il simbolismo della luce; esercitazioni grafiche ed osservazioni con l'ausilio della fotografia. **Il colore**- cenni di teoria del colore; il colore luce ed il colore pigmento, il cerchio di Itten, colori primari e secondari, i gradienti chiaroscurali; gli attributi del colore, negli impasti cromatici. Armonie cromatiche; esercitazioni pittoriche. **La forma**- i principi della percezione secondo la teoria gestaltica; cenni sulle leggi della configurazione. **Composizione**- rapporto figura sfondo, struttura compositiva, simmetrie, equilibrio, contrasti di superficie, texture e modulo. **Lo spazio**- gli indicatori di profondità; lo spazio- cenni sui metodi di rappresentazione. **le tecniche grafiche**: grafite, pastelli, carboncino, inchiostri pennarelli; esercitazioni grafiche, anche comparate. **le tecniche pittoriche**: Gli acquerelli , i colori a tempera i colori acrilici; gli impasti cromatici e la loro stesura. Cenni storici sulle tecniche affrontate. **Disegno dal vero** da: calchi in gesso natura morta figura da modello vivente **La copia** Disegno guidato: le griglie, le linee strutturali, misurazioni	*osservare l'ambiente circostante con metodo analitico.* -Disegnare dal vero rispettando proporzioni, valori chiaroscurali e gradienti cromatici. . -Identificare le ombre proprie e le ombre portate in una composizione e rappresentarle. -Identificare e utilizzare i rapporti spaziali tra forme. - *Riconoscere nei propri disegni gli stereotipi rappresentativi.* identificare i pigmenti con cui è fatta una tinta. *Ottenere varie tinte utilizzando i colori primari. -* *Riprodurre una tinta data.* -Riprodurre grigi a partire da varie triadi di colori primari. *-impastare, saturare, velare, campire, schiarire, sfumare i colori.* *-Riconoscere e creare texture.* *-creare elementi modulari.* *-Comporre immagini, dato un tema.* *-Disporre oggetti in una composizione per farne un disegno dal vero o una fotografia.* -Trasporre nella bi dimensione la realtà tridimensionale -Identificare e utilizzare gli indizi di profondità. -Usare le matite più adatte al tipo di rappresentazione, campire uniformemente ed a tratto . -Riprodurre in scala un' immagine bidimensionale utilizzando quadrettature. Riprodurre in scala un' immagine bidimensionale utilizzando lo scheletro strutturale di essa. Misurare, ingrandire, rimpicciolire proporzionalmente. - Riprodurre i colori dell'immagine data.	Sviluppare la capacità di vedere osservare. Acquisire conoscenze e competenze di base nell'uso di strumenti e tecniche grafico-pittoriche per la rappresentazione dal vero e non. Conoscere i principi della percezione visiva. Conoscere ed utilizzare gli elementi costitutivi del linguaggio visivo. Sviluppare le competenze necessarie alla lettura dei documenti del patrimonio artistico. Utilizzare una terminologia specifica

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ lo studente sa:	OBIETTIVI
Leggere e Produrre messaggi visivi	DISEGNARE E DIPINGERE PER ESPRIMERSI DISEGNARE E DIPINGERE PER DESCRIVERE, RACCONTARE E FRUIRE DI OPERE D'ARTE	I linguaggi artistici La comunicazione Le funzioni della comunicazione la composizione Il soggetto Il formato il supporto Raccogliere e scegliere immagini le immagini digitali. Beni culturali- musei	-Scegliere un taglio, un 'inquadratura della forma proposta, funzionale al proprio gusto e alla propria necessità espressiva. -Scegliere un soggetto -Impostare l'immagine nel foglio di lavoro. -Identificare la funzione dominante del messaggio prodotto. -Trasporre un breve testo letterario o un testo musicale in testo visivo. -Ricercare immagini da riviste, libri o web, raccoglierle e utilizzarle per produrre elaborati personali. -Utilizzare la terminologia specifica nell'esposizione orale. -Fruire di opere d'arte ubicate in spazi espositivi pubblici -Conservare memoria visiva di opere e beni del proprio territorio.	Acquisire conoscenze e competenze di base nell'uso di strumenti e tecniche grafico-pittoriche per produrre autonomamente. Acquisire conoscenze e competenze di base nell'uso di strumenti fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti.
ORGANIZZARE E PRODURRE	PRODURRE ELABORATI LA PRODUZIONE COME ACQUISIZIONE DI AUTONOMIA	**Il processo di ideazione**: ideare e produrre elaborati **Il laboratorio grafico e pittorico- gli strumenti, le tecniche.** Le matite, i pennelli, i colori (pigmenti e collanti), i supporti, gli strumenti di acquisizione immagine digitale. **tecniche grafiche***: grafite, pastelli, carboncino, inchiostri pennarelli; esercitazioni grafiche, anche comparate.* **le tecniche pittoriche***: Gli acquerelli , i colori a tempera i colori acrilici; gli impasti cromatici e la loro stesura. Grafite-acquerello-tempere-collage-grafica digitale-fotografia- acrilico-software di fotoritocco.* **I procedimenti** L'organizzazione dei tempi d'esecuzione L'organizzazione degli spazi Il lavoro di gruppo	-organizzare il lavoro in classe e a casa e completare il lavoro entro i termini di consegna. - individuare gli obiettivi del compito assegnato senza perderli di vista lungo il percorso. Dividere il lavori in fasi temporali Individuare anche con l'aiuto dell'insegnante gli errori nel proprio lavoro, correggerli. Avviarsi alla produzione di elaborati pittorici completi su tema dato. Produrre elaborati grafici completi su tema dato. Ripercorrere procedimenti tecnici già affrontati. Utilizzare correttamente gli strumenti. Disporre le attrezzature e gli strumenti nel proprio spazio di lavoro in funzione del lavoro da svolgere. Identificare la fase di lavoro più adeguata alle proprie competenze per un ottimale risultato nel lavoro di gruppo. Condividere conoscenze. Relazionare sul lavoro svolto utilizzando una corretta terminologia	Sviluppare la capacità di ideare e produrre elaborati dato un tema. Acquisire una metodologia progettuale. Acquisire la capacità di organizzare spazi di laboratorio e tempi d'esecuzione in funzione del lavoro da svolgere.

CURRICOLO DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - II BIENNIO

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ lo studente sa:	OBIETTIVI
PRODURRE MESSAGGI VISIVI	PER RAPPRESENTARE	Anatomia artistica- osteologia, miologia, artrologia, morfologia esterna. Il corpo in movimento, biometria ebio-dinamica. Il mondo vegetale. Le strutture, la varietà, le tessiture le variazioni cromatiche. Il mondo animale. Le strutture, la varietà, le tessiture le variazioni cromatiche.	Disegnare e dipingere la figura umana: dal vero e verosimilmente ; stilizzando edidealizzando. Disegnare parti anatomiche rispettando: le naturali proporzioni, la visione prospettica (scorcio), le caratteristiche dell'incarnato, gli effetti plastici e chiaroscurali. Disegnare la figura umana nello spazio ed in movimento, rendendo le varianti muscolo-scheletriche, posturali e morfologico-esterne conseguenti. Disegnare-dipingere elementi zoomorfi e fitomorfi analizzando la forma e la struttura compositiva ed individuare le variabili individuali cromatiche e di superficie.	-Conoscere e saper applicare le tecnichegrafiche, pittoriche e multimediali . -Acquisire la capacita di analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà ,opere pittoriche antiche, moderne e contemporanee, osservando modelli tridimensionali, bidimensionali e viventi;
PRODURRE MESSAGGI VISIVI	PER RAPPRESENTARE	Il paesaggio (naturale ed urbano), indicatori di profondità, variazioni cromatiche. La Prospettiva: geometrica ed intuitiva.	Disegnare e dipingere paesaggi urbani ed interni utilizzando la prospettiva intuitiva avendo chiari i metodi e i procedimenti della prospettiva geometrica. Disegnare e dipingere il paesaggio naturale dal vero, da immagini date o di fantasia, utilizzando gli adeguati indicatori di profondità e realizzando ampie variazioni cromatiche.	Sviluppare la capacità di rappresentazione della spazio tramite metodi convenzionali, con particolare attenzione ai metodi prospettici sia scientifici che intuitivi.

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ lo studente sa:	OBIETTIVI
PRODURRE MESSAGGI VISIVI	PER COMUNICAREED ESPRIMERSI PER DESCRIVEREE RACCONTARE	**I linguaggi artistici:** Temi di approfondimento per curvatura. **La comunicazione** Le funzioni della comunicazione La composizione **Analisi di opere** e di procedimenti artistici di alcuni artisti contemporanei edel passato. **Percezione visiva** La psicologia delle forma e le ricerche Gestaltiche. Approfondimento delle tematiche già affrontate nel primo biennio. La configurazione Teorie sul colore. Dinamismo e movimento. Composizione, peso ed equilibrio.spazio e tempo narrativo.	utilizzare almeno un linguaggio artistico.trovare relazioni tra i linguaggi. Realizzare opere frutto di commistione di linguaggi. Trasporre in un testo visivo da linguaggidiversi. (letterario, filmico,visivo …. Etc) Analizzare un messaggio scomponendolo nelle sue componenti,riconoscere la funzione di esso. Scegliere un soggetto Impostare/comporre l'immagine nellospazio di lavoro : foglio , ambiente, layout ..etc Argomentare le scelte formali effettuate. Leggere i messaggi visivi a livello strutturale. Produrre messaggi visivi rispondenti alleesigenze comunicative.	Acquisire la capacità di distinguere i vari linguaggi artistici, metterli in relazione, utilizzare correttamente almeno uno di essi, trasporre da un codice linguistico ad un altro. Approfondire la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica epittorica nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisire la consapevolezza dei relativi fondamentistorici e concettuali; Conoscere e saper applicare i codici deilinguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizionedella forma in tutte le sue configurazionie funzioni;

PROGETTARE AFFRONTARE PROBLEMI NOTI E NON IN contesti notie non per PROPORRE SOLUZIONI già noteo NUOVE	PROGETTARE PER REALIZZARE OPERE AUTONOMEESPRESSIONE DELPROPRIO PENSIERO E DELLAPROPRIA PERSONALITÀ PROGETTARE PER REALIZZARE UN BOZZETTO DEFINITIVO RISPONDENTE A UNTEMA DATO PROGETTARE PERAMBITI ARTISTICI PER IL FUMETTO PER LA GRAFICA PER L'ISTALLAZIONEPER LA FOTOGRAFIA	**Le fasi della progettazione**: definizione del problema progettuale,definizione di varie ipotesi (schizzi , bozzetti, campionature), Verifica del percorso (Il feedback e l'errore), Realizzazione dell'elaborato finale, Esposizione. L'organizzazione dei tempid'esecuzione L'organizzazione degli spazi. Il lavoro di gruppo**Il laboratorio grafico e pittorico- imateriali e le tecniche.** **I colori** (pigmenti e collanti): prepareareun colore ad olio, a tempera, ad acquerello... a partire dapigmenti e collanti. **I supporti**: preparare un supportomobile (tela o tavola); preparare l'imprimitura. I metodi antichi e le sperimentazioni nell'arte contemporanea. **tecniche grafiche**: alle tecniche già affrontate nel biennio che verranno approfondite sperimentate in forma mista si aggiungono: tecniche di incisione calcografica: acquaforte, puntasecca. **le tecniche pittoriche**: alle tecniche già affrontate nel biennio che verranno approfondite e sperimentate in forma mista si aggiungono la pittura ad olio e lapittura murale ad acrilico. **Le tecniche digitali e fotografiche**: la pittura digitale sperimentazione di strumentie software di elaborazionedigitale. **I procedimenti** : analisi di procedimentitecnici e metodologie progettuali di artisti del '900 e contemporanei	-organizzare il lavoro in classe e a casae completare il lavoro entro i termini di consegna. - individuare gli obiettivi del compito assegnato senza perderli di vista lungo ilpercorso. individuare gli errori nel proprio lavoro , correggerli. Impostare la progettazione in modochiaro, esplicativo, equilibrato compositivamente nel foglio dell'elaborato. Ripercorrere procedimenti già affrontati. Sperimentare procedimenti nuovi. Utilizzare correttamente gli strumenti Dividere il lavori in fasi temporali Disporre le attrezzature e gli strumenti nel proprio spazio di lavoro in funzionedel lavoro da svolgere. Identificare la fase di lavoro più adeguataalle proprie competenze per un ottimale risultato nel lavoro di gruppo. Condividere conoscenze. Dipingere a Tempera ed acrilico. dipingere ad acquerello ed ecoline. Dipingere ad olio. Affrontare/ approfondire una tecnica artistica altra. (incisione, affresco, coloritura digitale .....)	Conoscere i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriatotecniche e materiali. Seguire un iter progettuale corretto emirato per gli ambiti di applicazione affrontati. Sviluppare la capacità di scelta delle metodologie progettuali e delle tecnichepiù adatte ad esprimere le proprie idee e la propria personalità. Sviluppare e perfezionare le competenzetecniche grafiche e pittoriche. Acquisire nuove abilità nell'utilizzo di programmi di foto-ritocco e presentazionimultimediali. Acquisire la capacità di produzione autonoma e personale ma anche di collaborazione e proposizione all'interno di un gruppo di lavoro.

LEGGERE I FENOMENI ARTISTICI OPERARE IN AMBITO ARTISTICO RICONOSCERE LA PROPRIA INDIVIDUALITÀ ARTISTICA. COMPIERE SCELTE	LEGGERE UN'OPERA D'ARTE SECONDO VARI LIVELLI DI LETTURA; CON LA CONSAPEVOLEZZA DEL LIVELLO UTILIZZATO E DELLE METODOLOGIE UTILIZZATE. INDIVIDUARE MODELLI ARTISTICI DI RIFERIMENTO PERIL PROPRIO OPERARE. COMPIERE SCELTE: LINGUISTICHE, FORMALI, TECNICHE. PRODURRE OPERE	**La lettura di un'opera d'arte:** Il riconoscimento iconografico, i modelli iconologici, la lettura strutturale , l'analisi tecnica, l'ambito storico sociale. **La figurazione:** Il soggettoLo stile I temi dell'arte. **la composizione** e le scelte compositive. **Il soggettoLo** **stile** **I temi dell'arte**. La decorazione e la stilizzazione L'astrattismo. L'informale. nuove pratiche artistiche Il concettuale. Performance. Istallazioni **Esposizione:** mostre e pubblicazioni. **Esposizione: Beni culturali-musei**	Individuare e ripercorrere procedimentiartistici Ricercare immagini da riviste libri o web, raccoglierle ed utilizzarle per produrre elaborati personali Mostrare elaborati in spazi espositivi scolastici e cittadini. Fruire di opere d'arte ubicate in spazi espositivi pubblici. Dipingere a Tempera ed acrilico. dipingere ad acquerello ed ecoline. Dipingere ad olio. Affrontare/ approfondire una tecnica artistica altra. (incisione, affresco, coloritura digitale.....) produrre opere grafiche. produrre opere pittoriche da cavalletto.produrre opere murali.	Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine. Conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale, anchein funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie); Saper coniugare le esigenze estetiche e concettuali con i principi della chimica (proprietà, reazione e durata dei materialiusati: pigmenti, veicolanti, resine, etc.). Relazionare sul proprio operato e sulle proprie scelte compositive, tecniche e formali, utilizzando una terminologia adeguata. Conoscere le principali linee di sviluppotecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le interazioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; Ampliare le conoscenze delle opere e dei musei del territorio cittadino e di altre realtà socio –culturali. Acquisire nuove abilità nell'utilizzo di programmi di fotoritocco e presentazioni multimediali.

CURRICOLO DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONEV ANNO

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ lo studente sa:	OBIETTIVI
PRODURRE MESSAGGI VISIVI	PER RAPPRESENTARE	Anatomia artistica- osteologia, miologia, artrologia, morfologia esterna. Il corpo in movimento, biometria ebio-dinamica. Il mondo vegetale. Le strutture, la varietà, le tessiture le variazioni cromatiche. Il mondo animale. Le strutture, la varietà, le tessiture le variazioni cromatiche.	Disegnare e dipingere la figura umana: dalvero e verosimilmente ; stilizzando ed idealizzando. Disegnare parti anatomiche del corpo rispettando: le naturali proporzioni, la visione prospettica (scorcio), le caratteristiche dell'incarnato, gli effetti plastici e chiaroscurali. Disegnare la figura umana nello spazio ed in movimento, rendendo le varianti muscolo-scheletriche, posturali e morfologico- esterne conseguenti. Disegnare- dipingere elementi zoomorfi efitomorfi analizzando la forma e la struttura compositiva ed individuare le variabili individuali cromatiche e di superficie.	conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modoappropriato tecniche e materiali; Acquisire la capacita di analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà e alcuneopere pittoriche antiche, moderne econtemporanee, osservando modelli tridimensionali, bidimensionali e viventi.
PRODURRE MESSAGGI VISIVI	PER RAPPRESENTARE	Il paesaggio (naturale ed urbano), indicatori di profondità, variazioni cromatiche. La Prospettiva: geometrica edintuitiva.	Disegnare e dipingere paesaggi urbanied interni utilizzando la prospettiva intuitiva avendo chiari i metodi e i procedimenti della prospettivageometrica. Disegnare e dipingere il paesaggio naturale dal vero, da immagini date o da immaginazione, utilizzando gli adeguatiindicatori di profondità e realizzandoampie variazioni cromatiche.	Sviluppare la capacità dirappresentazione della spazio tramitemetodi convenzionali, con particolare attenzione ai metodi prospettici. -Saper individuare le interazioni delle forme pittoriche con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.

COMPETENZA	AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ lo studente sa:	OBIETTIVI
PRODURRE MESSAGGI VISIVI	PER COMUNICAREED ESPRIMERSI PER DESCRIVEREE RACCONTARE	I linguaggi artistici: Temi di approfondimento per curvatura. La comunicazione Le funzioni della comunicazioneLa composizione Analisi di opere e di procedimenti artistici di alcuni artisti contemporanei edel passato. Percezione visiva La psicologia delle forma e le ricerche Gestaltiche. Approfondimento delle tematiche già affrontate nel primo biennio. La configurazione Teorie sul colore. Dinamismo e movimento. Composizione, peso ed equilibrio.spazio e tempo narrativo.	utilizzare almeno un linguaggio artistico.trovare relazioni tra i linguaggi. Realizzare opere frutto di commistione di linguaggi. Trasporre in un testo visivo da linguaggidiversi. (letterario, filmico, visivo …. Etc) Analizzare un messaggio scomponendolo nelle sue componenti,riconoscere la funzione di esso. Scegliere un soggetto Impostare/comporre l'immagine nello spazio di lavoro : foglio , ambiente, layout ..etc Argomentare le scelte formali effettuate. Leggere i messaggi visivi a livello strutturale. Produrre messaggi visivi rispondenti alleesigenze comunicative.	Acquisire la capacità di distinguere i vari linguaggi artistici, metterli in relazione, utilizzare correttamente almeno uno di essi, trasporre da un codice linguistico adun altro. Approfondire la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica epittorica nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisire la consapevolezza dei relativi fondamentistorici e concettuali; Conoscere e saper applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni efunzioni;

PROGETTARE AFFRONTARE PROBLEMI NOTI ENON IN CONTESTINOTI E NON PER PROPORRE SOLUZIONI GIÀ NOTE O NUOVE	PROGETTARE PER REALIZZARE OPERE AUTONOME ESPRESSIONE DEL PROPRIO PENSIERO E DELLA PROPRIA PERSONALITÀ PROGETTARE PER REALIZZARE UN BOZZETTO DEFINITIVO RISPONDENTE A UN TEMA DATO PROGETTARE PERAMBITI ARTISTICI PER IL FUMETTO PER LA GRAFICA PER L'ISTALLAZIONEPER LA FOTOGRAFIA	**Le fasi della progettazione**: definizione del problema progettuale,definizione di varie ipotesi (schizzi , bozzetti, campionature), Verifica delpercorso (Il feedback e l'errore), Realizzazione dell'elaborato finale, Esposizione. L'organizzazione dei tempi d'esecuzione L'organizzazione degli spazi Il lavoro di gruppo Il laboratorio grafico e pittorico - i materiali e le tecniche. **I colori** (pigmenti e collanti): prepareareun colore ad olio, a tempera, ad acquerello... a partire da pigmenti e collanti. **I supporti**: preparare un supportomobile (tela o tavola); prepararel'imprimitura. I metodi antichi e le sperimentazioni nell'arte contemporanea. **tecniche grafiche***: alle tecniche già affrontate nel biennio che verranno approfondite e sperimentate in formamista si aggiungono: tecniche di incisione calcografica: acquaforte, puntasecca.* **le tecniche pittoriche***: alle tecniche già affrontate nel biennio che verranno approfondite e sperimentate in forma mista si aggiungono la pittura ad olio e la pittura murale ad acrilico.* **Le tecniche digitali e fotografiche***: lapittura digitale sperimentazione di strumenti e software di elaborazionedigitale.* **I procedimenti** : analisi di procedimenti tecnici e metodologie progettuali di artisti del'900 e contemporanei	-organizzare il lavoro in classe e a casae completare il lavoro entro i termini di consegna. - individuare gli obiettivi del compito assegnato senza perderli di vista lungo ilpercorso. individuare gli errori nel proprio lavoro , correggerli. Impostare la progettazione in modochiaro, esplicativo, equilibrato compositiva-mente nel foglio dell'elaborato. Ripercorrere procedimenti già affrontati. Sperimentare procedimenti nuovi. Utilizzare correttamente gli strumenti Dividere il lavori in fasi temporali Disporre le attrezzature e gli strumenti nel proprio spazio di lavoro in funzionedel lavoro da svolgere. Identificare la fase di lavoro più adeguataalle proprie competenze per un ottimale risultato nel lavoro di gruppo. Condividere conoscenze. Dipingere a Tempera ed acrilico. dipingere ad acquerello ed ecoline. Dipingere ad olio. Affrontare/ approfondire una tecnica artistica altra. (incisione, affresco, coloritura digitale .....)	Conoscere le principali linee di sviluppotecniche e concettuali dell'arte modernae contemporanea e le intersezioni con lealtre forme di espressione e comunicazione artistica; Saper individuare le interazioni delle forme pittoriche con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico; Essere capace di seguire un iter progettuale corretto e mirato per gliambiti di applicazione affrontati. Sviluppare la capacità di scelta delle metodologie progettuali e delle tecnichepiù adatte ad esprimere le proprie idee ela propria personalità. Sviluppare e perfezionare le competenzetecniche grafiche e pittoriche. Acquisire nuove abilità nell'utilizzo di programmi di fotoritocco e presentazioni multimediali. Acquisire la capacità di produzione autonoma e personale ed allo stesso tempo acquisire gli atteggiamenti mentali adeguati per realizzare lavori di gruppo.

LEGGERE I FENOMENI ARTISTICI OPERARE IN AMBITO ARTISTICO INDIVIDUARE LAPROPRIA INDIVIDUALITÀ ARTISTICA. COMPIERE SCELTE	LEGGERE UN'OPERA D'ARTE SECONDO VARI LIVELLI DI LETTURA; CON LA CONSAPEVOLEZZADEL LIVELLO UTILIZZATO E DELLE METODOLOGIE UTILIZZATE. INDIVIDUARE MODELLI ARTISTICIDI RIFERIMENTO PER IL PROPRIO OPERARE. COMPIERE SCELTE: LINGUISTICHE, FORMALI, TECNICHE. PRODURRE OPERE	La lettura di un'opera d'arte: Il riconoscimento iconografico, i modelli iconologici, la lettura strutturale , l'analisitecnica, l'ambito storico sociale. La figurazione: Il soggettoLo stile I temi dell'arte. la composizione e le scelte compositive. Il soggetto Lo stile I temi dell'arte. La decorazione e lastilizzazione L'astrattismo. L'informale. nuove pratiche artistiche Il concettuale. Performance. Istallazioni Esposizione: mostre e pubblicazioni. Esposizione: Beni culturali-musei	Individuare e ripercorrere procedimentiartistici Ricercare immagini da riviste libri o web, raccoglierle ed utilizzarle per produrre elaborati personali. Mostrare elaborati in spazi espositivi scolastici e cittadini. Fruire di opere d'arte ubicate in spazi espositivi pubblici. Dipingere a Tempera ed acrilico. Dipingere ad acquerello ed ecoline. Dipingere ad olio. Affrontare/ approfondire una tecnica artistica altra, (incisione, affresco, coloritura digitale .....) Produrre opere grafiche. Produrre opere pittoriche da cavalletto. Produrre opere murali.	-Saper individuare nuove soluzioni formali, applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva. conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie); Saper coniugare le esigenze estetiche e concettuali con i principi della chimica (proprietà, reazione e durata dei materialiusati: pigmenti, veicolanti, resine, etc.). -Conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'artemoderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; -Saper approfondire e gestire autonomamente e criticamente le fondamentali procedure progettuali e operative della pittura, prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea e agli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca pittorica. -Relazionare sul proprio operato e sulle proprie scelte compositive, tecniche eformali, utilizzando una terminologia adeguata. -Ampliare le conoscenze delle opere e dei musei del territorio cittadino e di altre realtà socio – culturali. -Acquisire nuove abilità nell'utilizzo di programmi di elaborazione dell'immagine digitale e di presentazioni multimediali.

Discipline Geometriche

1. *Linee generali e competenze* *(DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)*

"Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente all'acquisizione di competenze inerenti le convenzioni e la terminologia tecnica, finalizzate alla interpretazione del linguaggio della disciplina, nonché l'uso degli strumenti e dei metodi proiettivi fondamentali, necessari alla comprensione della struttura geometrica della forma, della sua costruzione e rappresentazione. In questa disciplina lo studente affronterà i principi fondati del disegno geometrico e proiettivo inteso come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi. Egli acquisirà inoltre le metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione e sarà in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata. Sarà infine consapevole che il disegno geometrico è una pratica e un linguaggio che richiede rigore tecnico ed esercizio mentale, e che esso non è solo riducibile ad un atto tecnico, ma è soprattutto forma di conoscenza della realtà, percezione delle cose che costituiscono il mondo e comprensione delle loro reciproche relazioni."

2. *Obiettivi specifici di apprendimento* *(DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)*

"Durante questo periodo scolastico, lo studente sarà guidato a riconoscere, denominare e classificare gli elementi fondamentali della geometria euclidea, ad acquisire i principi di orientamento e riferimento nel piano e nello spazio. La conoscenza e l'uso appropriato della terminologia e delle convenzioni grafiche sarà presupposto essenziale per la comunicazione, comprensione e interpretazione di questo linguaggio. Lo studente sarà condotto nell'uso corretto degli strumenti tradizionali del disegno tecnico, ad acquisire autonomia operativa attraverso la pratica dell'osservazione e dell'esercizio.
Tramite la conoscenza della costruzione geometrica degli elementi e delle figure fondamentali, dell'applicazione dei principi di proiezione e sezione, lo studente sarà guidato alla rappresentazione obiettiva attraverso le proiezioni ortogonali ed al confronto fra realtà tridimensionale e rappresentazione sul foglio da disegno. Attraverso la rappresentazione assonometrica, consolidando ed ampliando l'esperienza delle proiezioni parallele, lo studente sarà condotto a tradurre i dati metrici e geometrici degli oggetti e dello spazio sul piano bidimensionale, realizzando una visione unitaria dell'oggetto simile alla visione reale ed utilizzando i metodi appresi di descrizione delle forme, come uno strumento comunicativo essenziale all'approccio progettuale del biennio successivo e del quinto anno. Alla conclusione del biennio, lo studente potrà essere avviato all'uso intuitivo della prospettiva a supporto della percezione visiva affrontata dalle discipline grafico-pittoriche e plastico-scultoree, e come base propedeutica ai metodi della prospettiva. Nel corso del biennio, si guiderà lo studente all'uso di mezzi fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti. E' bene infine che lo studente sia in grado di comprendere fin dal primo biennio gli ambiti di applicazione di questo linguaggio integrandone l'apprendimento anche con l'esercizio dello schizzo a mano libera e la costruzione di semplici modelli tridimensionali per la simulazione dei fenomeni proiettivi".

3. *Discipline Geometriche Primo anno*

Competenze specifiche		
• Sapere organizzare il proprio lavoro valutando risorse e tempi disponibili. • Sapere utilizzare correttamente gli strumenti per il disegno geometrico e tecnico. • Sapere utilizzare il linguaggio grafico proprio del disegno geometrico con particolare attenzione alla precisione e all'accuratezza esecutiva. • Sapere comprendere la struttura geometrica della forma nella sua costruzione e rappresentazione. • Sapere rappresentare le forme nello spazio mediante i sistemi proiettivi.		
Nuclei fondanti		***Contenuti***
l' ambiente di lavoro	REGOLE DI COMPORTAMENTO NELL'AMBIENTE DI LAVORO E CURA DEL MATERIALE	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica. Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso. Cura del proprio materiale.
Strumenti e norme	NORME PER LA RAPPRESENTAZIONE	Tipi di linea Le norme UNI I formati La squadratura del foglio
	USO DEGLI STRUMENTI E DEI MATERIALI PER IL DISEGNO TECNICO	Gli strumenti e i materiali per il disegno. Il disegno assistito.
Costruzioni geometriche	ELEMENTI DI GEOMETRIA EUCLIDEA	Enti geometrici fondamentali Caratteristiche, definizioni e proprietà delle figure geometriche piane. Problemi di tracciamento (perpendicolari, parallele, bisettrici). Costruzioni geometriche di figure piane: - costruzioni di triangoli, quadrilateri, poligoni regolari. Sezione aurea. - la geometria delle curve (tangenti e raccordi, archi, ovali e ovoli, coniche, spirali).
La rappresentazione proiettiva	METODI PER LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA: LE PROIEZIONI ORTOGONALI	Principi teorici e pratici delle proiezioni ortogonali: il triedro e i piani di proiezione, modalità di rappresentazione e corretta terminologia. Rappresentazione in proiezione ortogonale di: • enti geometrici fondamentali • figure piane • figure solide • composizioni di solidi • sezioni di solidi • ribaltamento e vera forma di figure piane poste su di un piano inclinato

4. *Discipline Geometriche Secondo anno*

<table>
<tr><th colspan="3">Competenze specifiche</th></tr>
<tr><td colspan="3">

Sapere organizzare il proprio lavoro valutando risorse e tempi disponibili.
Sapere utilizzare correttamente gli strumenti per il disegno geometrico e tecnico.
Sapere utilizzare il linguaggio grafico proprio del disegno geometrico con particolare attenzione alla precisione e all’accuratezza esecutiva.
Sapere rappresentare le forme nello spazio mediante i sistemi proiettivi.

</td></tr>
<tr><th colspan="2">Nuclei fondanti</th><th>Contenuti</th></tr>
<tr><td>L’ ambiente di lavoro</td><td>REGOLE DI COMPORTAMENTO NELL’AMBIENTE DI LAVORO E CURA DEL MATERIALE</td><td>Regolamento e norme di comportamento all’interno dei laboratori e dell’aula informatica.
Cura dell’ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso.
Cura del proprio materiale.</td></tr>
<tr><td rowspan="3">La rappresentazione proiettiva</td><td>METODI PER LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA:
LE PROIEZIONI ORTOGONALI</td><td>Rappresentazione in proiezione ortogonale di:
composizioni di solidi
compenetrazione di solidi</td></tr>
<tr><td rowspan="2">METODI PER LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA TRIMENSIONALE:
LE PROIEZIONI ASSONOMETRICHE E PROSPETTICHE</td><td>Le proiezioni Assonometriche.
Principi teorici e pratici delle proiezioni assonometriche: il sistema dei piani assonometrici, trasformazioni assonometriche e modalità di rappresentazione.

Assonometrie Ortogonali (Isometrica)
Assonometrie Oblique (Militare monometrica e Cavaliera dimetrica)

Applicazioni a solidi e composizione di solidi, anche in riferimento ad elementi della realtà.</td></tr>
<tr><td>Cenni di prospettiva:
Principi teorici della visione prospettica.
Elementi della prospettiva.
Applicazione della prospettiva in maniera intuitiva.</td></tr>
</table>

5. *Obiettivi imprescindibili Discipline Geometriche 1° e 2° anno*

Obiettivi imprescindibili ***Discipline geometriche - 1° anno***
Alla fine del primo anno, l'allievo per dimostrare di avere conseguito gli obiettivi minimi imprescindibili dovrà in maniera essenziale aver raggiunto i seguenti punti: 1. *Conoscere e usare in modo appropriato la terminologia e le convenzioni grafiche del disegno tecnico;* 2. *Saper usare correttamente gli strumenti tradizionali del disegno tecnico;* 3. *Sapere riconoscere, denominare e classificare gli elementi fondamentali della geometria euclidea;* 4. *Comprendere e rappresentare tramite le costruzioni geometriche e le proiezioni ortogonali, forme piane e solidi singoli, o in semplici composizioni.*
Obiettivi imprescindibili ***Discipline geometriche - 2° anno***
Alla fine del secondo anno, l'allievo per dimostrare di avere conseguito gli obiettivi minimi imprescindibili dovrà in maniera essenziale aver raggiunto i seguenti punti: 1. *Conoscere regole e norme della geometria per il disegno in proiezione ortogonale e assonometria.* 2. *Comprendere il disegno tecnico in proiezione ortogonale di solidi singoli o di semplici composizioni e saperlo restituire tridimensionalmente in assonometria.* 3. *Conoscere le principali differenze tra una rappresentazione prospettica e una rappresentazione assonometrica.* 4. *Conoscere gli elementi principali della prospettiva e saper rappresentare in modo intuitivo semplici figure piane e solide.*

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE

e

LABORATORIO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Discipline Progettuali Architettura e Ambiente
Laboratorio dell'Architettura

1. Linee generali e competenze *(DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)*

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

"Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti all'architettura ed il contesto ambientale, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca architettonica. Pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i metodi della rappresentazione; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Lo studente avrà inoltre la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione architettonica ed urbanistica del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra l'architettura e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio grafico, geometrico-proiettivo tradizionale e quello mediato dalla grafica digitale del disegno assistito. La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come "pratica artistica" è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; attraverso la "pratica artistico-progettuale", ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale, sociale e ambientale dell'architettura. Sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafico-geometriche e compositive, di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici, al modello tridimensionale fino alle tecniche espositive, coordinando i periodi di elaborazione e produzione, scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio".

2. Obiettivi specifici di apprendimento Discipline Progettuali Architettura e Ambiente *(DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)*

SECONDO BIENNIO:

"Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso dei metodi proiettivi del disegno tecnico orientandolo verso lo studio e la rappresentazione dell'architettura e del contesto ambientale, nonché dell'elaborazione progettuale della forma architettonica. Nell'approccio al processo della composizione architettonica è opportuno che l'alunno tenga conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con quelle strutturali, i principi funzionali della distribuzione, con quelli basilari della statica, imparando a conoscere, orientare e sistematizzarne sia i dati quantitativi e qualitativi, sia i caratteri invarianti. Lo studente analizzerà e applicherà le procedure necessarie alla realizzazione di opere architettoniche esistenti o ideate su tema assegnato, attraverso elaborati grafici, e rappresentazioni con ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale CAD; sarà pertanto indispensabile proseguire e ampliare lo studio dei principi proiettivi, acquisire la conoscenza e l'esercizio delle proiezioni prospettiche e della teoria delle ombre, delle tecniche grafiche finalizzate all'elaborazione progettuale. Utilizzando supporti di riproduzione fotografica, cartografica e grafica, multimediale, modelli tridimensionali è necessario che lo studente acquisisca la capacità di analizzare e rielaborare opere architettoniche antiche, moderne e contemporanee, osservando le interazioni tra gli attributi stilistici, tecnologici, d'uso e le

relazioni con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico. Nell'esercizio di analisi di un'opera o nel processo ideativo, su un tema assegnato, lo studente verificherà i significati di modularità, simmetria, asimmetria, proporzione, riconoscendo procedure operabili sui volumi; i significati di schema distributivo e di tipologia; imparerà a scegliere e saper utilizzare, i materiali, gli elementi della costruzione, i differenti sistemi strutturali. È altresì importante che riesca ad individuare nuove soluzioni formali applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva. Le conoscenze e l'uso dei mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati alla descrizione degli aspetti formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti, all'elaborazione di disegni di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate, saranno in ogni caso approfonditi".

3. *Obiettivi specifici di apprendimento Discipline Progettuali Architettura e Ambiente* *(DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)*

QUINTO ANNO:

"Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali inerenti l'architettura: l'individuazione del tema, l'organizzazione dei dati quantitativi e qualitativi, l'ipotesi, il programma di lavoro, l'elaborazione compositiva dello schema, gli schizzi preliminari, fino ai disegni definitivi e alla rappresentazione grafico-proiettiva e plastica. Confrontandosi con la molteplicità degli aspetti funzionali, strutturali, formali, presterà particolare attenzione alla produzione contemporanea dell'architettura in relazione con il contesto ambientale. A tal fine, si guiderà l'alunno verso la piena conoscenza, l'uso adeguato e la sperimentazione delle tecniche e dei materiali tradizionali e contemporanei, sia per la lettura degli esempi sia per le esigenze creative; è indispensabile che lo studente sia consapevole delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" fra i vari linguaggi. Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive – siano esse grafico proiettive (manuale, digitale) o verbali – del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione: tavole da disegno, modelli tridimensionali, modelli virtuali, "slideshow", animazioni, fotomontaggi. È auspicabile infine che lo studente sviluppi una ricerca artistica individuale o di gruppo, che conosca i principi essenziali che regolano il sistema della committenza e del mercato dell'opera architettonica, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, gli ambiti di intervento ed in particolare la sostenibilità ambientale e la dimensione etico-sociale, e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuro".

4. *Obiettivi specifici di apprendimento Laboratorio Architettura e Ambiente* *(DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)*

SECONDO BIENNIO:

"Il laboratorio di architettura ha funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali architettura e ambiente, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. Tramite l'esperienza laboratoriale, oltre a mettere in pratica il disegno per l'architettura, lo studente, secondo le necessità creative e funzionali, acquisirà l'esperienza dei materiali, dei metodi, delle tecnologie e i processi di rappresentazione e costruzione di prototipi e modelli tridimensionali in scala di manufatti per l'architettura e l'urbanistica, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. L'applicazione pratica dei metodi del disegno dal vero, del rilievo e del territorio, può consentire allo studente, lungo il percorso, di riconoscere la città come un laboratorio in cui convivono linguaggi artistici differenti."

5. *Obiettivi specifici di apprendimento Laboratorio Architettura e Ambiente* *(DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)*

QUINTO ANNO:

"Nel laboratorio del quinto anno lo studente approfondirà o completerà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa. È tuttavia opportuno sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire altro tipo di medium artistico."

6. *Discipline Progettuali Architettura e Ambiente*

SECONDO BIENNIO:

Competenze specifiche		
• Sapere rappresentare correttamente l'architettura utilizzando i metodi della geometria descrittiva per produrre comunicazioni grafiche efficaci; • Sapere impiegare i software per il disegno CAD nella progettazione architettonica; • Sapere Individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche e urbanistiche, anche dal punto di vista tecnico e materico; • Sapere seguire correttamente l'iter progettuale per l'elaborazione di un tema di architettura.		
Nuclei fondanti		***Contenuti***
L' ambiente di lavoro	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura del materiale	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica. Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso. Cura del proprio materiale.
La rappresentazione dell' architettura	Metodi per la rappresentazione codificata dell'architettura	Rappresentazione tecnico-grafica del manufatto architettonico e dell'ambiente ad esso connesso in Proiezioni ortogonali (planimetria, piante, prospetti, sezioni). Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica del progetto di architettura. Rappresentazione dell'architettura alle diverse scale metriche: la scala urbana, la scala architettonica, la scala esecutiva, la scala del dettaglio.
	Metodi per la rappresentazione tridimensionale dell'architettura	Assonometrie di architetture nel loro contesto. Prospettiva: elementi della prospettiva, metodo delle tracce e delle fughe e metodo dei raggi visuali. Punti di distanza. Prospettiva centrale e accidentale.
	Comunicazione e presentazione del progetto	Comunicazione e presentazione del manufatto architettonico e dell'ambiente ad esso connesso attraverso schizzi, diagrammi, schemi, didascalie. Impaginazione e cura degli elaborati grafici anche mediante l'uso del colore.
	Il disegno assistito (CAD)	Rappresentazione 2D e 3D del progetto attraverso l'uso dei comandi basilari dei software di settore (a scelta tra quelli messi a disposizione dalla scuola o open source).

Il progetto d' architettura	Metodologia della progettazione architettonica	Analisi del contesto: individuazione e riconoscimento delle caratteristiche del luogo, dei punti di forza e dei punti di debolezza come suggerimenti per la progettazione. Ricerca e studio di idonei riferimenti progettuali da cui trarre insegnamenti per il progetto assegnato. Raccolta, analisi, sintesi, organizzazione ed elaborazione dei dati per lo sviluppo delle proprie idee in risposta ad un problema dato, attraverso schizzi a mano libera, schemi, diagrammi. Sviluppo di progetti di architettura, passando dagli schizzi preliminari e dagli schemi di progetto ai disegni definitivi, fino all'individuazione dei materiali e alla relazione tecnico-descrittiva di progetto, coordinando i periodi scanditi dal rapporto sinergico tra progettazione e laboratorio.
	Aspetti compositivi, funzionali e strutturali della progettazione architettonica	Analisi degli aspetti estetico-formali, funzionali e strutturali di opere iconiche dei protagonisti dell'architettura e del contesto ambientale trasformato dall'uomo. Cenni di storia dell'architettura moderna e contemporanea. Analisi delle diverse parti che costituiscono un organismo architettonico e degli elementi che definiscono l'aspetto compositivo dell'architettura (moduli, reticoli, simmetrie, ritmo, rapporti proporzionali, scomposizione e aggregazione di volumi). Il rapporto col sito di progetto, il rapporto tra interno ed esterno, la percezione dello spazio, il volume e la luce. Analisi del rapporto forma-funzione, connesso agli aspetti estetico-formali, ergonomici, strutturali e di sostenibilità del progetto. Cenni di tecnologia dell'architettura. Progettazione di differenti tipologie edilizie (tipologie abitative al terzo anno, edifici pubblici di modesta entità al quarto anno).

7. *Discipline Progettuali Architettura e Ambiente*

QUINTO ANNO:

Competenze specifiche		
• Sapere rappresentare correttamente l'architettura utilizzando i metodi della geometria descrittiva per produrre comunicazioni grafiche efficaci; • Sapere impiegare autonomamente i software per il disegno CAD nella progettazione architettonica; • Sapere Individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche e urbanistiche, anche dal punto di vista tecnico e materico; • Sapere seguire correttamente e autonomamente l'iter progettuale per l'elaborazione di un tema di architettura.		
Nuclei fondanti		***Contenuti***
L' ambiente di lavoro	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura del materiale	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica. Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso. Cura del proprio materiale.
La rappresentazione dell' architettura	Metodi per la rappresentazione codificata dell'architettura	Rappresentazione tecnico-grafica del manufatto architettonico e dell'ambiente ad esso connesso in Proiezioni ortogonali (planimetria, piante, prospetti, sezioni). Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica del progetto di architettura. Rappresentazione dell'architettura alle diverse scale metriche: la scala urbana, la scala architettonica, la scala esecutiva, la scala del dettaglio.
	Metodi per la rappresentazione tridimensionale dell'architettura	Assonometria di architetture nel loro contesto. Prospettiva: elementi della prospettiva, metodo delle tracce e delle fughe e metodo dei raggi visuali. Punti di distanza. Prospettiva centrale e accidentale. Ambientazioni in prospettiva.
	Comunicazione e presentazione del progetto	Comunicazione e presentazione del manufatto architettonico e dell'ambiente ad esso connesso attraverso schizzi, diagrammi, schemi, didascalie. Impaginazione e cura degli elaborati grafici, anche mediante l'uso del colore. Ex- tempore e organizzazione sintetica dei contenuti progettuali.
	Disegno assistito CAD	Rappresentazione 2D e 3D del progetto attraverso l'uso dei comandi basilari dei software di settore (a scelta tra quelli messi a disposizione dalla scuola o open source).

Il progetto d' architettura	Metodologia della progettazione architettonica	Analisi del contesto: individuazione e riconoscimento delle caratteristiche del luogo, dei punti di forza e dei punti di debolezza come suggerimenti per la progettazione. Ricerca e studio di idonei riferimenti progettuali da cui trarre insegnamenti per il progetto assegnato. Raccolta, analisi, sintesi, organizzazione ed elaborazione dei dati per lo sviluppo delle proprie idee in risposta ad un problema dato, attraverso schizzi a mano libera, schemi, diagrammi. Sviluppo di progetti di architettura, passando dagli schizzi preliminari e dagli schemi di progetto ai disegni definitivi, fino all'individuazione dei materiali e alla relazione tecnico-descrittiva di progetto, coordinando i periodi scanditi dal rapporto sinergico tra progettazione e laboratorio
	Aspetti compositivi, funzionali e strutturali della progettazione architettonica	Analisi degli aspetti estetico-formali, funzionali e strutturali di opere iconiche dei protagonisti dell'architettura e del contesto ambientale trasformato dall'uomo. Cenni di storia dell'architettura moderna e contemporanea. Analisi delle diverse parti che costituiscono un organismo architettonico e degli elementi che definiscono l'aspetto compositivo dell'architettura (moduli, reticoli, simmetrie, ritmo, rapporti proporzionali, scomposizione e aggregazione di volumi). Il rapporto col sito di progetto, il rapporto tra interno ed esterno, la percezione dello spazio, il volume e la luce. Analisi del rapporto forma-funzione, connesso agli aspetti estetico-formali, ergonomici, strutturali e di sostenibilità del progetto. Cenni di tecnologia dell'architettura. Progettazione di tipologie edilizie: il manufatto pubblico, con le problematiche progettuali ad esso connesso, e il suo intorno urbano

8. *Laboratorio Architettura e Ambiente*

SECONDO BIENNIO:

Competenze specifiche		
• Sapere rappresentare correttamente l'architettura utilizzando i metodi della geometria descrittiva per produrre comunicazioni grafiche efficaci; • Sapere utilizzare i software CAD per il disegno d'architettura; • Sapere Individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche e urbanistiche; • Sapere analizzare le diverse parti che costituiscono un manufatto di architettura sia sul versante tecnico, sia materico; • Sapere realizzare modelli tridimensionali di studio nell'ambito dell'architettura, applicando le principali tecniche, sia tradizionali che digitali.		
Nuclei fondanti		***Contenuti***
L' ambiente di lavoro	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura del materiale	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica. Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso. Cura del proprio materiale.
La rappresentazione dell' architettura	Il rilievo strumentale	Lo schizzo di campagna, il rilievo metrico strumentale, la restituzione grafica.
	Metodi per la rappresentazione codificata dell'architettura	Rappresentazione del manufatto architettonico e dell'ambiente ad esso connesso in Proiezioni ortogonali (planimetria, piante, prospetti, sezioni). Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica del progetto di architettura. Rappresentazione dell'architettura alle diverse scale metriche: la scala urbana, la scala architettonica, la scala esecutiva, la scala del dettaglio.
	Metodi per la rappresentazione tridimensionale dell'architettura	Rappresentazione di volumi, spazi e particolari costruttivi con i metodi di rappresentazione tridimensionale (Assonometria e Prospettiva) adeguati. Metodi e tecniche per l'elaborazione di modelli di studio e/o di progetto di manufatti architettonici o di particolari costruttivi, utilizzando tecniche tradizionali e/o digitali. Il rapporto tra la rappresentazione grafica tridimensionale e il modello.
	Disegno assistito CAD	I comandi basilari dei software di settore (a scelta tra quelli messi a disposizione dalla scuola o open source) per la rappresentazione 2D e la modellazione 3D del manufatto architettonico.

Analisi e approfondimento del progetto di	Aspetti tecnico-strutturali e materici nell'opera di architettura	Analisi degli aspetti tecnico- strutturali di opere iconiche dei protagonisti dell'architettura e del contesto ambientale trasformato dall'uomo. Analisi delle diverse parti che costituiscono un organismo architettonico sia sul versante tecnico, che su quello materico. Analisi del rapporto tra forma, materia e sistemi strutturali nell'architettura. La relazione tecnico-costruttiva a corredo del manufatto architettonico analizzato
	Materiali da costruzione e sistemi costruttivi	I materiali e le tecniche costruttive connessi agli aspetti funzionali, ergonomici, strutturali e di sostenibilità di un'opera di architettura. Cenni di tecnologia delle strutture e dei materiali

9. *Laboratorio Architettura e Ambiente*

QUINTO ANNO:

Competenze specifiche		
• Sapere rappresentare correttamente l'architettura utilizzando i metodi della geometria descrittiva per produrre comunicazioni grafiche efficaci; • Sapere utilizzare autonomamente i software CAD per il disegno d'architettura; • Sapere Individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche e urbanistiche; • Sapere analizzare le diverse parti che costituiscono un manufatto di architettura sia sul versante tecnico sia materico; • Sapere realizzare autonomamente modelli tridimensionali di studio nell'ambito dell'architettura, applicando le principali tecniche, sia tradizionali che digitali.		
Nuclei fondanti		***Contenuti***
L' ambiente di lavoro	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura del materiale	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica. Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso. Cura del proprio materiale.
La rappresentazione dell' architettura	Metodi per la rappresentazione codificata dell'architettura	Rappresentazione del manufatto architettonico e dell'ambiente ad esso connesso in Proiezioni ortogonali (planimetria, piante, prospetti, sezioni). Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica del progetto di architettura. Rappresentazione dell'architettura alle diverse scale metriche: la scala urbana, la scala architettonica, la scala esecutiva, la scala del dettaglio.
	Metodi per la rappresentazione tridimensionale dell'architettura	Rappresentazione di volumi, spazi e particolari costruttivi con i metodi di rappresentazione tridimensionale (Assonometria e Prospettiva) adeguati. Metodi e tecniche per l'elaborazione di modelli di studio e/o di progetto di manufatti architettonici o di particolari costruttivi, utilizzando tecniche tradizionali e/o digitali. Il rapporto tra la rappresentazione grafica tridimensionale e il modello.
	Disegno assistito CAD	I comandi basilari dei software di settore (a scelta tra quelli messi a disposizione dalla scuola o open source) per la rappresentazione 2D e la modellazione 3D del manufatto architettonico.

Analisi e approfondimento del progetto di architettura	Aspetti tecnico-strutturali e materici nell'opera di architettura	Analisi degli aspetti tecnico- strutturali di opere iconiche dei protagonisti dell'architettura e del contesto ambientale trasformato dall'uomo. Analisi delle diverse parti che costituiscono un organismo architettonico sia sul versante tecnico, che su quello materico. Analisi del rapporto tra forma, materia e sistemi strutturali nell'architettura. La relazione tecnico-costruttiva a corredo del manufatto architettonico analizzato
	Materiali da costruzione e sistemi costruttivi	I materiali e le tecniche costruttive connessi agli aspetti funzionali, ergonomici, strutturali e di sostenibilità di un'opera di architettura. Cenni di tecnologia delle strutture e dei materiali

10. Obiettivi imprescindibili Secondo biennio

Obiettivi imprescindibili ***Discipline Progettuali Architettura e Ambiente – Secondo biennio***
Alla fine dell'anno scolastico, l'allievo, per dimostrare di avere conseguito gli obiettivi minimi imprescindibili dovrà: 1. *Sapere utilizzare una corretta metodologia per affrontare e sviluppare un semplice tema progettuale di architettura.* 2. *Saper rappresentare la propria idea progettuale (anche con l'ausilio di programmi CAD) in scala 1:100 e/o 1:50, nel rispetto delle convenzioni grafiche, sviluppando piante, prospetti, sezioni, assonometria e/o prospettiva e relazione descrittiva finale.*
Obiettivi imprescindibili ***Laboratorio Architettura e Ambiente – Secondo biennio***
Alla fine dell'anno scolastico, l'allievo, per dimostrare di avere conseguito gli obiettivi minimi inderogabili dovrà: 1. *Sapere osservare, descrivere e restituire aspetti materici, funzionali e strutturali di semplici opere di architettura.* 2. *Conoscere e saper scegliere in modo appropriato materiali e sistemi costruttivi per il progetto di architettura.* 3. *Sapere realizzare semplici modelli tridimensionali con tecniche tradizionali e/o digitali.*

11. Obiettivi imprescindibili Quinto anno

Obiettivi imprescindibili ***Discipline Progettuali Architettura e Ambiente – Quinto anno***
Alla fine dell'anno scolastico, l'allievo, per dimostrare di avere conseguito gli obiettivi minimi imprescindibili dovrà: 1. *Sapere utilizzare una corretta metodologia per affrontare e sviluppare un tema progettuale di architettura.* 2. *Saper rappresentare la propria idea progettuale (anche con l'ausilio di programmi CAD) in scala 1:100 e/o 1:50, nel rispetto delle convenzioni grafiche, sviluppando piante, prospetti, sezioni, assonometria e/o prospettiva e relazione descrittiva finale.* 3. *Riconoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti tipologici, funzionali, estetici e strutturali.* 4. *Saper impaginare in modo ordinato ed efficace gli elaborati grafici.*
Obiettivi imprescindibili ***Laboratorio Architettura e Ambiente – Quinto anno***
Alla fine dell'anno scolastico, l'allievo, per dimostrare di avere conseguito gli obiettivi minimi imprescindibili dovrà: ***1.*** *Sapere osservare, descrivere e restituire in modo esaustivo aspetti materici, funzionali e strutturali di opere di architettura.* ***2.*** *Conoscere le caratteristiche dei principali materiali utilizzati per la costruzione dell'organismo architettonico.* ***3.*** *Conoscere e saper scegliere in modo appropriato materiali e sistemi costruttivi per il progetto di architettura e urbano.* ***4.*** *Sapere realizzare modelli tridimensionali con tecniche tradizionali e/o digitali.*

Discipline Progettuali Design
Laboratorio del Design

1. *Linee generali e competenze* *(DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)*

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

"Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al design - secondo lo specifico settore di produzione - individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design. Pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali, le strumentazioni industriali, artigianali e informatiche più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Lo studente avrà inoltre le competenze necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto (in base ai materiali utilizzati: ceramico, ligneo, metallico, tessile, vitreo o librario, etc.), avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione delle arti applicate del passato e del design contemporaneo, e di cogliere le interconnessioni tra il design e i linguaggi artistici e le interazioni tra gli stessi settori di produzione. In funzione delle esigenze progettuali e comunicative del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nello sviluppo del progetto, nell'uso del disegno a mano libera e tecnico, dei mezzi informatici, delle nuove tecnologie, della modellazione 3D, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali e commerciali.

La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come progettualità e verifica laboratoriale è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; e attraverso la progettualità e l'attività laboratoriale, ricercando le necessità della società e analizzando la realtà in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del design.

Sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche, geometriche e descrittive e le applicazioni informatiche di settore; di gestire l'iter progettuale di un prodotto di design, dalle esigenze del mercato alla realizzazione del prototipo, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto, dall'individuazione, la gestione e la campionatura dei materiali, dalla elaborazione digitale e materiale, dal modello, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la progettazione ed il laboratorio".

2. *Obiettivi specifici di apprendimento Discipline Progettuali Design* *(DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)*

SECONDO BIENNIO:

"Durante il secondo biennio si svilupperà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti, dei materiali (distinti secondo il settore di produzione); si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione progettuale del prodotto di design - individuando la funzione, gli elementi estetici, comunicativi e commerciali - attraverso l'analisi e la gestione della forma, della materia, del colore e delle strutture geometriche e meccaniche. E' opportuno che l'alunno tenga conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche con la componente strutturale.

Lo studente analizzerà e applicherà le procedure necessarie alla progettazione di prodotti di design o di arte applicata ideati su tema assegnato: tali progetti saranno cartacei, digitali (2D, 3D) e plastici; sarà

pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio delle tecniche grafiche e informatiche, in particolare quelle geometriche e descrittive, finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando i supporti, i materiali, gli strumenti, le applicazioni informatiche di settore, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati.

E' necessario che lo studente acquisisca la capacità di analizzare e rielaborare prodotti di design o di arte applicata antichi, moderni e contemporanei; e che riesca ad individuare nuove soluzioni formali applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e le tecnologie informatiche ed industriali".

3. *Obiettivi specifici di apprendimento Discipline Progettuali Design* *(DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)*

QUINTO ANNO:

"Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali del design, prestando particolare attenzione alla recente ricerca e al rapporto estetica-funzione-destinatario. A tal fine, si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche progettuali; è indispensabile, pertanto, che lo studente sia consapevole delle interazioni tra tutti i settori di produzione del design e delle altre forme di produzione artistiche.

Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive – siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali – del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, modelli tridimensionali, "slideshow" e visualizzazioni 3D.

E' auspicabile infine che lo studente sviluppi una ricerca artistica individuale o di gruppo, che conosca i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, della produzione artigianale ed industriale, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali - considerando inoltre territorio, destinatari e contesto - e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri".

4. *Obiettivi specifici di apprendimento Laboratorio del Design* *(DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)*

SECONDO BIENNIO:

"Il laboratorio di design ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali design, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche secondo il settore di produzione. Inteso come fase di riflessione sollecitata da un'operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione di prodotti di design o di arte applicata, utilizzando mezzi manuali e digitali, strumentazioni industriali e artigianali. Approfondirà lo studio dei materiali in sinergia con la chimica dei materiali.

Le campionature, i bozzetti, i modelli, i prototipi o la riproduzione seriale saranno effettuate durante la fase operativa che contraddistingue il laboratorio di design. Gli elaborati realizzati in laboratorio si distingueranno secondo i settori di produzione attivati (ceramico, ligneo, metallico, tessile, vitreo, librario, etc.) ma, considerata l'interazione dei diversi materiali e delle tecniche varie sia nella passata sia nella recente produzione di design, è auspicabile che il laboratorio venga articolato in maniera tale da agevolare l'elaborazione di prodotti polimaterici, nel rispetto della specificità del settore di produzione. E' opportuno inoltre prestare particolare attenzione alle tecniche antiche e alle nuove tecnologie funzionali all'attività di restauro di opere d'arte applicata".

5. *Obiettivi specifici di apprendimento Laboratorio del Design* *(DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)*

QUINTO ANNO:

"*Nel laboratorio del quinto anno lo studente approfondirà o completerà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa. È tuttavia opportuno sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire altro tipo di medium artistico*".

6. *Discipline Progettuali Design*

SECONDO BIENNIO:

Competenze specifiche		
• Sapere rappresentare correttamente prodotti di design e spazi arredati utilizzando i metodi della geometria descrittiva per produrre comunicazioni grafiche efficaci; • Sapere impiegare i software per il disegno CAD nella progettazione di manufatti di design; • Sapere Individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali produzioni di design, anche dal punto di vista tecnico e materico; • Conoscere e saper applicare i principi funzionali della distribuzione degli spazi e degli arredi al loro interno, in relazione alle specifiche tipologie e destinazioni d'uso. • Sapere seguire correttamente l'iter progettuale per l'elaborazione di un tema di design.		
Nuclei fondanti		***Contenuti***
L' ambiente di lavoro	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura del materiale	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica. Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso. Cura del proprio materiale.
La rappresentazione dell' oggetto/arredo e dello spazio arredato	Metodi per la rappresentazione codificata dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato	Rappresentazione tecnico-grafica dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato in Proiezioni ortogonali (vista dall'alto, vista frontale, vista laterale, sezioni). Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica del progetto dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato. Rappresentazione dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato alle diverse scale metriche: la scala urbana, la scala architettonica, la scala esecutiva, la scala del dettaglio.
	Metodi per la rappresentazione tridimensionale dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato	Assonometria di oggetti di design e di spazi arredati; esploso assonometrico. Prospettiva: elementi della prospettiva, metodo delle tracce e delle fughe e metodo dei raggi visuali. Punti di distanza. Prospettiva centrale e accidentale. Ambientazione prospettica.
	Comunicazione e presentazione del progetto	Comunicazione e presentazione dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato attraverso schizzi, diagrammi, schemi, didascalie, impaginazione e cura degli elaborati grafici anche con l'uso del colore.
	Disegno assistito CAD	Rappresentazione 2D e 3D del progetto attraverso l'uso dei comandi basilari dei software di settore (a scelta tra quelli messi a disposizione dalla scuola o open source).

Il progetto di design	Metodologia della progettazione	Analisi del contesto e/o del target. Ricerca e studio di idonei riferimenti progettuali da cui trarre insegnamenti per il progetto assegnato. Raccolta, analisi, sintesi, organizzazione ed elaborazione dei dati per lo sviluppo delle proprie idee in risposta ad un problema dato, attraverso schizzi a mano libera, schemi. Sviluppo di progetti di design passando dagli schizzi preliminari e dagli schemi di progetto ai disegni definitivi, fino all'individuazione dei materiali e dei colori e alla relazione tecnico-descrittiva di progetto coordinando i periodi scanditi dal rapporto sinergico tra progettazione e laboratorio.
	Aspetti compositivi, funzionali e tecnici del progetto di design	Analisi degli aspetti estetico-formali, funzionali e tecnici di oggetti/arredi iconici e/o di spazi arredati dei protagonisti del design. Cenni di storia del design moderno e contemporaneo. Analisi dei principi che definiscono l'aspetto compositivo del progetto di design (moduli, reticoli, simmetrie, ritmo, rapporti proporzionali, scomposizione e aggregazione di volumi). Analisi del rapporto tra forma-funzione, connessi agli aspetti estetico-formali, ergonomici, strutturali e di sostenibilità del progetto. Cenni di tecniche e tecnologie. Progettazione di spazi arredati in relazione alle destinazioni d'uso (tipologie abitative al terzo anno, tipologie abitative collettive e edifici pubblici di modesta entità al quarto anno). Progettazione di oggetti e di elementi di arredo.

7. *Discipline Progettuali Design*

QUINTO ANNO:

Competenze specifiche		
• Sapere rappresentare correttamente prodotti di design e spazi arredati utilizzando i metodi della geometria descrittiva per produrre comunicazioni grafiche efficaci; • Sapere impiegare autonomamente i software per il disegno CAD nella progettazione di manufatti di design; • Sapere Individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali produzioni di design, anche dal punto di vista tecnico e materico; • Conoscere e saper applicare i principi funzionali della distribuzione degli spazi e degli arredi al loro interno, in relazione alle specifiche tipologie e destinazioni d'uso. • Sapere seguire correttamente e autonomamente l'iter progettuale per l'elaborazione di un tema di design.		
Nuclei fondanti		***Contenuti***
L' ambiente di lavoro	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura del materiale	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica. Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso. Cura del proprio materiale.
La rappresentazione dell' oggetto/arredo e dello spazio arredato	Metodi per la rappresentazione codificata dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato	Rappresentazione tecnico-grafica dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato in Proiezioni ortogonali (vista dall'alto, vista frontale, vista laterale, sezioni). Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica del progetto dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato. Rappresentazione dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato alle diverse scale metriche: la scala urbana, la scala architettonica, la scala esecutiva, la scala del dettaglio.
	Metodi per la rappresentazione tridimensionale dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato	Assonometria di oggetti di design e spazi arredati Prospettiva: elementi della prospettiva, metodo delle tracce e delle fughe e metodo dei raggi visuali. Punti di distanza. Prospettiva centrale e accidentale.
	Comunicazione e presentazione del progetto	Comunicazione e presentazione dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato attraverso schizzi, diagrammi, schemi, didascalie, impaginazione e cura degli elaborati grafici anche con l'uso del colore. Ex- tempore e organizzazione sintetica dei contenuti progettuali.
	Disegno assistito CAD	Rappresentazione 2D e 3D del progetto attraverso l'uso dei comandi basilari dei software di settore (a scelta tra quelli messi a disposizione dalla scuola o open source).

Il progetto di design	Metodologia della progettazione	Analisi del contesto e/o del target. Ricerca e studio di idonei riferimenti progettuali da cui trarre insegnamenti per il progetto assegnato. Raccolta, analisi, sintesi, organizzazione ed elaborazione dei dati per lo sviluppo delle proprie idee in risposta ad un problema dato, attraverso schizzi a mano libera, schemi. Sviluppo di progetti di design passando dagli schizzi preliminari e dagli schemi di progetto ai disegni definitivi, fino all'individuazione dei materiali e dei colori e alla relazione tecnico-descrittiva di progetto coordinando i periodi scanditi dal rapporto sinergico tra progettazione e laboratorio.
	Aspetti compositivi, funzionali e tecnici del progetto di design	Analisi degli aspetti estetico-formali, funzionali e tecnici di oggetti/arredi iconici e/o di spazi arredati dei protagonisti del design. Cenni di storia del design moderno e contemporaneo. Analisi dei principi che definiscono l'aspetto compositivo del progetto di design (moduli, reticoli, simmetrie, ritmo, rapporti proporzionali, scomposizione e aggregazione di volumi). Analisi del rapporto tra forma-funzione, connessi agli aspetti estetico-formali, ergonomici, strutturali e di sostenibilità del progetto. Cenni di tecniche e tecnologie. Progettazione di spazi arredati in relazione alle destinazioni d'uso (edilizia pubblica e spazi urbani). Progettazione di oggetti e di elementi di arredo.

8. *Laboratorio del design*

SECONDO BIENNIO:

Competenze specifiche		
• Sapere rappresentare correttamente prodotti di design e spazi arredati utilizzando i metodi della geometria descrittiva per produrre comunicazioni grafiche efficaci; • Sapere utilizzare i software CAD per il disegno di design; • Sapere Individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali produzioni di design. • Sapere analizzare le diverse parti che costituiscono un manufatto di design sia sul versante tecnico, sia materico; • Sapere realizzare modelli tridimensionali di studio nell'ambito del design, applicando le principali tecniche, sia tradizionali che digitali.		
Nuclei fondanti		***Contenuti***
L' ambiente di lavoro	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura materiale	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica. Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso. Cura del proprio materiale.
La rappresentazione dell' oggetto/arredo e dello spazio arredato	Il rilievo del manufatto	Il disegno a mano libera, il rilievo metrico, la restituzione grafica.
	Metodi per la rappresentazione codificata dell'oggetto/arredo e dello spazio arredato	Rappresentazione tecnico-grafica dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato in Proiezioni ortogonali (vista dall'alto, vista di fronte, vista laterale, sezioni). Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato. Rappresentazione dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato alle diverse scale metriche: la scala urbana, la scala architettonica, la scala esecutiva, la scala del dettaglio.
	Metodi per la rappresentazione tridimensionale dell'oggetto/arredo e dello spazio arredato	Rappresentazione di volumi, spazi e particolari costruttivi con i metodi di rappresentazione tridimensionale (Assonometria e Prospettiva) adeguati. Metodi e tecniche per l'elaborazione di modelli di studio e/o di progetto di prodotti di design o di particolari, utilizzando tecniche tradizionali e/o digitali. Il rapporto tra la rappresentazione grafica tridimensionale e il modello.
	Disegno assistito CAD	I comandi basilari dei software di settore (a scelta tra quelli messi a disposizione dalla scuola o open source) per la rappresentazione 2D e la modellazione 3D del prodotto.

Analisi e approfondimento del progetto di design	Aspetti tecnico-strutturali e materici nel prodotto di design	Analisi degli aspetti tecnico-strutturali di oggetti/arredi iconici dei protagonisti del design. Analisi delle diverse parti che costituiscono un oggetto/arredo sia sul versante tecnico sia materico. Analisi del rapporto tra forma, materia e tecnologie di produzione/lavorazione. La relazione tecnico-costruttiva a corredo del prodotto di design analizzato.
	Materiali e caratteristiche tecniche e di lavorabilità	I materiali e le tecniche costruttive connesse agli aspetti funzionali, ergonomici, strutturali e di sostenibilità del prodotto di design. Cenni di tecnologia dei materiali.

9. *Laboratorio del design*

QUINTO ANNO:

Competenze specifiche		
• Sapere rappresentare correttamente prodotti di design e spazi arredati utilizzando i metodi della geometria descrittiva per produrre comunicazioni grafiche efficaci; • Sapere utilizzare autonomamente i software CAD per il disegno di design; • Sapere Individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali produzioni di design. • Sapere analizzare le diverse parti che costituiscono un manufatto di design sia sul versante tecnico, sia materico; • Sapere realizzare autonomamente modelli tridimensionali di studio nell'ambito del design, applicando le principali tecniche, sia tradizionali che digitali.		
Nuclei fondanti		***Contenuti***
L' ambiente di lavoro	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura materiale	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica. Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso. Cura del proprio materiale.
La rappresentazione dell' oggetto/arredo e dello spazio arredato	Metodi per la rappresentazione codificata dell'oggetto/arredo e dello spazio arredato	Rappresentazione tecnico-grafica dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato in Proiezioni ortogonali (vista dall'alto, vista di fronte, vista laterale, sezioni). Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato. Rappresentazione dell'oggetto/arredo e/o dello spazio arredato alle diverse scale metriche: la scala urbana, la scala architettonica, la scala esecutiva, la scala del dettaglio.
	Metodi per la rappresentazione tridimensionale dell'oggetto/arredo e dello spazio arredato	Rappresentazione di volumi, spazi e particolari costruttivi con i metodi di rappresentazione tridimensionale (Assonometria e Prospettiva) adeguati. Metodi e tecniche per l'elaborazione di modelli di studio e/o di progetto di prodotti di design o di particolari, utilizzando tecniche tradizionali e/o digitali. Il rapporto tra la rappresentazione grafica tridimensionale e il modello.
	Disegno assistito CAD	I comandi basilari dei software di settore (a scelta tra quelli messi a disposizione dalla scuola o open source) per la rappresentazione 2D e la modellazione 3D del prodotto.

Analisi e approfondimento del progetto di design	Aspetti tecnico-strutturali e materici nel prodotto di design	Analisi degli aspetti tecnico-strutturali di oggetti/arredi iconici dei protagonisti del design. Analisi delle diverse parti che costituiscono un oggetto/arredo sia sul versante tecnico sia materico. Analisi del rapporto tra forma, materia e tecnologie di produzione/lavorazione. La relazione tecnico-costruttiva a corredo del prodotto di design analizzato.
	Materiali e caratteristiche tecniche e di lavorabilità	I materiali e le tecniche costruttive connesse agli aspetti funzionali, ergonomici, strutturali e di sostenibilità del prodotto di design. Cenni di tecnologia dei materiali.

10. Obiettivi imprescindibili Secondo biennio

Obiettivi imprescindibili ***Discipline Progettuali Design – Secondo biennio***
Alla fine dell'anno scolastico, l'allievo, per dimostrare di avere conseguito gli obiettivi minimi imprescindibili dovrà: 1. *Sapere utilizzare una corretta metodologia per affrontare e sviluppare un semplice tema progettuale di design.* 2. *Saper rappresentare la propria idea progettuale (anche con l'ausilio di programmi CAD) alle scale adeguate, nel rispetto delle convenzioni grafiche, sviluppando viste dall'alto, viste frontali, viste laterali, sezioni, assonometria e/o prospettiva e relazione descrittiva finale.*
Obiettivi imprescindibili ***Laboratorio del Design – Secondo biennio***
Alla fine dell'anno scolastico, l'allievo, per dimostrare di avere conseguito gli obiettivi minimi imprescindibili dovrà: 1. *Sapere osservare, descrivere e restituire aspetti materici, funzionali e strutturali di semplici prodotti di design (oggetto/arredo e spazio arredato).* 2. *Conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali per il progetto di design.* 3. *Sapere realizzare semplici modelli tridimensionali con tecniche tradizionali e/o digitali.*

11. Obiettivi imprescindibili Quinto anno

Obiettivi imprescindibili ***Discipline Progettuali Design – Quinto anno***
***Alla fine dell'anno scolastico**, l'allievo, per dimostrare di avere conseguito gli obiettivi minimi Imprescindibili dovrà:* *1. Sapere utilizzare una corretta metodologia per affrontare e sviluppare un semplice tema progettuale di design.* *2. Saper rappresentare la propria idea progettuale (anche con l'ausilio di programmi CAD) alle scale adeguate, nel rispetto delle convenzioni grafiche, sviluppando viste dall'alto, viste frontali, viste laterali, sezioni, assonometria e/o prospettiva e relazione descrittiva finale.* *3. Conoscere i principi funzionali della distribuzione degli spazi e degli arredi al loro interno, in relazione alle specifiche tipologie e destinazioni d'uso.* *4. Saper impaginare in modo ordinato ed efficace gli elaborati grafici.*
Obiettivi imprescindibili ***Laboratorio del Design – Quinto anno***
***Alla fine dell'anno scolastico,** l'allievo, per dimostrare di avere conseguito gli obiettivi minimi imprescindibili dovrà:* *1. Sapere osservare, descrivere e restituire in modo esaustivo aspetti materici, funzionali e strutturali di prodotti di design (oggetto/arredo e spazio arredato).* *2. Riconoscere gli elementi costitutivi del prodotto di design a partire dagli aspetti funzionali, estetici e strutturali.* *3. Conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali per il progetto di design.* *4. Sapere realizzare modelli tridimensionali con tecniche tradizionali e/o digitali.*

Discipline geometriche e scenotecniche

Le linee generali delle competenze ministeriali per la singola materia Discipline Geometriche e Scenotecniche vanno desunte da quelle generali delle materie d'indirizzo di Scenografia (Discipline progettuali scenografiche; Laboratorio di scenografia; Discipline geometriche e scenotecniche) in quanto non vengono declinate singolarmente.

1. ***Linee generali e competenze*** *- Discipline progettuali scenografiche; Laboratorio di scenografia; Discipline geometriche e scenotecniche (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)*

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

"Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla scenografia, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi e funzionali che interagiscono e caratterizzano la scenografia; pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le principali tecniche e tecnologie grafiche, pittoriche, plastico-scultoree e geometriche necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico, nonché alla riduzione di elementi bidimensionali e tridimensionali che lo compongono; di utilizzare gli strumenti , i materiali, le tecnologie e le strumentazioni artigianali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Lo studente avrà inoltre le competenze necessarie per individuare e applicare i principi che regolano l'ideazione creativa, la restituzione geometrica e la realizzazione delle forme pittoriche, plastiche e scultoree, architettoniche e strutturali che costituiscono lo spazio scenico, avendo la consapevolezza dei relativi riferimenti culturali, teorici, tecnici e storico stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione scenografica, teatrale (prosa, lirica e di gura) e cinematografica, del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la scenografia, l'allestimento espositivo e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nell'uso del disegno a mano libera e geometrico-descrittivo, delle tecniche per le elaborazioni pittoriche e plastiche dei bozzetti , dei mezzi multimediali di base; e sarà in grado, inoltre, di individuare e utilizzare le relazioni tra la scenografia e il testo di riferimento, la regia, il prodotto da esporre e il contesto architettonico ed ambientale. La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come "pratica artistica" è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; e attraverso la "pratica artistica", interpretando il testo scritto e ricercando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale della scenografia. Sarà in grado, infine, di gestire l'iter progettuale e operativo di un'opera scenografica, di un elemento scenico o dell'allestimento di spazi destinati all'esposizione, dall'adattamento del testo alla realizzazione e all'allestimento dell'opera in scala ridotta o al vero, passando dagli schizzi preliminari, dai "bozzetti " bidimensionali e tridimensionali definitivi, dalla restituzione geometrica e proiettiva, dalla realizzazione degli elementi pittorici, plastico-scultorei e architettonici, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio".

2. ***Obiettivi specifici di apprendimento Discipline geometriche e scenotecniche*** *(DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)*

SECONDO BIENNIO

Durante il secondo biennio si guiderà l'alunno verso l'uso appropriato dei procedimenti geometrici finalizzati alla restituzione geometrico-proiettiva del progetto creativo scenografico. A supporto delle attività di laboratorio e in sinergia con la progettualità creativa ("bozzetto" scenografico), attraverso l'approfondimento di quanto effettuato nelle discipline geometriche del primo biennio, si guiderà lo studente verso la competenza adeguata nelle tecniche di verifica e di restituzione geometrica degli

spazi reali e raffigurati e degli elementi scenici (pittorici, plastico-scultorei, strutturali ed architettonici) previsti dal "bozzetto" scenografico. Lo studente sarà in grado inoltre, di individuare, analizzare e verificare proiettivamente, in collaborazione con il laboratorio, i fattori dimensionali, proporzionali, strutturali che influiscono sull'allestimento scenico, avendo la consapevolezza delle implicazioni descrittive, interpretative del tema assegnato rispetto al processo creativo supportato dalle discipline progettuali scenografiche. A tal fine, si affronteranno gli elementi della prospettiva centrale, accidentale e teatrale (o scenica), la restituzione prospettica e l'assonometria.

3. ***Obiettivi specifici di apprendimento Discipline geometriche e scenotecniche*** *(DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)*

QUINTO ANNO

Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso la gestione autonoma delle fondamentali procedure di restituzione geometrica proiettiva, mediata anche dalla grafica digitale, del disegno assistito e del bozzetto scenografico elaborato nella fase progettuale scenografica.

4. *Discipline geometriche e scenotecniche*

SECONDO BIENNIO:

Competenze specifiche		
• Sapere rappresentare correttamente spazi e apparati scenici utilizzando i metodi della geometria descrittiva e produrre comunicazioni grafiche efficaci; • Conoscere e saper applicare la "gabbia prospettica" per la restituzione in pianta e alzato di semplici bozzetti scenografici; • Conoscere aspetti geometrici, dimensionali e tecnici dei principali apparati scenici, anche in funzione dei diversi luoghi di spettacolo.		
Nuclei fondanti		***Contenuti***
L' ambiente di lavoro	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura del materiale	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica. Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso. Cura del proprio materiale.
La rappresentazione del progetto scenografico	Metodi per la rappresentazione codificata dello spazio scenico	Rappresentazione dello spazio scenico e degli apparati scenografici in Proiezioni ortogonali. Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica dello spazio scenico. Le scale metriche per la rappresentazione dello spazio scenico.
	Metodi per la rappresentazione tridimensionale del progetto scenografico	Assonometria monometrica di spazi e apparati scenografici; Prospettiva: elementi della prospettiva, prospettiva centrale. Relazioni e corrispondenze tra gli elementi della prospettiva centrale e gli elementi reali dello spazio scenico. Ambientazioni prospettiche di composizioni di volumi riconducibili a strutture scenografiche.
	Restituzione del progetto creativo scenografico	Introduzione alla restituzione del bozzetto scenografico (terzo anno). La gabbia prospettica e la restituzione, in pianta e alzato, di semplici bozzetti scenografici.
Scenotecnica	Gli apparati scenografici e le tipologie architettoniche per lo spettacolo	Aspetti geometrici, dimensionali e tecnici degli apparati scenici. Gli apparati scenici in funzione dei diversi luoghi di spettacolo.

5. *Discipline geometriche e scenotecniche*

QUINTO ANNO:

Competenze specifiche		
• Sapere rappresentare correttamente spazi e apparati scenici utilizzando i metodi della geometria descrittiva e produrre comunicazioni grafiche efficaci, anche mediante l'uso del disegno assistito; • Conoscere e saper applicare la "gabbia prospettica" per la restituzione in pianta e alzato del bozzetto scenografico; • Saper controllare i rapporti di grandezza e di proporzione nella rappresentazione prospettica intuitiva di uno spazio scenico; • Conoscere aspetti geometrici, dimensionali e tecnici dei principali apparati scenici, anche in funzione dei diversi luoghi di spettacolo.		
Nuclei fondanti		***Contenuti***
L' ambiente di lavoro	Regole di comportamento nell'ambiente di lavoro e cura del materiale	Regolamento e norme di comportamento all'interno dei laboratori e dell'aula informatica. Cura dell'ambiente di lavoro, dei materiali e degli strumenti in uso. Cura del proprio materiale.
La rappresentazione del progetto scenografico	Metodi per la rappresentazione codificata dello spazio scenico	Rappresentazione dello spazio scenico e degli apparati scenografici in Proiezioni ortogonali. Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica dello spazio scenico. Le scale metriche per la rappresentazione dello spazio scenico.
	Metodi per la rappresentazione tridimensionale del progetto scenografico	Assonometria monometrica di spazi e apparati scenografici; Prospettiva centrale e accidentale. Ambientazioni prospettiche di composizioni di volumi riconducibili a strutture scenografiche. Aspetti teorico-pratici della prospettiva forzata. Prospettica intuitiva dello spazio scenico: aspetti proporzionali e gestione dei rapporti di grandezza nella rappresentazione dei soggetti all'interno dello spazio.
	Restituzione del progetto creativo scenografico	La gabbia prospettica e la restituzione, in pianta e alzato, del bozzetto scenografico.
Scenotecnica	Gli apparati scenografici e le tipologie architettoniche per lo spettacolo	Aspetti geometrici, dimensionali e tecnici degli apparati scenici. Gli apparati scenici in funzione dei diversi luoghi di spettacolo.

6. Obiettivi imprescindibili Secondo biennio

Obiettivi imprescindibili ***Discipline geometriche e scenotecniche – Secondo biennio***
Alla fine dell'anno scolastico *l'allievo, per dimostrare di avere conseguito gli obiettivi minimi imprescindibili, dovrà:* 1. *Conoscere regole e norme della geometria descrittiva per il disegno di solidi singoli o di semplici composizioni e saperli restituire tridimensionalmente in assonometria e prospettiva.* 2. *Conoscere* relazioni e corrispondenze tra gli elementi della prospettiva centrale e gli elementi reali dello spazio scenico*.* 3. *Saper utilizzare le scale metriche finalizzate alla rappresentazione di un semplice spazio scenico.*

7. Obiettivi imprescindibili Quinto anno

Obiettivi imprescindibili ***Discipline geometriche e scenotecniche - Quinto anno***
Alla fine dell'anno scolastico *l'allievo, per dimostrare di avere conseguito gli obiettivi minimi imprescindibili, dovrà:* 1. *Conoscere regole e norme della geometria descrittiva per il disegno di composizioni di solidi e saperli restituire tridimensionalmente in assonometria e prospettiva.* 2. *Conoscere relazioni e corrispondenze tra gli elementi della prospettiva centrale e gli elementi reali dello spazio scenico.* 3. *Saper utilizzare le scale metriche finalizzate alla rappresentazione di un semplice spazio scenico e degli apparati.* 4. *Saper restituire un bozzetto scenografico in pianta e alzato attraverso l'uso della gabbia prospettica.*

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

CURRICOLO E PROGETTAZIONE DIDATTICA DI DIPARTIMENTO

I biennio - Arti Figurative

Discipline insegnate dai docenti del dipartimento:

I Biennio: *Discipline plastiche e scultoree – Laboratorio artistico ambito plastico-scultoreo*
Arti Figurative: *Discipline plastiche e scultoree (AF) – Laboratorio della figurazione scultorea*

INDICE

I. PREMESSA

A. Profilo educativo, culturale e professionale.

B. Gli spazi della didattica

C. Metodi e strumenti indicati dal dipartimento

D. Sussidi e Libri di testo

E. Criteri di valutazione trasversali del dipartimento

II. PRIMO BIENNIO

A. Articolazione delle discipline nel Primo Biennio

B. Competenze chiave di cittadinanza

C. Competenze, Capacità/Abilità e Conoscenze del Primo Biennio

D. Categorie e tipologie di verifiche nel Primo Biennio

E. Criteri di valutazione nel Primo Biennio

F. Griglie e rubriche di valutazione primo Biennio
Griglia di verifica in itinere - Discipline Plastiche e Scultoree primo Biennio/Laboratorio artistico Ambito plastico-scultoreo

1) Bis - Rubrica di valutazione prova d'ingresso - Discipline Plastiche e Scultoree (1° anno)

2) Griglia di valutazione intermedia e finale - Discipline Plastiche e Scultoree primo Biennio/Laboratorio artistico ambito plastico-scultoreo

1) Bis - Rubrica di Valutazione delle competenze in USCITA Biennio

G. Contenuti disciplinari per esami di sospensione del giudizio, d'idoneità e integrativi (accesso al terzo anno soltanto).

III. INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

A. Articolazione delle discipline nell'indirizzo Arti Figurative

B. Categorie e tipologie di verifiche nell'indirizzo Arti Figurative

C. Competenze, Capacità/Abilità e Conoscenze dell'indirizzo Arti Figurative

D. Criteri di valutazione nell'indirizzo Arti Figurative

E. Griglie e rubriche di valutazione

2) Griglia di verifica in itinere - Discipline Plastiche e Scultoree in Arti figurative

1) Bis - Rubrica di valutazione prova d'ingresso - Discipline Plastiche e Scultoree AF

2) Griglia di valutazione intermedia e finale - Discipline Plastiche e Scultoree - Arti figurative

1) Bis - Rubrica di Valutazione delle competenze in USCITA Triennio - Discipline Plastiche e Scultoree - Arti figurative.

2) Griglia di verifica in itinere - Laboratorio della figurazione

5) Bis - Rubrica di valutazione prova d’ingresso - Laboratorio della Figurazione Scultorea AF

6) Griglia di valutazione intermedia e finale - Laboratorio della Figurazione

6) Bis - Rubrica di Valutazione delle competenze in USCITA Triennio - Laboratorio della figurazione - Arti figurative.

F. Contenuti disciplinari per esami di sospensione del giudizio, d’idoneità, integrativi e preliminari agli esami di Stato.

I. PREMESSA

A. Profilo educativo, culturale e professionale.

Il Dipartimento di Discipline Plastiche e Scultoree ha per riferimento il profilo educativo, culturale e professionale dei Licei secondo il quale *i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali* - e in particolare al PECUP del Liceo Artistico per il quale *il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.*
Quest'ultimo prevede inoltre che g*li studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento*
comuni, dovranno:

- *conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;*
- *cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;*
- *conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;*
- *conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le tecniche e i materiali in relazione agli indirizzi prescelti;*
- *conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;*
- *conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.*

B. Gli spazi della didattica

I docenti del dipartimento insegnano nel I Biennio e in due degli Indirizzi di questo Istituto: Arti Figurative e Scenografia. Fino all'entrata in vigore del decreto delle nuove classi di concorso, il dipartimento di Discipline plastiche e scultoree è abilitato ad insegnare nell'indirizzo Design. La presente progettazione si occuperà tuttavia delle discipline insegnate nell'Indirizzo Arti Figurative.

Gli spazi utilizzati per la didattica disciplinare sono generalmente aule-laboratori attrezzati per le discipline insegnate. Ogni docente di Discipline plastiche e scultoree, per questioni di sicurezza (numero di studenti per classe/numero di elaborati da custodire in scaffalatura o basi) e per esigenze didattiche relative alle indicazioni nazionali, insegna in una propria aula-laboratorio.

Oltre agli spazi menzionati, i docenti del dipartimento utilizzano i Laboratori comuni presenti nell'Istituto: Laboratorio della Lavorazione del marmo e della pietra, Laboratorio della Figurazione tridimensionale, Laboratorio di Scenografia (insegnanti di scenografia), Laboratorio di Grafica Foto e Video, Laboratorio di Incisione e Stampa, Laboratorio della Figurazione tridimensionale.

Durante le fasi progettuali, durante le ricerche e le lezioni esclusivamente teoriche, il dipartimento utilizza gli spazi trasversali quali l'Aula Magna (per proiezioni), la Biblioteca e l'Aula informatica.

C. Metodi e strumenti indicati dal dipartimento

I metodi adottati dal Dipartimento sono diversi e concatenati. Le tipologie di materie insegnate richiedono metodologie d'insegnamento/apprendimento alternate anche durante la stessa lezione.

Metodi
Attività laboratoriale individuale o di gruppo
Attività progettuale individuale o di gruppo
Lezione frontale, interattiva e multimediale
Lettura e analisi di testi scritti e testi visivi
Autocorrezione guidata degli elaborati
Studio individuale

Dibattiti e conversazioni a tema per sviluppare le capacità espositive degli studentiBrainstorming
Visione guidata di video
Lettura di diverse testi di riferimento per la progettazione
Partecipazione a mostre e workshop
Percorsi individualizzati e attività di recupero e di sostegno, nei diversi periodi dell'anno scolastico, per gli studenti in difficoltà

Strumenti
Testi adottati e consigliati
Strumenti tecnici specifici
Libri, quotidiani, periodici, etc.
Materiale fotografico, video e
audio Materiale multimediale e
web Classi e gruppi virtuali
Condivisione di materiale (Dropbox)
Dizionari ed enciclopedie

D. Sussidi e Libri di testo

Le case editrici non hanno prodotto, fino ad oggi, libri di testo pienamente soddisfacenti. I testi adottati, di fatto, anche se di buona qualità, non sono in grado di rispondere a tutte le esigenze (soprattutto progettuali) concernenti la creazione di un'opera plastico-scultorea. Alla luce di questa mancanza, il dipartimento ritiene opportuno integrare i testi attraverso dispense cartacee o digitali.
Per ciò che concerne i vari sussidi didattici utilizzati, il dipartimento adotta tutte tipologie di strumenti cartacei, manuali o digitali utili allo svolgimento dell'attività educativa e didattica (lavagna, libri, monografie, pc fisso o portatile, tablet, proiettore, etc.).

E. Criteri di valutazione trasversali del dipartimento

Il dipartimento adotta i criteri generali stabiliti dal POF dell'Istituto e quelli specifici. Si rimanda agli articoli II, III e IV della presente progettazione.

La valutazione finale terrà conto tuttavia dei seguenti criteri:
- Livello individuale di apprendimento rispetto al conseguimento degli obiettivi;
- Capacità di cogliere e operare collegamenti trasversali
- Capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione personale e critica
- Livello dell'impegno e della puntualità;
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Interesse e partecipazione;
- Frequenza;
- Utilizzo e rispetto degli spazi e delle attrezzature didattici.

II. PRIMO BIENNIO

A. Articolazione delle discipline nel Primo Biennio

Le discipline insegnate dal dipartimento nel primo biennio sono due: Discipline Plastiche e Scultoree e Laboratorio Artistico ambito plastico-scultoreo. Essendo il Laboratorio artistico *un "contenitore" di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno,* il nostro Istituto ha deliberato che questa disciplina sarà articolata in tre ambiti: grafico-pittorico, plastico-scultoreo e geometrico-architettonico. Ne consegue che l'articolazione oraria è la seguente:

Discipline Plastiche e Scultoree (3 ore)
Laboratorio Artistico ambito plastico-scultoreo (1 ore)

La valutazione del Laboratorio artistico sarà ricavata dalla valutazione in ogni ambito dopo consultazione dei tre docenti. In caso di insufficienza grave in uno o più ambiti, l'alunna/o dovrà recuperare e/o sostenere gli esami di sospensione del giudizio solo nel/negli ambito/i in cui ha manifestato carenze.

È opportuno assegnare le due discipline *(Discipline Plastiche e Scultoree e Laboratorio Artistico ambito plastico-scultoreo)* ad un unico docente in modo da permettere un'articolazione dei tempi d'insegnamento/ apprendimento in unità didattiche e in relativi moduli. Nel caso non fosse possibile, il docente al quale è assegnata l'ora di Laboratorio artistico si concentrerà sugli aspetti teorici dell'ambito, in particolare dell'ambito della formatura e delle regole compositive, effettuando, alla fine di ogni unità didattica, una verifica di laboratorio.

B. Competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi Formativi

Il dipartimento intende sviluppare nelle/negli studenti le competenze chiave di cittadinanza che saranno valutate sia in seno alla disciplina sia attraverso rubriche di valutazione elaborate in sede infradipartimentale e collegiale.

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- Comunicare
  - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
  - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

C. Competenze, Capacità/Abilità e Conoscenze del Primo Biennio

Discipline plastiche e scultoree - I Biennio

Obiettivi di apprendimento

- ***Conoscere, rispettare e organizzare lo spazio, gli strumenti e i tempi di lavoro;***
- *Conoscere e comprendere i principi di base della produzione di opere plastico-scultoree;*
- ***Individuare le proprietà tridimensionali dell'opera scultorea e porle in relazione tra le varie tipologie di elaborazione scultorea e artistica;***
- *Conoscere e comprendere le proprietà essenziali dei materiali utilizzati nella modellazione e nella formatura di primo livello;*
- *Conoscere e comprendere le peculiarità essenziali delle tecniche plastico-scultoree di primo livello;*
- *Conoscere e comprendere le funzioni essenziali e il funzionamento degli strumenti utilizzati nella modellazione e nella formatura di primo livello;*
- ***Operare relazioni tra i diversi materiali, tecniche e strumenti utilizzati sia nella disciplina stessa, sia tra quest'ultima e le altre discipline artistiche;***
- *Utilizzare (e conservare) in maniera appropriata i materiali utilizzati nella modellazione e nella formatura di primo livello;*
- *Utilizzare in maniera appropriata le tecniche plastico-scultoree di base in funzione del soggetto dato, comprendendone proprietà plastiche e compositive;*
- *Utilizzare la terminologia tecnica essenziale in situazioni semplici e complesse;*
- *Acquisire le metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione di un'opera plastico-scultoria;*
- *Comprendere e applicare i principi che regolano la costruzione della forma attraverso il volume e la superficie;*
- *Comprendere e applicare le procedure di riproduzione tramite formatura di primo livello;*
- *Conoscere le interazioni tra la forma tridimensionale e lo spazio circostante;*
- ***Effettuare relazioni tra le varie soluzioni plastico-scultoree affrontate e le opere realizzate nella storia fin qui studiate;***
- *Individuare i principi fondanti della forma tridimensionale intesa sia come linguaggio a sé, sia come strumento propedeutico agli indirizzi;*
- *Acquisire la consapevolezza che la scultura è una pratica e un linguaggio che richiedono rigore tecnico ed esercizio mentale, che essa non è solo riducibile ad un atto tecnico,* ***ma è soprattutto forma di conoscenza della realtà, percezione delle cose che costituiscono il mondo e comprensione delle loro reciproche relazioni;***
- ***Comprendere i principi essenziali della progettualità di un prodotto artistico plastico-scultoreo.***

Competenza A

Gestire gli strumenti, le attrezzature, il tempo e lo spazio di lavoro

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper organizzare ed utilizzare gli elementi che costituiscono un laboratorio di scultura	- Cavalletto, Scannetto, trespolo - Banco da lavoro
- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in un laboratorio di scultura e utilizzare la terminologia tecnica	- Strumenti per la misurazione (compassi retti, curvi e altri sistemi) - Strumenti per la modellazione (mirette, stecche, sbozzatori, spatole, rifinitori, etc) - Strumenti e materiali accessori (tenaglia, pinza, fil di ferro, etc)
- Saper manipolare e gestire i materiali plastici utilizzati nella modellazione, riproduzione o cottura di un rilievo o di un piccolo tuttotondo	- Natura, specificità, funzioni, reperimento, uso e conservazione di: • Argille • Materiali plastici sintetici (plastilina) • Cera naturale • Gesso • Cartapesta

- Saper predisporre in maniera autonoma gli elementi strutturali per la realizzazione di un rilievo o di un piccolo tuttotondo modellato	- Supporti per rilievo • Tavola intelaiata • Ardesia - Supporti per tuttotondo • Tavola - Le armature fisse e removibili

Discipline plastiche e scultoree - I Biennio

Competenza B

Il "Vedere". Utilizzo dei metodi dell'osservazione e dell'analisi ai fini di rappresentazione o di figurazione.

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper individuare la struttura di una forma o di un oggetto	- Il valore del punto di vista e della distanza dal soggetto - La funzione dell'analisi e della copia nella forma scultorea. - L'illuminazione: fonti e incidenza
- Saper osservare e analizzare una forma semplice attraverso lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali e l'analisi dei rapporti	- Genesi della forma, i rapporti: spazio/forma, figura/sfondo, pieno/vuoto, segno/traccia, positivo/negativo, concavità/convessità - Elementi di percezione visiva
- Saper individuare e rendere correttamente le proporzioni	- Teorie della proporzione e dei canoni, cenni di anatomia

Competenza C

Applicazione delle tecniche e delle procedure relative ai diversi modi e alle varie funzioni del modellare

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper utilizzare le tecniche plastico-scultoree additive dirette e indirette essenziali	- Il modellato - Lo stampaggio
- Saper gestire i metodi di rappresentazione nella scultura	<u>I anno</u> - Lo schiacciato, il rilievo "egizio" - Il bassorilievo - L'altorilievo (semplice) <u>II anno</u> - L'altorilievo (complesso) - Il tuttotondo di piccole dimensioni
- Saper rappresentare in rilievo (modellato), attraverso i metodi principali della restituzione plastico-scultorea, forme semplici, secondo le regole della composizione e i principi essenziali della percezione visiva	- Le figure umane, animali, geometriche e fitomorfiche - Sistemi di rappresentazione (a mano libera o guidato, dal vero o da immagine, ingrandimento/riduzione, etc.)
- Saper individuare i rapporti spaziali, in particolare gli elementi di prospettiva intuitiva	- L'importanza del disegno, l'illusione prospettica, le masse, i rapporti e le inclinazione dei piani nel rilievo
- Saper trattare plasticamente la superficie scultorea	- Le *textures* - Il contrasto e le "*tonalità*" - Gli strumenti - Le impronte

Competenza D

Interpretazione e utilizzo della forma plastico-scultorea come linguaggio specifico.

Capacità/Abilità	Conoscenze

- Saper cogliere ed applicare gli aspetti che costituiscono la scultura come forma di espressione non verbale	- Il volume - la superficie - la forma - la luce - lo spazio - L'analisi di una scultura

- Saper relazionare gli elementi espressivi della scultura con altri linguaggi	- Relazioni tra la scultura e:
	  - la letteratura
	  - la filosofia
	  - la matematica
	  - le scienze
	  - altre forme di conoscenza

Laboratorio Artistico - Ambito plastico-scultoreo	
Competenza A **Applicare autonomamente le tecniche e le procedure relative ai diversi modi e alle varie funzioni della formatura e/o della finitura**	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper utilizzare e trattare i materiali essenziali usati nella formatura e nelle tecniche speciali della scultura, nonché di gestire le tecniche principali per la riproduzione originale, seriale e per la finitura degli elaborati	- La terracotta - Il calco a forma persa rigido in gesso - Il calco a forma persa flessibile in alginato - Il calco a forma buona in gomma siliconica o lattice di gomma
Competenza B **Riconoscere e comprendere le tipologie di tecniche e di materiali usati nella scultura - Le differenze e varie funzioni e peculiarità**	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper individuare le tecniche e i materiali utilizzati in un'opera scultorea: dal vero o riprodotta.	- Le terre - I metalli - Le rocce - I legni - I materiali sintetici

D. Categorie e tipologie di verifiche nel Primo Biennio

Il dipartimento adotta una categoria di prova di verifica suddivisa in tipologie:

a) *Discipline Plastiche e Scultoree*: *Laboratoriale*
   a. Grafica
   b. Pratica
   c. Scritta
   d. Orale

b) *Laboratorio artistico*: *Laboratoriale*
   a. Pratica
   b. Scritta
   c. Orale

E. Criteri di valutazione nel Primo Biennio

Il dipartimento adotta criteri di valutazione per ogni disciplina (*Discipline plastiche e scultoree – Laboratorio Artistico ambito plastico-scultoreo*), gli stessi, espressi con una valutazione in decimi, sono elencati nelle griglie di valutazione.

III.INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

A. Articolazione delle discipline nell'indirizzo Arti Figurative

Al fine di applicare nella maniera più adeguata il PECUP e le indicazioni nazionali, di effettuare una valutazione più mirata, di elaborare e seguire le progettazioni disciplinari e di fornire agli studenti una visione più dettagliata del percorso formativo, il Collegio dei docenti ha deliberato l'articolazione dell'Indirizzo Arti figurative in due ambiti "Pittorico" e "Scultoreo", suddivisi a loro volta in due discipline previste nell'indirizzo medesimo.

Ne consegue che le discipline artistiche dell'indirizzo sono articolate nella maniera seguente:

Per il II biennio

Discipline Pittoriche (3 ore)
Discipline Plastiche e Scultoree (3 ore)
Laboratorio della Figurazione Pittorica (3 ore)
Laboratorio della Figurazione Scultorea (3 ore)

Per il V anno

Discipline Pittoriche (3 ore)
Discipline Plastiche e Scultoree AF (3 ore)
Laboratorio della Figurazione Pittorica (4 ore)
Laboratorio della Figurazione Scultorea (4 ore)

Nel rispetto del PECUP di indirizzo e delle indicazioni nazionali, in particolare della *"concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come "pratica artistica" ... per il raggiungimento di una piena autonomia creativa,* il gruppo di due discipline (Discipline/Laboratorio), per ogni classe d'indirizzo, dovrà essere assegnata ad un unico docente:
Discipline Pittoriche/Laboratorio della Figurazione Pittura: unico docente di discipline pittoriche
Discipline Plastiche e Scultoree/Laboratorio della Figurazione Scultorea: unico docente di discipline plastiche e scultoree.

L'assegnazione delle due discipline ad un unico docente permetterà inoltre di articolare i tempi d'insegnamento/ apprendimento in unità didattiche e in relativi moduli. Va inoltre ricordato che le discipline prevedono due valutazioni distinte, come precisato dalla Nota ministeriale 8039 del 5 dicembre 2012 "*...E' il caso di precisare che il "Laboratorio di Figurazione" dovrà essere dedicato solo alla Pittura o, in alternativa, alla Scultura, se la scuola ha fatto una scelta specifica (Discipline pittoriche o Discipline plastiche) mentre dovrà essere equamente diviso fra Pittura e Scultura qualora la scuola abbia deciso di configurare l'indirizzo sui due insegnamenti (Discipline pittoriche e Discipline plastiche). In quest'ultimo caso anche per il Laboratorio dovranno essere espresse valutazioni disgiunte ed autonome rispettivamente per il Laboratorio di pittura e per il Laboratorio di scultura*."

B. Categorie e tipologie di verifiche nell'indirizzo Arti Figurative

Il dipartimento adotta due categorie di prova di verifica suddivise in tipologie:

b) Discipline Plastiche e Scultoree AF: *Progettuale*
- **a.** Grafica
- **b.** Pratica
- **c.** Scritta
- **d.** Orale

c) Laboratorio della Figurazione scultorea: *Laboratoriale*
- **a.** Pratica
- **b.** Scritta
- **c.** Orale

C. Competenze, Capacità/Abilità e Conoscenze dell'indirizzo Arti Figurative

Discipline plastiche e scultoree - Arti Figurative

II Biennio e V anno

Obiettivi di apprendimento

II Biennio

Le/gli studenti devono essere guidati a:

- ***Conoscere, rispettare e organizzare lo spazio, gli strumenti e i tempi di lavoro;***
- *Ampliare la conoscenza delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei;*
- *Conoscere e applicare le procedure relative all'attività* ***progettuale, tenendo conto:***
  - ***delle fonti di genere diverso e di complessità diversa, trasmesse utilizzando, lungo l'iter progettuale, linguaggi diversi mediante diversi supporti (cartacei o multimediali);***
  - ***del concetto di origine, delle possibili interazioni disciplinari, delle proprie interpretazioni, sensazioni;***
  - ***dei vincoli e delle possibilità esistenti e verificando i risultati raggiunti.***
- *Approfondire le procedure relative alla progettazione della forma scultorea* ***risolvendo problemi, affrontando situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi della disciplina.***
- *Individuare il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi e la funzione nella scultura;*
- *Analizzare e gestire lo spazio fisico, lo spazio compositivo, la superficie, il colore e la luce nella scultura;*
- *Coniugare le esigenze estetiche e concettuali con le regole della statica;*
- *Conoscere ed applicare le teorie principali della percezione visiva inerenti alla scultura e alla produzione plastica e tridimensionale.*
- *Analizzare e gestire le strutture, le armature, le basi e i sistemi "espositivi" in funzione del progetto;*
- *Analizzare e gestire le proprietà, la reazione e la durata dei materiali usati;*
- ***Collaborare in gruppo per attività progettuali che hanno finalità e obiettivi comuni, pur mantenendo la propria autonomia e facendo valere i propri bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.***
- *Approfondire lo studio del disegno come linguaggio a sé stante;*
- *Sviluppare e approfondire il disegno finalizzato all'elaborazione progettuale di una scultura o di un'installazione;*
- *Individuare e applicare gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati;*
- *Individuare e applicare i sistemi di restituzione geometrica e proiettiva, quali le proiezioni ortogonali, le proiezioni assonometriche, la prospettiva intuitiva e geometrica, etc;*
- ***Sviluppare le capacità espositive e comunicative - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione;***
- ***Contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, fotomontaggi, bozzetti tridimensionali, "slideshow", video, etc.;***
- ***Analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà e alcune opere plastico-scultoree antiche, moderne e contemporanee;***
- *Osservare criticamente modelli tridimensionali, bidimensionali e viventi;*
- *Individuare nuove soluzioni formali, applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e sfruttando i sistemi meccanici e cinetici nella scultura.*
- *Conoscere e utilizzare i mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a:*
  - *nuove soluzioni formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti scritte o fotografiche, all'elaborazione d'immagini di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate;*
  - ***lo sviluppo dell'organizzazione del proprio apprendimento individuando e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione;***

Discipline plastiche e scultoree - Arti Figurative

V Anno

Oltre ad approfondire quanto previsto dal primo biennio, le/gli studenti devono essere guidati a:

- ***Approfondire e gestire autonomamente e criticamente le procedure progettuali e operative fondamentali della plastica e della scultura;***
- ***Prestare particolare attenzione alla produzione contemporanea e agli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca plastico-scultorea;***
- *Approfondire e potenziare il disegno finalizzato all'elaborazione progettuale;*
- *Conoscere e sperimentare le tecniche e i materiali, sia per esigenze creative, sia per finalità conservative e di restauro;*
- ***Sviluppare la consapevolezza delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" tra i vari linguaggi e ambiti;***
- ***Potenziare le capacità espositive e comunicative - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione;***
- ***Contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, fotomontaggi, bozzetti tridimensionali, "slideshow", video, etc.;***
- ***Sviluppare una ricerca artistica individuale o di gruppo;***
- *Conoscere i principi essenziali che regolano il sistema della committenza e del mercato dell'arte, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, i diritti d'autore nella riproduzione seriale;*
- *Conoscere la diffusione delle procedure plastico-scultoree in tutti gli ambiti lavorativi (ricerca autonoma, grafica d'arte, allestimenti, make-up, software di progettazione 3D, restauro, scenografia, arredo urbano, decorazione, formatura, fonderia, etc.)*
- *Autorientarsi attraverso il contributo delle competenze acquisite.*

Competenza A

Le tecniche, le tecnologie, i materiali tradizionali e contemporanei nella scultura

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper organizzare i tempi e gli spazi di lavoro in maniera adeguata.	- Natura, uso, proprietà degli strumenti e dei materiali;
- Saper individuare i materiali e le tecniche utilizzati nella produzione plastico-scultorea dalla classicità ad oggi ponendo in relazione la disciplina con il *Laboratorio della figurazione scultorea*	- Vedi Competenze "A" e "B" di *Laboratorio della Figurazione scultorea*.

Competenza B

Applicazione delle procedure relative alla progettazione della forma scultorea

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper predisporre in maniera autonoma gli elementi strutturali e organizzativi di un progetto	- Configurazione della tavola progettuale - Tecnica di scrittura per didascalie e note - Presentazione tavole: passepartout, book, etc
- Saper applicare i principali metodi progettuali funzionali all'ideazione di una forma plastico-scultoria	- Analisi del soggetto (funzione sociale, comunicativa, espressiva, etc) - Schizzi preliminari senza supporto iconografico - Ricerca di fonti - Schizzi preliminari con supporto iconografico - Studi dell'elemento plastico-scultoreo da più punti di vista - Relazioni con l'ambiente circostante - Committenza e costi - Visione principale e ambientazione; - Dettagli - Principi per la stesura di una relazione - Relazione scritta illustrazione tecnico-concettuale

Discipline plastiche e scultoree - Arti Figurative	
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite inerenti all'evoluzione tecnico-stilistica della scultura, alle teorie della proporzione, ai materiali e alle tecniche, nell'elaborazione del progetto, ponendole, anche, in relazione alla disciplina *Laboratorio della figurazione scultorea*	- Vedi contenuti abilità/capacità di *Laboratorio della figurazione scultorea* - Il prototipo tridimensionale o modello in scala ridotta - Campionature: scheda tecnica, descrizione delle procedure e dei materiali - Chiaroscuro plastico, disegno analitico, effetto del materiale scelto (riflessi, ombre luminose, ruvidezza…)
Competenza C **Analisi e gestione dello spazio fisico, dello spazio compositivo, della superficie, del colore e della luce** *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper riconoscere e utilizzare le regole della composizione e i principi fondamentali della percezione visiva	- Il volume - La superficie • Le qualità geometriche, ottiche, tattili • La superficie come piano della compensazione - La forma • La linea incisa - l'andamento - i contorni - pieni e vuoti - simmetrie, ritmi, moduli, proporzioni ed equilibrio - forme statiche, dinamiche e linee di forza - forme organiche e geometriche - forma funzionale - La luce • Variazioni della luce in funzione della superficie - direzione della luce - luce naturale ed artificiale - uso espressivo della luce - Il colore luce e il colore materia - Lo spazio • La tridimensionalità - Il punto di vista
Competenza D **Il disegno come linguaggio e come attività finalizzata all'elaborazione progefluale** *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper applicare i metodi di rappresentazione grafico-pittorica funzionali allo studio e all'elaborazione progettuale della scultura.	- Disegno a mano libera (da immagine o dal vero) - Disegno guidato (Quadrettatura, tecniche di ingrandimento/riduzione senza quadrettatura, tecniche di trasferimento del disegno, proiezione) - Chiaroscuro, disegno analitico - Disegno segnico
- Saper applicare le tecniche grafico-pittoriche tradizionali e contemporanee funzionali allo studio e all'elaborazione progettuale della scultura. *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	- Natura, uso, proprietà degli strumenti e dei materiali - Individuazione e preparazione dei supporti cartacei. - Carboncino, grafite, penna a sfera, matite colorate grasse - Pennino, lavis, acquarello, pastello secco e ad olio - Olio, collage, ecoline, pantoni. - Collage - Tecniche calcografiche: puntasecca, acquaforte, ceramolle. Linoleum.
Competenza E **Utilizzo dei sistemi di restituzione geometrica e proiettiva finalizzati alla progettazione di un'opera scultorea** *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	
Capacità/Abilità	Conoscenze

- Saper applicare le tecniche geometrico-proiettive principali in funzione dell'elaborazione di un progetto scultoreo	- Le scale - Proiezioni ortogonali - Sezioni

Discipline plastiche e scultoree - Arti Figurative	
- Saper utilizzare le principali tecniche di illusione ottica e di restituzione prospettica	- Elementi di prospettiva centrale e accidentale - Anamorfismo
Competenza F **Analisi, riproduzione e rielaborazione della realtà e di opere plastico-scultoree antiche, moderne e contemporanee** *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper riconoscere e analizzare le principali evoluzioni stilistiche e tecniche della scultura, dalle origini al contemporaneo	- Rilievo grafico di opere scultoree da fonte fotografica e dal vero - Analisi dei materiali antichi e contemporanei - La statica, le resistenze meccaniche, le funzionalità materiali e culturali, i materiali e i colori usati nella ricerca scultorea del passato
- Saper individuare e applicare le principali teorie della proporzione nel corpo umano e animale e gli elementi essenziali dell'anatomia	- Le teorie della proporzione - I canoni - I parametri - Elementi di osteologia e di miologia parallelamente alle *Discipline pittoriche*
Competenza G **Individuazione di nuove soluzioni formali e strutturali nella scultura. Interazione con gli altri linguaggi** *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper riconoscere gli aspetti espressivi e comunicativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca plastico-scultorea e cogliere le relazioni tra la scultura e le altre forme di linguaggio artistico	- Aspetti estetici, concettuali, espressivi - Funzioni comunicative e materiali - Studio della cinetica nella scultura - La scultura e l'installazione - Analisi della realtà circostante
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite, inerenti alle altre discipline e alla realtà circostante, nell'ideazione di un progetto plastico-scultoreo	- Le interazioni tra la scultura e: • la letteratura • la filosofia • la matematica • le scienze • le altre forme di conoscenza
Competenza H **Uso dei mezzi audiovisivi e multimediali** *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper operare procedure digitali finalizzate a soluzioni formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti, all'elaborazione d'immagini di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate	- Digitalizzazione del progetto: scansione, raccolta fotografica - Tecniche di realizzazione di un book, presentazione multimediale (slide, slideshow, ebook, etc.) - Elementi di fotografia digitale - Fotoritocco

- Saper ideare forme strutturate e riprodurle con i sistemi grafico-progettuali attraverso sperimentazioni multimediali.	- Fotomontaggio - Elementi di modellazione 3D

Laboratorio della Figurazione scultorea - Arti Figurative

II Biennio e V anno

Obiettivi di apprendimento

II Biennio

Le/gli studenti devono essere guidati a:

- ***Conoscere, rispettare e organizzare lo spazio, gli strumenti e i tempi di lavoro;***
- *Ampliare l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei;*
- *Acquisire e approfondire, in sinergia con le discipline plastico-scultoree, le tecniche e le procedure specifiche della realizzazione di un'opera scultorea.*
- ***Intendere la fase laboratoriale come una fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta;***
- ***Interpretare la fase laboratoriale come momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale;***
- *Verificare il processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro;*
- *Approfondire e potenziare le competenze nella realizzazione di opere plastico-scultoree ideate su tema assegnato, a rilievo, a tuttotondo o per via di installazione;*
- *Approfondire le procedure relative all'elaborazione della forma scultorea* ***risolvendo problemi, affrontando situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi della disciplina;***
- *Conoscere e applicare le procedure relative all'attività* ***laboratoriale, tenendo conto:***
  - ***delle possibili interazioni disciplinari, delle proprie interpretazioni, sensazioni;***
  - ***dei vincoli e delle possibilità esistenti e verificando i risultati raggiunti.***
- *Osservare, analizzare, descrivere e restituire criticamente le caratteristiche plastiche, tattili, percettive, cromatiche spaziali nella scultura;*
- ***Collaborare in gruppo per attività laboratoriali che hanno finalità e obiettivi comuni, pur mantenendo la propria autonomia e facendo valere i propri bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;***
- *Applicare i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione dirette ed indirette per la realizzazione di forme plastico-scultoree ed installazioni;*
- *Utilizzare mezzi manuali, meccanici e digitali per la realizzazione di un'opera plastico-scultorea;*
- *Approfondire e impiegare la modellazione (argille, cere, stucco, materie sintetiche mono e bicomponenti, etc.) in funzione delle scelte di verifica o progettuali effettuate o date;*
- *Conoscere e impiegare l'intaglio (rocce, legni, polistirolo, etc.) in funzione delle scelte di verifica o progettuali effettuate o*

  date;
- *Conoscere e impiegare l'assemblaggio, la fusione (bronzo, metalli vari) in funzione delle scelte di verifica o progettuali effettuate o date;*
- *Approfondire e impiegare la formatura (gesso, gomme, resine), in funzione delle scelte di verifica o progettuali effettuate o date;*
- *Conoscere e impiegare la policromia nella scultura (pittura, doratura, smaltatura), in funzione delle scelte di verifica o progettuali effettuate o date;*
- *Conoscere e impiegare l'installazione, in funzione delle scelte di verifica o progettuali effettuate o date;*
- *Sviluppare la realizzazione di un'opera autonoma o integrante l'architettura;*
- ***Collegare le conoscenze e approfondire le competenze per la realizzazione di un elemento scenico o per l'allestimento/restauro/decorazione/effeti speciali/animatronix, etc;***
- *Conoscere e utilizzare i mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a:*
  - *nuove soluzioni formali;*
  - ***lo sviluppo dell'organizzazione del proprio apprendimento individuando e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.***

V Anno

Oltre ad approfondire quanto previsto dal primo biennio, le/gli studenti devono essere guidati a:

- *Rafforzare la propria autonomia operativa e creativa;*
- *Analizzare e curare la policromia nella scultura;*
- *Sviluppare l'attenzione alle tecniche antiche e alle nuove tecnologie di coloritura, anche in funzione del restauro di opere scultoree o di realizzazioni iperrealistiche e di effetti speciali;*
- *Sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire altro tipo di medium artistico.*

Laboratorio della Figurazione scultorea - Arti Figurative

Competenza A

Gestire gli strumenti, le attrezzature, il tempo e lo spazio di lavoro

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper organizzare ed utilizzare gli elementi che costituiscono un laboratorio di scultura	- Cavalletto, Scannetto, trespolo - Banco da lavoro
- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in un laboratorio di scultura e utilizzare la terminologia tecnica	- Strumenti per la misurazione e la riproduzione della forma scultorea (compassi retti, curvi, pantografo e altri sistemi) - Strumenti per la modellazione (mirette, stecche, sbozzatori, spatole, rifinitori, etc) - Strumenti per la lavorazione della pietra e del marmo - Strumenti per l'intaglio del legno - Strumenti per la lavorazione dei metalli - Strumenti e materiali accessori (tenaglia, pinza, fil di ferro, etc)

Competenza B

Le tecniche, i materiali e le procedure plastico-scultoree antiche, moderne e contemporanee

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper applicare le principali tecniche dirette ed indirette della scultura	- Il modellato - L'intaglio - L'assemblaggio - La fusione a cera persa - Le tecniche miste
- Saper applicare le principali tecniche di formatura e riproduzione seriale di un'opera plastico-scultorea	- Gli stampi rigidi a forma persa e a tasselli - Gli stampi flessibili
- Saper riconoscere, manipolare e gestire i principali materiali utilizzati nella realizzazione di un'opera plastico-scultoria	- Natura, specificità, funzioni, reperimento, uso e conservazione di: • Argille • Materiali plastici sintetici (plastilina) • Cere naturali e sintetiche • Gesso • Cartapesta • Rocce (*ignee, sedimentarie e metamorfiche*) (*Liv. base*) • Legni (*Liv. base*) • I metalli (*Liv. base*) • Cementi • Resine (*poliestere, acriliche, epossidiche*) • Gomme siliconiche • Gomme naturali

Competenza C

Dal modello reale alla sua rappresentazione. Pensiero e rappresentazione della realtà

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper inquadrare in un rilievo una composizione di forme	- Esperienza e percezione - L'inquadratura - L'inquadratura e la composizione
- Saper rappresentare e interpretare la realtà in un'opera plastico-scultoria	- Mimesi e creazione - Il ritratto

Laboratorio della Figurazione scultorea - Arti Figurative	
- Saper rappresentare un modello dal vero a rilievo	- Il Bassorilievo - L'altorilievo - Le superfici
- Saper rappresentare un modello vivente a rilievo	- Il Bassorilievo - L'altorilievo - L'inquadratura - Lo studio anatomico (osteologia, miologia e morfologia) - L'espressione del corpo
- Saper rappresentare un modello dal vero a tuttotondo	- Il tuttotondo - Punto di vista e collocazione - Il taglio compositivo - Le proporzioni
- Saper rappresentare un modello vivente a tuttotondo	- La testa - Il mezzobusto - Il torso - La figura intera - L'opera e il modello - L'anatomia e la distribuzione dei pesi

Competenza D

La rappresentazione dello spazio

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper rappresentare uno spazio prospettico in un'opera plastico-scultoria a rilievo	- Quadro prospettico - Punto di vista - Piramide visiva - Distanza, altezza e angolazione dell'osservatore - Proiezioni - Linea d'orizzonte - Punti di distanza - Punti di fuga
- Saper rappresentare uno spazio prospettico reale a rilievo	- Prospettiva aerea o atmosferica - Paesaggio e architettura
- Saper rappresentare un'immagine a rilievo	- Dalla foto al rilievo - Dal dipinto al rilievo

Competenza E

Il punto di vista e l'esposizione

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper osservare un'opera plastico-scultoria e gestire le procedure tecniche e tecnologiche relative alla installazione/ fruizione.	- Le scelte formali - La collocazione dell'opera - Spazio scenico nella scultura • Il complesso scultoreo • Installazione e environment • Urban e Public art
- Saper gestire le qualità formali relative al punto di vista di un'opera plastico-scultoria a tuttotondo	- L'andamento - Dimensioni - Ritmo - Anamorfismo e compensazioni prospettiche

Laboratorio della Figurazione scultorea - Arti Figurative

Competenza F

La decorazione plastica

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper riconoscere e elaborare un elemento decorativo plastico	- Decorazione di derivazione geometrica - Decorazione di derivazione naturalistica - La struttura dei motivi plastici ornamentali • Pattern • Schemi - La decorazione parietale e architettonica • Modanatura e motivi naturalistici - Modanature - Sintesi motivo naturalistico - Il motivo naturale realistico - I mascheroni

Competenza G

Il restauro della scultura

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper riconoscere i principali interventi di restauro e conservazione di un'opera scultorea	- Concetto di restauro e conservazione - Analisi di una scultura (scheda di catalogazione) - Restauro preventivo - Ricostruzione e reintegro
- Saper individuare le maggiori tecniche e i più diffusi materiali utilizzati nel passato	- I materiali lapidei - I materiali lignei - I metalli - Le ceramiche - Il colore, la doratura, gli smalti colorati

Competenza H

Modellazione 3D

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze

- Saper applicare le procedure elementari della modellazione 3D	- La modellazione manuale - Oggetti poligonali modificabili - Oggetti composti - Modellare con costruzioni di base - Il rendering

DIPARTIMENTO DI INDIRIZZO SCENOGRAFIA

CURRICOLO E PROGETTAZIONE DIDATTICA DI DIPARTIMENTO

Scenografia

Scenografia: Discipline progettuali scenografiche – Laboratorio di scenografia

I. PREMESSA

A. Profilo educativo, culturale e professionale.

Il Dipartimento di Scenografia ha per riferimento il profilo educativo, culturale e professionale dei Licei secondo il quale *i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali* - e in particolare al PECUP del Liceo Artistico per il quale *il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.*

Quest'ultimo prevede inoltre che g*li studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:*

- *conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;*
- *cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;*
- *conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;*
- *conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le tecniche e i materiali in relazione agli indirizzi prescelti;*
- *conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;*
- *conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.*

II. PROGETTAZIONE DIPARTIMENTO INDIRIZZO SCENOGRAFIA

A. Articolazione delle discipline nell'indirizzo Scenografia

Al fine di applicare nella maniera più adeguata il PECUP e le indicazioni nazionali, di effettuare una valutazione più mirata,di elaborare e seguire le progettazioni disciplinari e di fornire agli studenti una visione più dettagliata del percorso formativo,l'Istituto ha individuato i docenti di Discipline Pittoriche e di Discipline Plastiche e Scultoree come assegnataridelle seguenti discipline: *Discipline Progettuali Scenografiche* e *Laboratorio di Scenografia.*
Ne consegue che le discipline artistiche dell'indirizzo in oggetto sono articolate nella maniera seguente:

Per il II biennio

Discipline Progettuali Scenografiche (*docente Discipline Pittoriche e di Discipline Plastiche e Scultoree*) (5 ore)
Laboratorio della Scenografia (*docente Discipline Pittoriche e di Discipline Plastiche e Scultoree*) (5 ore)
Discipline Geometriche e Scenotecniche (*docente Discipline geometriche*) (2 ore)

Per il V anno

Discipline Progettuali Scenografiche (*docente Discipline Pittoriche e di Discipline Plastiche e Scultoree*) (5 ore)
Laboratorio della Scenografia (*docente Discipline Pittoriche e di Discipline Plastiche e Scultoree*) (7 ore)
Discipline Geometriche e Scenotecniche (*docente Discipline geometriche*) (2 ore)

B. Gli spazi della dida<ica

Gli spazi utilizzati per la didattica disciplinare sono generalmente aule-laboratori attrezzati per le discipline insegnate. Ogni docente di Scenografia utilizza generalmente l'aula di Progettazione scenografica e il Laboratorio di Scenografia (spazi comuni del dipartimento) per le attività didattiche, talvolta quest'ultime vengono svolte nelle proprie aule.
Durante le fasi progettuali, durante le ricerche e le lezioni esclusivamente teoriche, il dipartimento utilizza anche gli spazitrasversali quali l'Aula Magna (per proiezioni), la Biblioteca e l'Aula informatica.

C. Metodi e strumenti indicati dal dipartimento

I metodi adottati dal Dipartimento sono diversi e concatenati. Le tipologie di materie insegnate richiedono metodologie d'insegnamento/apprendimento alternate anche durante la stessa lezione. Adozione di metodologie didattiche innovative STEAM.
Rinforzare le discipline STEAM acronimo di Scienze Technoogy Engineering Art Mathematics, è un metodo di apprendimento interdisciplinare . Promuovere l'innovazione tecnologica.

Metodi

Attività laboratoriale individuale o di gruppo Attività progettuale individuale o di gruppo Lezione frontale, interattiva e multimediale Lettura e analisi di testi scritti e testi visivi Autocorrezione guidata degli elaborati Studio individuale
Visione di video e fotografie attraverso proiezioni
Dibattiti e conversazioni a tema per sviluppare le capacità espositive degli studenti
Brainstorming
Mastery learning Visione guidata di video
Lettura e analisi di testi di riferimento per la progettazione
Partecipazione a mostre e workshop
Percorsi individualizzati e attività di recupero e di sostegno, nei diversi periodi dell'anno scolastico, per gli studenti indifficoltà

Strumenti

Testi adottati e consigliati Strumenti tecnici specifici Libri, quotidiani, periodici, etc.
Materiale fotografico, video e audio
Materiale multimediale e web Classi e gruppi virtuali
Condivisione di materiale (Dropbox)
Dizionari ed enciclopedie
Utilizzo incisore CNC laser presente in dotazione nel laboratorio.
Programmi 3D open source (blender)
Lavagna interattiva presente in laboratorio.
Stampante 3D con coinvolgimento del laboratorio di prototipazione presente nell'istituto

D. Sussidi e Libri di testo

Le case editrici non hanno prodotto, fino ad oggi, libri di testo pienamente soddisfacenti. I testi adottati, di fatto, anche se di buona qualità, non sono in grado di rispondere a tutte le esigenze (sia progettuali, sia laboratoriali) concernenti la creazione di un'opera scenografica. Alla luce di questa mancanza, il dipartimento ritiene opportuno integrare i testi attraverso dispense cartacee o digitali.
Per ciò che concerne i vari sussidi didattici utilizzati, il dipartimento adotta tutte tipologie di strumenti cartacei, manuali o digitali utili allo svolgimento dell'attività educativa e didattica (lavagna, libri, monografie, video, audio, pc fisso o portatile,tablet, proiettore, etc.).

E. Criteri di valutazione trasversali del dipartimento

Il dipartimento adotta i criteri generali stabiliti dal PTOF dell'Istituto e quelli specifici. Si rimanda agli articoli II, III e IV della presente progettazione.

La valutazione finale terrà conto tuttavia dei seguenti criteri:

- Livello individuale di apprendimento rispetto al conseguimento degli obiettivi;
- Capacità di cogliere e operare collegamenti trasversali
- Capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione personale e critica
- Livello dell'impegno e della puntualità;
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Interesse e partecipazione;
- Frequenza;
- Utilizzo e rispetto degli spazi e delle attrezzature didattici.

F. Competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi Formativi

Il dipartimento intende sviluppare nelle/negli studenti le competenze chiave di cittadinanza che saranno valutate sia in seno alla disciplina sia attraverso rubriche di valutazione elaborate in sede infradipartimentale e collegiale.

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- Comunicare
  - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
  - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

III. CURRICOLO DIPARTIMENTO INDIRIZZO SCENOGRAFIA

A. Competenze, Capacità/Abilità e Conoscenze dell'indirizzo Scenografia

Discipline Progettuali Scenografiche
II Biennio e V Anno
Obiettivi di apprendimento

II Biennio

Le/gli studenti devono essere guidati a:

- Conoscere, rispetare e organizzare lo spazio, gli strumenti e i tempi di lavoro;

- *Sviluppare e approfondire la conoscenza delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei usati nella scenografia;*
- *Conoscere le principali forme di spettacolo o di evento in cui la scenografia è parte integrante del linguaggio (in particolare teatro e cinema);*
- *Conoscere le principali fasi evolutive della scenografia, del teatro e del cinema;*
- *Conoscere la funzione di strutture e di tecnologie che costituiscono la "macchina scenica" (palcoscenico, parti di soffitta, materiali generici e accessori, set, luci, etc.);*

- Leggere, interpretare e elaborare il testo di riferimento;

- *Conoscere e applicare le procedure relative all'attività* ***progettuale, tenendo conto:***
  - ***delle fonti di genere diverso e di complessità diversa, trasmesse utilizzando, lungo l'iter progettuale, linguaggi diversi mediante diversi supporti (cartacei o multimediali);***
  - ***del conceto di origine, delle possibili interazioni disciplinari, delle proprie interpretazioni, sensazioni;***
  - ***dei vincoli e delle possibilità esistenti e verificando i risultati raggiunti;***
- *Sviluppare e approfondire le procedure relative alla progettazione di una scenografia* ***risolvendo problemi, affrontando situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi della disciplina;***
- *Individuare il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi e la funzione della scenografia;*
- *Collegare e applicare i sistemi di restituzione geometrica e proiettiva, quali le proiezioni ortogonali, le proiezioni assonometriche, la prospettiva intuitiva e geometrica finalizzati alla progettazione scenografica;*
- *Analizzare e gestire lo spazio fisico, lo spazio compositivo, le forme, il colore e la luce nella progettazione scenografica;*
- *Conoscere ed applicare le teorie principali della percezione visiva inerenti alla scenografia;*

- Collaborare in gruppo per atività progetuali che hanno finalità e obietivi comuni, pur mantenendo la propria autonomia e facendo valere i propri bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- *Coniugare le esigenze estetiche e concettuali con le necessità strutturali, testuali, registiche, comunicative, funzionali ed architettoniche.*
- *Sviluppare e approfondire il disegno finalizzato all'elaborazione progettuale di una scenografia, di un allestimento, di un costumeo di un elemento per il teatro di figura;*
- ***Sviluppare le capacità espositive e comunicative - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progeto, avendo cura dell'aspeto estetico-comunicativo della propria produzione;***
- ***Contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpeta con tavole, "book" cartaceo e digitale, fotomontaggi, bozzeti tridimensionali, "slideshow", video, etc.;***
- ***Analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà;***
- *Osservare e analizzare criticamente modelli reali o rappresentati;*
- *Ideare elementi pittorici e plastico- scultorei, costruzioni strutturali e inserimenti audiovisivi funzionali alla scenografia, su tema assegnato;*
- *Acquisire e potenziare l'utilizzo della terminologia tecnica inerente alla scenografia;*
- *Conoscere e utilizzare i mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a:*
  - *nuove soluzioni formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti scritte o fotografiche, all'elaborazione d'immagini di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate;*
  - ***lo sviluppo dell'organizzazione del proprio apprendimento individuando e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione;***

Discipline Progettuali Scenografiche

V Anno

Oltre ad approfondire quanto previsto dal primo biennio, le/gli studenti devono essere guidati a:

- *Approfondire e gestire autonomamente e criticamente le fondamentali procedure progettuali della produzione scenografia teatrale, cinematografica;*
- *Conoscere le nuove soluzioni sceniche pittoriche, scultoree e architettoniche, le strutture complesse fisse e mobili, gli elementi diluministica;*
- *Approfondire le tecniche progettuali del costume e dell'attrezzeria*
- *Individuare e interagire con le tecnologie audiovisive che confluiscono nella scena teatrale e cinematografica.*
- *Approfondire e sperimentare, nella fase progettuale, le tecniche, i materiali e le nuove tecnologie pittoriche, scenoplastiche escenotecniche applicate;*
- *Acquisire consapevolezza delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" fra i linguaggi.*
- ***Potenziare le capacità espositive e comunicative - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progeto, avendo cura dell'aspeto estetico-comunicativo della propria produzione;***
- ***Contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpeta con tavole, "book" cartaceo e digitale, fotomontaggi, modelli tridimensionali, "slideshow", video, etc.;***
- ***Sviluppare una ricerca artistica individuale o di gruppo;***
- ***Acquisire l'autonomia nella scelta e nell'analisi dei testi di riferimento, dell'opera o del prodoto da valorizzare atraverso l'allestimento scenografico o espositivo;***
- *Conoscere i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, dello spettacolo, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, la diffusione delle procedure scenografiche nei vari ambiti lavorativi;*
- ***Autorientarsi atraverso il contributo delle competenze acquisite.***

Competenza A

La struttura del teatro, lo spazio scenico e le figure professionali

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper individuare le varie tipologie strutturali edarchitettoniche dei teatri e collegarle tra loro	- Teatro Greco - Teatro Romano - I luoghi deputati del Medioevo - Teatro Rinascimentale - Teatro Barocco - Teatro all'Italiana - Teatro Dell'ottocento e del novecento - Nuove forme di teatro
- Saper individuare i vari elementi che compongono il teatro *all'italiana* e comprenderne le funzioni	- Palcoscenico - Sottopalco - Torre scenica - Golfo mistico o fossa dell'orchestra - Arco scenico - Boccascena mobile - Ballatoio - Torretta - Sipario - Graticcia
- Saper individuare i vari elementi che compongono unascenografia e comprenderne le funzioni	- Quinta - Principale e principale zoppo - Fondale e fondalino - Fianchi, spezzati e parapettate - Praticabili, scale, scivoli e carri - Rive, rivette, cieli e cieletti - Periaktoi

Discipline Progettuali Scenografiche	
- Saper individuare le varie figure professionali, le loro funzionie le loro relazioni	- Regista - Sceneggiatore - Scenografo bozzettista - Costumista - Scenografi realizzatori (pittore di scena, scultore, etc.) - Attrezzisti - Falegnami e costruttori - Tecnico video e foto - Light designer - Sound designer - Macchinisti
- Saper individuare le varie forme di scenografia, mettendole inrapporto tra loro e rilevando le differenze e i punti in comune	- La scenografia, lo stage design, il set design - Il Teatro, il cinema e la televisione - Forme di allestimento per eventi

Competenza B

Evoluzione concettuale, tecnica e stilistica della scenografia e del costume

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper individuare le varie concezioni e i vari stili nella storiadella scenografia e collegarli tra loro	*La scenografia nel:* - Teatro Greco - Teatro Romano - Rappresentazioni medievali - Teatro Rinascimentale - Teatro Barocco - Teatro all'Italiana - Teatro Neoclassico e Romantico - Teatro del Novecento - Nuove forme di teatro contemporaneo - Cinema
- Saper individuare le varie concezioni e i vari stili nella storiadella costume e collegarli tra loro	*Il costume nel:* - Teatro Greco - Teatro Romano - Rappresentazioni medievali - Teatro Rinascimentale - Teatro Barocco - Teatro all'Italiana - Teatro Neoclassico e Romantico - Teatro del Novecento - Nuove forme di teatro contemporaneo - Il cinema

Competenza C

Le azioni preliminari alla progettazione di una scenografia

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper individuare ed interpretare nel testo di riferimento gli elementi d'interesse e indispensabili alla realizzazione di unascenografia (spoglio)	- Lettura e analisi del testo (Trama, riferimenti eventuali) - Aspetti filosofici, psicologici, storici e sociali - Quantità di atti e scene - Numero di personaggi - Possibilità di trasposizioni temporali e/o geografiche - Elementi scenici indispensabili - Attrezzeria indispensabile
- Saper individuare le caratteristiche del luogo dellarappresentazione	- Dimensioni palcoscenico - Dimensioni boccascena (se presente) - Teatro chiuso/spazio aperto - Teatro all'italiana/antico/moderno - Declivio/palcoscenico piano - Illuminazione

Discipline Progettuali Scenografiche	
- Saper relazionare idee progettuali e vincoli materiali oeconomici	- Distanza tra luogo di realizzazione e luogo di allestimento edimensioni degli accessi al palcoscenico - Reperibilità e costo dei materiali - Presenza di graticcia - Tipologia di illuminazione e di audio
Competenza D **Preparazione e realizzazione di un bozzetto scenografico** *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper applicare i principali metodi progettuali funzionali allarealizzazione di un bozzetto scenografico	- Schizzi preliminari senza supporto iconografico - Analisi delle soluzioni già espresse in passato - Ricerca di fonti iconografiche - Schizzi preliminari con supporto iconografico - Gestione dello spazio scenico - Disegnare la scena - Il cambio di scena (a vista, al buio, a sipario chiuso) - Le tecniche grafiche, grafico-pittoriche, pittoriche, fotografiche e multimediali (*vedi anche Laboratorio della scenografia*)
- Saper calcolare il punto di vista e gestire gli elementi visiviindispensabili alla buona progettazione di una scenografia	- Il punto di vista per la progettazione (*l'occhio del principe*) - Proporzione degli elementi - I raggi visuali e gli sfori
Competenza E **Analisi e gestione dello spazio compositivo, delle superfici, del colore e della luce nella progettazione** *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper riconoscere e utilizzare le regole della composizione e iprincipi fondamentali della percezione visiva	- Le teorie della Gestalt - L'influenza della luce e delle fonti luminose colorate - Gestione delle ombre
- Saper realizzare il progetto in funzione dei materiali dautilizzare (*vedi anche laboratorio della scenografia*)	- I materiali e la loro superficie - I materiali e l'impatto luminoso - I materiali e il loro dinamismo - I materiali: trasparenze e opacità
Competenza F **Dal bozzetto scenografico al progetto esecutivo** *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper individuare i vari metodi di restituzione prospettica eapplicarli secondo le situazioni.	- I metodi di restituzione - Lettura ed interpretazione della pianta e della sezione di unpalcoscenico - Altezza degli elementi scenici - Calcolo del declivio - Accelerazione e decelerazione prospettica
- Saper riproporzionare un bozzetto e una pianta	- Tecniche di adattamento della scenografia a differenti spaziscenici.
- Saper realizzare tavole esecutive	- Proiezioni ortogonali - Assonometrie - Tecniche di assemblaggio
Competenza G **Il progetto del costume** *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	

Discipline Progettuali Scenografiche	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper applicare i principali metodi progettuali funzionali allaprogettazione di un costume	- Elementi di anatomia e fisionomia esterna - Posizioni del corpo umano - Impostazione delle tavole progettuali
- Saper individuare i principali generi di abiti e le materie usate	- Le varie tipologie e i diversi stili storici - I tessuti - Gli accessori
Competenza H **Le tecniche digitali nella progettazione** *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper gestire le tecniche fotografiche digitali di base eutilizzare ai fini progettuali	- Inquadratura - Ripresa - Fotoritocco - Esportazione - Stampa o proiezione
- Saper gestire le tecniche video digitali di base e utilizzare aifini progettuali	- Inquadratura - Ripresa - Montaggio e ritocco - Esportazione - Proiezione
- Saper gestire le tecniche di modellazione 3D di base eutilizzare ai fini progettuali	- Modellazione di base - Rendering

Laboratorio di Scenografia

II Biennio e V Anno

Obiettivi specifici di apprendimento delle Indicazioni nazionali

Il Biennio

Le/gli studenti devono essere guidati a:

- ***Conoscere, rispetare e organizzare lo spazio, gli strumenti e i tempi di lavoro;***
- *Acquisire e approfondire, in sinergia con le Discipline progettuali scenografiche e le Discipline geometriche e scenotecniche,*
  all'acquisizione e all'applicazione delle tecniche e delle procedure specifiche della scenografia realizzativa.
- *Intendere la fase laboratoriale come una fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta;*
- ***Interpretare la fase laboratoriale come momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale;***
- ***Verificare il processo in ato sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro;***
- *Conoscere e applicare i metodi, le tecniche e le tecnologie inerenti alla scenografia realizzativa (pittura di scena, scultura per ilteatro – scenoplastica, formatura, elementi strutturali e architettonici, audiovisivi, attrezzeria, etc.).*
- *Sviluppare le procedure relative all'elaborazione degli elementi scenografici* ***risolvendo problemi, affrontando situazioni***
  problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi della disciplina;
- *Sviluppare e approfondire il disegno finalizzato all'elaborazione di una scenografia, di un allestimento, di un costume o di un*
  elemento per il teatro di figura;
- *Conoscere e applicare le procedure relative all'attività* ***laboratoriale, tenendo conto:***
  - ***delle possibili interazioni disciplinari, delle proprie interpretazioni, sensazioni;***
  - ***dei vincoli e delle possibilità esistenti e verificando i risultati raggiunti.***
- *Osservare, analizzare, descrivere e restituire criticamente le caratteristiche specifiche degli allestimenti scenografici;*
- ***Collaborare in gruppo per atività laboratoriali che hanno finalità e obietivi comuni, pur mantenendo la propria***
  autonomia e facendo valere i propri bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
- *Utilizzare mezzi manuali, meccanici e digitali per la realizzazione di una scenografia o parte di essa;*
- *Approfondire la conoscenza e impiegare le tecniche pittoriche funzionali alla scenografia (i supporti, i colori, i pennelli, lospruzzo, etc.);*
- *Approfondire la conoscenza e impiegare le tecniche plastico-scultoree funzionali alla scenografia (modellazione, intaglio materialisintetici);*
- *Approfondire la conoscenza e impiegare le tecniche di formatura per la scenografia (gomme siliconiche, resine sintetiche,materiali da stampo mono e bi-componenti, etc.);*
- *Sviluppare la conoscenza e l'utilizzo dei prodotti per effetti specifici, dei metalli utilizzati nelle strutture e le tecniche diassemblaggio, etc;*
- *Conoscere e applicare le tecniche e le tecnologie artigianali nell'uso dei materiali quali, il legno (telai, praticabili, quinte, etc.),, i*
  materiali plastici (argilla, paste per la modellazione, materie per ambienti e calpestabili, etc.), Collegare le conoscenze eapprofondire le competenze per la realizzazione di una scenografia;
- ***Conoscere e utilizzare i mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a:***
  - *nuove soluzioni formali;*
  - ***lo sviluppo dell'organizzazione del proprio apprendimento individuando e utilizzando varie fonti e variemodalità di informazione.***

V Anno

Oltre ad approfondire quanto previsto dal primo biennio, le/gli studenti devono essere guidati a:

- ***Rafforzare la propria autonomia operativa e creativa;***
- *Potenziare le competenze messe in atto nei luoghi deputati alla realizzazione e all'allestimento di una scenografia;*
- *Sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire vari tipologie di mediumartistico.*
- *Approfondire lo studio della produzione e della scenografia cinematografica*
- *Approfondire le conoscenze delle nuove tecnologie pittoriche, plastico-scultoree, strutturali, digitali e meccaniche applicate alla scenografia e all'allestimento espositiv*

Laboratorio di Scenografia

Competenza A

Il disegno come linguaggio e come attività finalizzata all'elaborazione progettuale e alla realizzazione diun elemento scenografico

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper applicare i metodi di rappresentazione grafico-pittoricafunzionali allo studio e all'elaborazione del bozzetto scenografico.	- Disegno a mano libera (da immagine o dal vero) - Disegno guidato (Quadrettatura, tecniche di ingrandimento/riduzione senza quadrettatura, tecniche di trasferimento del disegno, proiezione) - Chiaroscuro, disegno analitico - Disegno segnico
- Saper applicare le tecniche grafico-pittoriche tradizionali e contemporanee funzionali allo studio e all'elaborazione delbozzetto scenografico. *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	- Natura, uso, proprietà degli strumenti e dei materiali - Individuazione e preparazione dei supporti cartacei. - Carboncino, grafite, penna a sfera, matite colorate grasse - Pennino, lavis, acquarello, pastello secco e ad olio - Olio, ecoline, pantoni. - Collage - Tecniche calografiche: puntasecca, acquaforte, ceramolle.Linoleum.

Competenza B

Gestire gli strumenti, le attrezzature, il tempo e lo spazio di lavoro

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper organizzare ed utilizzare gli elementi che costituisconoun laboratorio di scenografia	- Banchi da lavoro - Magazzini attrezzatura e materiali pittorici e scultorei, - Deposito legni, tessili, poliuretanici, etc - Recipienti e tavolozza
- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in unlaboratorio pittorico di scenografica e impiegare la terminologia tecnica	- Strumenti per l'ingrandimento e la misurazione (*cordino, righe,squadre e compassi da scenografia*) - Canna e carbone - Pennellesse, pennelli da fili, reggetta - Spugne, stampi, etc
- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in unlaboratorio scultoreo di scenografica e impiegare la terminologia tecnica	- Strumenti per la misurazione e la riproduzione della forma scultorea scenografica (*compassi retti, curvi, pantografo e altri sistemi*) - Strumenti per la modellazione (mirette, stecche, sbozzatori,spatole, rifinitori, etc) - Strumenti per la lavorazione dei materiali poliuretanici - Strumenti e materiali accessori (tenaglia, pinza, fil di ferro, etc)
- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in unlaboratorio di falegnameria e attrezzeria scenografica e impiegare la terminologia tecnica	- Strumenti per la misurazione - Strumenti ed elettrostrumenti mobili e da banco per il tagliodel legno e del polistirene - Strumenti ed elettrostrumenti mobili e da banco per larifinitura - Strumenti per l'assemblaggio

Competenza C

Analisi e gestione dello spazio compositivo, della superficie, del colore e della luce nella realizzazione(*vedi anche competenza E di Discipline progettuali scenografiche***)**

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze

Laboratorio di Scenografia	
- Saper applicare le regole della composizione cromatica	- Tinta, tonalità - Colori primari, secondari, intermedi - Luminosità, saturazione, intensità - I 7 contrasti (qualità, quantità, puri, complementari, freddo/caldo, Chiaro/scuro, simultaneità) - Nomi dei colori - Ombre proprie, ombre portate e ombre luminose
- Saper applicare le tecniche e gestire i materiali secondo imateriali previsti dal progetto (*vedi Discipline progettuali scenografiche*)	- Le qualità tattili e visive dei materiali - Le qualità luminose dei materiali (impatto della luce nei corpiopachi) - Il dinamismo dei materiali - L'indice di penetrazione della luce nei materiali (trasparenza, traslucenza, diafanità, opacità etc…)

Competenza D

Le tecniche, i materiali e le procedure per la costruzione, la pittura e la scultura di scena. La terminologia tecnica

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper applicare le principali tecniche della pittura di scena	- Tiraggio e preparazione delle tele - La quadrettatura - Il disegno a carboncino, - La tempera e l'acrilico: • La messa in tinta • Le velature • Lo spruzzo • La spugnatura • La raschiatura • Lo stencyl • Etc.
- Saper applicare le principali tecniche dirette ed indirette dellascultura e della plastica scenografica	- Le armature - Il modellato - L'intaglio del polistirene - L'assemblaggio - Gli stampi rigidi a forma persa e a tasselli - Gli stampi flessibili - Le tecniche miste
- Saper applicare le principali tecniche di costruzione nellascenografica	- Materiali: lignei (cantinelle, compensati, multistrati), sintetici,metallici - Scelta dei materiali - Taglio, incollagio, assemblaggio (chiodi/viti/incastri) erifinitura dei materiali lignei - Taglio, incollagio, assemblaggio e rifinitura dei materialisintetici - Taglio, saldatura, assemblaggio (viti, bulloni, rivetti) erifinitura dei materiali metallici
- Saper individuare e gestire i principali materiali della pittura discena	- I leganti: resine acriliche, colle animali, etc. - I veicolanti - I pigmenti - I supporti tessili, lignei e sintetici
- Saper individuare e gestire i principali materiali della sculturae la plastica di scena	- Plastiline, argilla - Cartapesta - I multistrati lignei - Il polistirene e il polistirolo - Le schiume poliuretaniche - Le resine poliestere e acriliche - Materiali contemporanei

Laboratorio di Scenografia	
- Saper individuare e gestire i principali materiali per lacostruzione e l'allestimento di scena	- Pannelli lignei - Profilati lignei - Profilati ferrosi e acciaiosi - Pannelli e profilati sintetici - Tessili - Materiali per tappeti di scena - Colle - Ferramenta di fissaggio e ancoraggio
Competenza E **Realizzazione di strutture di scena** *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper individuare e realizzare le principali strutture di scena	- Cavalle e americane - I praticabili (scale, pedane, carri) - Telai - Centine - Armature
Competenza F **La realizzazione del costume** *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper applicare i principali metodi operativi funzionali allarealizzazione di un costume	- Misurazione - Carta modello - Tipologie di tessuti - Taglio, Cucitura
Competenza G **Le tecniche multimediali e l'illuminazione** *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	
Capacità/Abilità	Conoscenze
- Saper applicare le tecniche basi per la realizzazione dielementi multimediali per la scena	- I supporti per la proiezione e la retro-proiezione - Proiezione foto, video - Ritocco
- Saper individuare gli elementi di base dell'illuminotecnica econoscerne le proprietà e le funzioni	- Sorgenti luminose in coperta e a vista (lampade, lanterne, riflettori, proiettori, schermi, diffusori, etc)Ponti luce, bilance e americane - Luce diretta e indiretta - Mescolanza dei colori luce (gelatine e fari digitali)

Per ciò che concerne le Competenze, le Abilità/Capacità e le Conoscenze delle *Discipline geometriche e scenotecniche*, sirimanda alla Progettazione didattica di Dipartimento di Discipline Geometriche.

B. Categorie e tipologie di verifiche nell'indirizzo Scenografia

Il dipartimento adotta due categorie di prova di verifica suddivise in tipologie:

b) Discipline Progettuali Scenografiche: *Progettuale*
   a. Grafica
   b. Pratica
   c. Scritta
   d. Orale

c) Laboratorio della Scenografia: *Laboratoriale*
   a. Grafica
   b. Pratica
   c. Scritta
   d. Orale

LICEO ARTISTICO CATALANO - PALERMO

DIPARTIMENTO DI INDIRIZZO TEATRO

a.s. 2025/26

CURRICOLO, PIANO DIDATTICO ANNUALE, GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Discipline insegnate dai docenti del dipartimento:
Discipline progettuali dello spettacolo – Laboratorio di interpretazione e tecniche teatrali - Storia del teatro

Responsabile: Prof. Franco Reina

Indice

I. PREMESSA

A. Profilo educativo, culturale e professionale.

B. Approccio STEAM nelle materie d'indirizzo Teatro

II. PROGETTAZIONE DIPARTIMENTO INDIRIZZO TEATRO

A. Articolazione delle discipline nell'indirizzo Teatro

B. Gli spazi della didattica

C. Metodi e strumenti indicati dal dipartimento

D. Sussidi e Libri di testo

E. Criteri di valutazione trasversali del dipartimento

F. Competenze chiave di cittadinanza

III. CURRICOLO DIPARTIMENTO INDIRIZZO TEATRO

A. Competenze, Capacità/Abilità e Conoscenze dell'indirizzo Teatro

B. Categorie e tipologie di verifiche nell'indirizzo Teatro

C. Curricolo Laboratorio artistico ai fini dell'orientamento per l'indirizzo Teatro

D. Griglie di valutazione per competenze delle discipline d'indirizzo

E. Griglie di valutazione per competenze delle discipline d'indirizzo con obiettivi imprescindibili

F. Griglia di valutazione II prova scritta - Discipline Progettuali dello Spettacolo

G. Griglia di valutazione II prova scritta per obiettivi imprescindibili - Discipline Progettuali dello Spettacolo

I. PREMESSA

A. Profilo educativo, culturale e professionale.

Il Dipartimento di Teatro ha per riferimento il profilo educativo, culturale e professionale dei Licei secondo il quale *i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali* - e in particolare al PECUP del Liceo Artistico per il quale *il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.*

A conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, la/lo studente:

- Sarà in grado di riconoscere gli elementi costitutivi dello spettacolo teatrale e la loro funzione nei diversi generi;
- Sarà in grado di progettare in modo coerente un piano di regia di un testo teatrale e di gestire autonomamente il percorso di "messa in scena" dell'opera, coordinando le operazioni implicate nel passaggio dalla pagina scritta alla rappresentazione sul palcoscenico;
- Avrà padronanza della storia del teatro sia in relazione alla funzione sociale e al contesto storico sia rispetto all'analisi della produzione teatrale di ogni epoca, cogliendone la relazione con gli altri linguaggi artistici contemporanei;
- Sarà in grado di interpretare un testo teatrale come esercizio continuo della "pratica" artistica e della propria creatività, avendo acquisito consapevolezza dei propri riferimenti culturali, teorici e stilistici;
- Avrà acquisito padronanza, per averli sperimentati direttamente durante il percorso triennale, dei propri mezzi espressivi quali il corpo/movimento e la voce/parola;
- Sarà in grado di riconoscere i principali modelli e strutture della drammaturgia, le forme dell'organizzazione teatrale affermatesi nella storia e le relative forme dello spazio scenico;
- Sarà in grado di progettare lo spazio scenico (elaborando una bozza schematica della scenografia in relazione alla fattibilità dell'idea progettuale) entro cui si svolge la rappresentazione, sovrintendendo alla sua restituzione grafica e alla realizzazione delle scenografie.

B. Approccio STEAM nelle materie d'indirizzo Teatro

L'integrazione dell'approccio STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) nell'insegnamento del teatro coinvolge una varietà di discipline e strumenti nelle diverse fasi del processo artistico. Gli studenti utilizzano la tecnologia per migliorare sia gli aspetti progettuali che la realizzazione delle performance teatrali. L'ingegneria e la matematica, ad esempio, trovano applicazione nelle fasi di progettazione scenografica (individuazione e utilizzo di nuovi materiali, ipotesi di costruzione di macchine sceniche, etc) e pianificazione dell'illuminazione. Nello specifico, l'impiego della scienza e della tecnologia, insieme all'utilizzo di software per la ricerca e la scrittura, riveste un ruolo essenziale nelle componenti luminose e audio. Gli studenti utilizzano software di progettazione per pianificare l'illuminazione teatrale, calcolare l'intensità luminosa, definire gli angoli di illuminazione, disporre i dispositivi di illuminazione e programmare le sequenze. Allo stesso modo, fanno uso di software di progettazione audio per curare l'aspetto sonoro delle performance. Nell'ambito delle luci, gli studenti sperimentano con dispositivi di illuminazione digitale programmabili e mettono in pratica le tecniche di light design sia nella fase progettuale che durante le rappresentazioni dal vivo. Per quanto riguarda l'audio, utilizzano mixer digitali e strumentazioni avanzate per migliorare la qualità del suono e applicare effetti sonori in tempo reale. L'impiego della tecnologia non solo consente agli studenti di acquisire competenze tecniche fondamentali per il contesto teatrale contemporaneo, ma offre anche un'opportunità per una formazione più completa e stimolante. In tal modo, si incoraggia la loro esplorazione di nuove idee e lo sviluppo di competenze trasversali nel campo del teatro.

II. PROGETTAZIONE DIPARTIMENTO INDIRIZZO TEATRO

A. Articolazione delle discipline nell'indirizzo Teatro

Al fine di applicare nella maniera più adeguata il PECUP e le indicazioni nazionali, di effettuare una valutazione più mirata, di elaborare e seguire le progettazioni disciplinari e di fornire agli studenti una visione più dettagliata del percorso formativo, l'Istituto ha individuato i docenti in possesso delle competenze per l'insegnamento di: *Discipline Progettuali dello Spettacolo, Laboratorio di Interpretazione e Tecniche Teatrali e Storia del Teatro.* Ne consegue che le discipline artistiche dell'indirizzo in oggetto sono articolate nella maniera seguente:

Per il II biennio

Discipline Progettuali dello Spettacolo (5 ore)

Laboratorio di Interpretazione e Tecniche Teatrali (5 ore)
Storia del Teatro (2 ore)

Per il V anno
Discipline Progettuali dello Spettacolo (5 ore)
Laboratorio di Interpretazione e Tecniche Teatrali (7 ore)
Storia del Teatro (2 ore)

B. Gli spazi della didattica
Gli spazi utilizzati per la didattica disciplinare sono generalmente aule-laboratori attrezzati per le discipline insegnate, attualmente non disponibili. Sono intesi spazi per la didattica anche i teatri o qualunque spazio scenico attrezzato.

C. Metodi e strumenti indicati dal dipartimento
I metodi adottati dal Dipartimento sono diversi e concatenati. Le tipologie di materie insegnate richiedono metodologie d'insegnamento/apprendimento alternate anche durante la stessa lezione.

Metodi didattico-formativi
- Metodo operativo: Laboratorio
- Metodo investigativo: Ricerca sperimentale
- Metodo euristico: Ricerca-azione
- Tecniche attive:
  - Role playing;
  - Studio di caso;
  - Brainstorming;
  - Cooperative learning.
- Percorsi individualizzati e attività di recupero e di sostegno, nei diversi periodi dell'anno scolastico, per gli studenti in difficoltà
- Studio individuale

Strumenti
- Libri e dispense
- Visione di spettacoli teatrali dal vivo
- Materiale multimediale
- Classi e gruppi virtuali
- Condivisione di materiale cloud
- Dizionari ed enciclopedie

D. Sussidi e Libri di testo
Per ciò che concerne i vari sussidi didattici utilizzati, il dipartimento adotta tutte tipologie di strumenti cartacei o digitali utili allo svolgimento dell'attività educativa e didattica (lavagna, libri, monografie, video, audio, pc fisso o portatile, tablet, proiettore, etc.).

E. Criteri di valutazione trasversali del dipartimento
Il dipartimento adotta i criteri generali stabiliti dal PTOF dell'Istituto e quelli specifici. Si rimanda agli articoli II, III e IV della presente progettazione.

La valutazione finale terrà conto tuttavia dei seguenti criteri:
- Livello individuale di apprendimento rispetto al conseguimento degli obiettivi;
- Capacità di cogliere e operare collegamenti trasversali;
- Capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione personale e critica;
- Livello dell'impegno e della puntualità;
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Interesse e partecipazione;
- Frequenza;
- Utilizzo e rispetto degli spazi e delle attrezzature didattici.

F. Competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Le discipline di indirizzo, nell'ambito della progettazione collegiale del Consiglio di Classe contribuiscono all'acquisizione ed al consolidamento della seguenti competenze chiave.
- Competenza alfabetica funzionale: la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.
- Competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- Competenza imprenditoriale: la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

III. CURRICOLO DIPARTIMENTO INDIRIZZO TEATRO

A. Competenze, Capacità/Abilità e Conoscenze dell'indirizzo Teatro

Discipline Progettuali dello Spettacolo
II Biennio e V Anno
Obiettivi di apprendimento
Al termine del percorso triennale lo studente deve: - Conoscere e sapere interagire con le figure professionali del teatro; - Conoscere gli elementi strutturali e le più diffuse attrezzature tecniche che caratterizzano il teatro come spazio scenico fisico ai fini della progettazione e la gestione di uno spettacolo. - Essere in grado di inquadrare criticamente il ruolo e le competenze del regista o di qualunque altra forma di regia nella cornice della storia del teatro. - Conoscere, attraverso la lettura di testi e fonti di differente tipologia, i potenziali elementi espressivi contenuti nell'azione drammatica del testo, a seconda dell'autore, del periodo storico e del genere; - Acquisire metodologie idonee di analisi del testo teatrale al fine di individuare e porre in relazione tra loro gli elementi che costituiscono l'azione drammatica. - Conoscere e individuare le caratteristiche del linguaggio scenico ed essere in grado di elaborarle. - Individuare nel testo gli elementi drammaturgici che permettano l'elaborazione di azioni sceniche; - Conoscere i linguaggi espressivi utilizzati nel teatro contemporaneo ed essere in grado di inserirli in un progetto di regia; - Affrontare le varie discipline della materia interagendo tra i vari ambiti attraverso una metodologia che metta in pratica l'approccio STEAM

Discipline Progettuali dello Spettacolo	
Competenza A **La struttura del teatro, lo spazio scenico e le figure professionali** *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	
Capacità / Abilità	Conoscenze
- Saper individuare le varie tipologie strutturali ed architettoniche dei teatri e collegarle tra loro	- Gli edifici teatrali e gli spazi scenici nella storia
- Saper individuare i vari elementi che compongono il teatro e comprenderne le funzioni	- Gli elementi strutturali mobili e fissi che compongono la parte tecnica dell'edificio teatrale (torre scenica)
- Saper individuare i vari elementi che compongono una scenografia e comprenderne le funzioni	- Gli elementi scenografici costruiti, pittorici, scultorei e multimediali della scenografia contemporanea

- Saper individuare le varie figure professionali, le loro funzioni e le loro relazioni	- Le figure professionali della progettazione dello spettacolo; - Le figure professionali per realizzazione degli elementi necessari allo spettacolo; - Le figure professionali dell'edificio teatrale e della produzione tecnica dell'evento.

Discipline Progettuali dello Spettacolo

Competenza B

Analisi del testo

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità / Abilità	Conoscenze
- Sa analizzare la struttura di un testo drammaturgico e individuare gli elementi che lo compongono: (titolo, didascalia, battuta, etc)	Testi drammaturgici occidentali di ogni genere, stile ed epoca.
- Legge e comprende un testo drammaturgico, cogliendo le relazioni tra gli elementi necessari all'interpretazione e l'elaborazione dell'azione scenica: - contesto storico; - luogo; - tematiche; - caratteristiche psicofisiche dei personaggi; - relazione e interazione tra i personaggi; - obiettivi e conflitti.	
- Individua possibili relazioni con i differenti codici che caratterizzano la messa in scena.	
- Sceglie un testo in relazione alle proprie inclinazioni culturali e le proprie esigenze espressive.	
- Effettua ricerche analitiche e raccoglie dati catalogandoli per tipologia.	

Discipline Progettuali dello Spettacolo

Competenza C

Elaborazione Piano di regia

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità / Abilità	Conoscenze
- Elabora le azioni sceniche interpretando le azioni drammatiche presenti nel testo, sviluppa le fonti individuate secondo e proprie esigenze concettuali ed espressive.	- Teorie di regia e scrittura teatrale
- Individua, analizza ed elabora le proprietà fonetiche nel testo;	- Principi di dizione, metrica e uso della voce per l'analisi del testo e dell'interpretazione vocale.
- Individua, analizza ed elabora le potenzialità fisiche dei personaggi attraverso schizzi, annotazioni documenti visivi di ogni genere;	- Linguaggio del corpo e prossemica ai fini registici: postura, gestualità, spazio - caratteristiche fisiche del personaggio.
- Elabora i movimenti degli attori in relazione all'azione scenica attraverso schizzi, annotazioni documenti visivi di ogni genere;	- Composizione visiva e tipi di spazio scenico.
- Individua gli elementi scenografici e costumistici che caratterizzano lo spazio scenico in relazione alle proprie esigenze espressive attraverso schizzi, bozzetti grafico-pittorici o digitali, annotazioni e documenti visivi di ogni genere;	- Elementi di storia della scenografia e del costume.
- Individua gli aspetti luministici necessari all'azione scenica in relazione alle proprie esigenze espressive attraverso schizzi, annotazioni documenti visivi di ogni genere;	- Illuminotecnica e funzioni della luce:

- Individua gli aspetti sonori necessari all'azione scenica in relazione alle proprie esigenze espressive.	- Drammaturgia sonora e tecnologie audio.

Discipline Progettuali dello Spettacolo	
Competenza D **Disegno e rappresentazione geometrico-proiettiva** *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	
Capacità / Abilità	Conoscenze
- Sa rappresentare lo spazio e gli elementi scenici bi o tridimensionali in scala attraverso pianta, sezione, prospetto e prospettiva centrale - prospettiva intuitiva.	- Scale metriche, rapporti, pianta, sezione, prospetto e prospettiva centrale (gabbia prospettica);
- Sa utilizzare gli strumenti convenzionali per la realizzazione di un bozzetto scenografico	- Tecniche digitali di base per la rappresentazione grafica (a seconda del livello generale della classe). - Elementi di convenzioni per la creazione di un bozzetto scenografico: boccascena, linea d'orizzonte, punto di vista, sfori, traguardi, etc - Tecniche grafico-pittoriche per la creazione di schizzi e bozzetti definitivi su supporti cartacei;
- Sa utilizzare consapevolmente le tecniche grafico-pittoriche di base (grafite, carboncino, acquarello, pastello grasso o secco, inchiostri, etc) e, eventualmente, i mezzi multimediali, per l'elaborazione di un piano di regia;	
- Sa gestire lo spazio grafico utilizzando le tecniche essenziali della composizione.	
- Sa gestire in maniera consapevole il colore ai fini della progettazione scenica;	

Discipline Progettuali dello Spettacolo	
Competenza E **Gestione dello produzione** *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	
Capacità / Abilità	Conoscenze
Gestisce le fasi organizzative della preparazione dello spettacolo (produzione): - Individua eventuali collaboratori assistenti; - Individua gli attori adatti ai personaggi; - Illustrazione piano di regia - Lettura a tavolino - Organizzazione delle giornate di lavoro - Lavoro sui personaggi - Prove in piedi con movimenti di scena - Gestisce lo spazio scenico - Gestisce i suoni utilizzando eventuali applicazioni di montaggio; - Gestisce eventuali video utilizzando eventuali strumenti per la produzione e applicazioni per la post-produzione; - Individua lo spazio teatrale; - Individua, coordina e collabora con le figure professionali necessarie allo spettacolo (scenografo, costumista, coreogreafo, compositori, tecnici); - Predispone/guida l'addetto per il materiale grafico che promuoverà l'evento:	- Profilo professionale e compiti dei collaboratori artistici e tecnici. - Conoscenze acquisite sulla base delle esperienze dirette (stage e tirocini; spettacoli effettuati periodicamente in ambito scolastico e per il territorio; documentazione prodotta anche in video). - Elementi di informatica per gestione documentale per la regia; - Elementi di marketing teatrale: l'attività amministrativa, la pubblicizzazione di un evento. - Conoscenze di base nell'uso di strumentazioni e applicazioni per l'audio (registrazione, gestione e montaggio) e del video (produzione e post produzione) - Conoscenze di base per la strumentazione tecnica per l'evento (mixer, console, proiettore).

Discipline Progettuali dello Spettacolo

Competenza F

Gestione dell'evento teatrale

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità / Abilità	Conoscenze
Gestisce l'organizzazione dell'evento e della messa in scena anche a livello tecnico: - Predispone eventuale programma di sala o note di regia; - Organizza i reparti e lo spazio scenico, coadiuvato dagli assistenti; - Gestisce l'allestimento delle scenografie in collaborazione con/guidando gli scenografi, con la supervisione dell'eventuale direttore di scena; - Predispone le tracce audio, autonomamente o coadiuvato dal tecnico suono; - Predispone le memorie luci, autonomamente o coadiuvato dal tecnico luci; - Predispone le eventuali proiezioni video o foto, autonomamente o coadiuvato dal tecnico luci; - Controlla la preparazione degli attori (costume, trucco, etc) in collaborazione con costumista; - Gestisce la regia durante lo spettacolo (audio, luci, video, etc)	- Spazio teatrale - Mixer audio analogico (o digitale se presente) - Console luci - Proiettore digitale - Computer - Applicazioni per la gestione dell'audio in live

Laboratorio d'Interpretazione e Tecniche Teatrali

II Biennio e V Anno

Obiettivi di apprendimento

Al termine del percorso triennale lo studente deve:
- Essere in grado di inquadrare criticamente il ruolo e le competenze dell'attore con riferimento alle diverse forme di spettacolo dal vivo.
- Padroneggiare i propri mezzi espressivi quali il corpo/movimento e la voce/parola.
- Conoscere e gestire, con riferimento al contesto e agli effetti, le principali tecniche di recitazione.
- Affrontare le varie discipline della materia interagendo tra i vari ambiti attraverso una metodologia che metta in pratica l'approccio STEAM.

Laboratorio d'Interpretazione e Tecniche Teatrali

Competenza A

Analisi di un testo in relazione alla sua rappresentazione

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità / Abilità	Conoscenze
Legge un testo teatrale cogliendone le possibilità interpretative	- Com'è strutturato un testo teatrale - Lettura e comprensione del testo - Analisi del personaggio attraverso il testo

Laboratorio d'Interpretazione e Tecniche Teatrali

Competenza B

Uso della voce

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità / Abilità	Conoscenze

- Sa usare consapevolmente la voce al servizio dell'interpretazione e legge un testo pronunciandolo in maniera corretta sia dal punto di vista fonatorio che di una corretta dizione - Legge un testo in versi utilizzando la metrica come opportunità interpretativa - Padroneggia le tecniche di memorizzazione	- La voce come strumento di comunicazione. - La respirazione diaframmatica. - L'emissione. - La dizione - Il ritmo - Elementi di metrica con specifico riferimento all'endecasillabo dantesco, in funzione di una corretta declamazione. - Esecuzione performativa di un brano teatrale

Laboratorio d'Interpretazione e Tecniche Teatrali

Competenza C

Uso del corpo

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità / Abilità	Conoscenze
- Sa usare consapevolmente il corpo e adotta una corretta relazione comunicativa con il pubblico. - Sa muoversi nello spazio teatrale	- Il corpo come strumento di trasmissione delle emozioni. - Il movimento nello spazio e le sue implicazioni interpretative - Elementi di mimo - La relazione con gli altri personaggi - La prossemica

Storia del Teatro

II Biennio e V Anno

Obiettivi di apprendimento

Al termine del percorso triennale lo studente deve:

- Essere in grado di inquadrare criticamente la storia del teatro, principalmente nella cornice della storia occidentale;
- Conoscere i differenti generi teatrali
- Inquadrare le evoluzioni del linguaggio scenico;
- Acquisire metodologie di comprensione ed analisi del testo drammatico:
- Individuare i modelli performativi che accomunano e differenziano le esperienze storiche e contemporanee del teatro.
- Affrontare le varie discipline della materia interagendo tra i vari ambiti attraverso una metodologia che metta in pratica l'approccio STEAM

Storia del Teatro

Competenza A

Lettura ed interpretazione del testo

Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)

Capacità / Abilità	Conoscenze
Legge e comprende un testo drammaturgico, cogliendo le relazioni tra le varie componenti. Analizza il testo con riferimento a: - contestualizzazione dell'opera; - breve sinossi del testo; - ambientazione spazio-temporale; - struttura; - temi presenti nel testo; - caratteristiche e sistema dei personaggi. Individua possibili relazioni con i differenti codici che caratterizzano la messa in scena. Sa effettuare confronti fra forme diverse di scrittura per il teatro.	- Elementi della comunicazione e delle diverse - funzioni della lingua. - Caratteristiche e struttura del testo drammaturgico. - Elementi di scrittura per la scena. - Lettura ed analisi di testi teatrali: <u>Lettura integrale di almeno n. 1 opera dei tre tragici greci: Eschilo, Sofocle, Euripide.</u> <u>Lettura di n. 1 opera di Aristofane</u> - Plauto, Terenzio, Seneca. - Poliziano, Ariosto, Tasso, Machiavelli.

	Lettura integrale di n. 1 opera a scelta dei seguenti autori: Shakespeare, Marlowe - Calderon de la Barca, Lope de Vega, Tirso de Molina - Corneille, Racine, Moliere - Goldoni, Alfieri - Diderot, Voltaire - Lessing, Schiller, Goethe - Tieck, Kleist, Büchner - Scribe, Sardou, Feydeau Lettura integrale di n. 1 opera, a scelta, dei seguenti autori: Ibsen, Strindberg, Cechov. Lettura integrale di n. 1 opera di Pirandello - Brecht - Genet, Camus, Sartre - Beckett, Ionesco, Pinter Analisi di testi e/o opere del teatro contemporaneo occidentale dagli anni '70 ai nostri giorni

Storia del Teatro	
Competenza B **I generi, gli autori, le opere, i luoghi** *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	
Capacità / Abilità	Conoscenze
Riconosce e distingue i differenti generi. Individua le trasformazioni storiche all'interno di ogni genere. Sa ricostruire, in chiave diacronica e sincronica, i principali modelli drammaturgici e performativi con riferimento a: - contesto storico e socio-culturale; - struttura architettonica e spazio scenico; - relazione attore/spettatore; - valenza antropologica e pedagogica dell'opera.	Elementi di storia della drammaturgia e dello Spettacolo teatrale. Con riferimento a: - contesto storico e socio-culturale - struttura architettonica e spazio scenico - relazione attore/spettatore - valenza antropologica e pedagogica dell'opera **Macro-tematiche:** Teatro greco Teatro romano Teatro medievale Teatro rinascimentale: - la rinascita della drammaturgia; - dal luogo all'edificio teatrale; - la scenografia e la prospettiva; - la Commedia dell'arte. Tra cinquecento e Seicento: il teatro elisabettiano Teatro barocco: la festa, il melodramma, il teatro francese di corte, il teatro spagnolo. Il Settecento: la nascita del dramma borghese. Teatro Romantico tedesco, francese, Inglese. Il teatro Naturalista e la drammaturgia europea del secondo '800 Il teatro di regia tra Ottocento e Novecento Avanguardia e Post Avanguardia.

Storia del Teatro	
Competenza C **Poetiche e teorie del teatro a confronto** *Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)*	
Capacità / Abilità	Conoscenze
Individua gli elementi essenziali delle principali opere teoriche sul teatro. Sa porre in relazione i nuclei teorici ed il contesto storico-culturale.	**Elementi di antropologia teatrale:** -tradizioni performative di differenti culture; -analisi dinamiche sociali. **Paradigmi funzionalisti del teatro:** -religioso; -estetico; -spettacolare; -politico. **Teorie estetiche del teatro novecentesco** **Formulazioni sulle metodiche di lavoro attoriale:** -Diderot -Stanislavskij, -Mejerchold -Brecht -Copeau -Costa -Strasberg -Grotowskij -Brook
	Letture antologiche tratte da testi/opere filosofiche/saggi sul teatro: Platone, Aristotele, Moliere, Goldoni, Diderot, Rousseau, Lessing, Schiller, Hugo, Zola, Stanislavskij, Mejerchold, Appia, Artaud, Pirandello, Brecht, Copeau, Costa, Grotowski, Craig, Bene, Brook.

B. Categorie, tipologie e numero di verifiche nell'indirizzo Teatro

Il dipartimento adotta due categorie di prova di verifica suddivise in tipologie:

a) Discipline Progettuali dello Spettacolo: *Progettuale*
   a. **Grafico-scritta**
   b. **Pratica**

Si effettuano prove di verifica anche:
   c. Scritta
   d. Orale

Le valutazioni in itinere saranno effettuate con un numero non inferiore a 2 verifiche a quadrimestre.

b) Laboratorio d'interpretazione e tecniche teatrali: *Laboratoriale*
   a. **Pratica**

Si effettuano prove di verifica anche:
   b. Scritta
   c. Orale

Le valutazioni in itinere saranno effettuate con un numero non inferiore a 2 verifiche a quadrimestre.

c) Storia del Teatro
   a. **Orale**

Si effettuano prove di verifica anche:
   b. Scritta

Le valutazioni in itinere saranno effettuate con un numero non inferiore a 1 verifica a quadrimestre.

LABORATORIO ARTISTICO - PRIMO BIENNIO - DOCUMENTO DEL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE PITTORICHE

Il laboratorio artistico è un “contenitore” di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell’arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati (ARTI FIGURATIVE, ARCHITETTURA E AMBIENTE, DESIGN, SCENOGRAFIA, TEATRO) al fine di favorire una scelta consapevole dell’indirizzo da parte dello studente. Garantita la funzione orientativa, il laboratorio artistico potrà essere utilizzato anche per insegnamenti mirati all’approfondimento tematico di determinate tecniche trasversali.

È importante sottolineare che:

- Non si deve intendere il laboratorio come la parte pratica della disciplina (Discipline grafiche e pittoriche), ma “Laboratorio Artistico” deve essere improntato sul **fare artistico** che è superamento del dualismo teorico-pratico.
- I contenuti in questo curricolo sono indicati in modo da dare unitarietà agli interventi didattici all’interno dell’Istituto e allo stesso tempo garantire la flessibilità d’intervento di ciascun docente.
- Nello stilare il progetto si è tenuto conto sia delle specificità delle discipline pittoriche e dei possibili sbocchi professionali futuri, che degli effettivi ambiti di approfondimento attuati in Arti Figurative nel nostro istituto (Street Art- Illustrazione, fumetto ed animazione-Foto e video-Restauro-Grafica digitale) e non per ultimo dei laboratori attivati come potenziamento nel PTOF.
- Si ritiene che affidare l’insegnamento della materia Laboratorio allo stesso docente di discipline pittoriche sia utile per garantire flessibilità didattica anche oraria e possa facilitare gli apprendimenti.
- L’uso delle ore a completamento dei docenti di pittura consentirà di realizzare laboratori in grado di offrire esperienze dirette con materiali e strumenti specifici del settore (software, foto, video, stampanti, torchio, ecc…).

INDIRIZZO		**ARTI FIGURATIVE**	
		1° ANNO	**2° ANNO**
MACRO COMPETENZA		Esprimersi e comunicare attraverso i linguaggi visivi. Sperimentare, lavorare, collaborare. Osservare la realtà e tradurla in messaggio visivo .	Esprimersi e comunicare attraverso i linguaggi visivi. Sperimentare, lavorare, collaborare. Osservare la realtà e tradurla in messaggio visivo.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	**CONOSCENZE**	• Elementi di narrazione per immagini • Tecniche grafiche e pittoriche di vario genere. Fondamenti di comunicazione attraverso immagini e video	• Principi di progettazione • Tecniche grafiche e pittoriche di vario genere. • conoscenza dei supporti

Utilizzare gli strumenti e le tecniche operative specifiche dei vari ambiti dei linguaggi visivi e dei loro vari campi di applicazione ideare e produrre elaborati dato un tema. Organizzare spazi di laboratorio e tempi d'esecuzione in funzione del lavoro da svolgere.		• Principi di composizione visiva • Composizione grafica digitale **Procedimenti laboratoriali di*: (** cenni**)** - fotografia - linguaggio cinematografico - grafica e pittura digitale - fumetto e illustrazione - grafica pubblicitaria - restauro - arte urbana - Decorazione	• Principi di composizione visiva • *Cenni di anatomia artistica* **Procedimenti laboratoriali di* : (** cenni**)** - fotografia - linguaggio cinematografico - grafica e pittura digitale - fumetto e illustrazione - grafica pubblicitaria - restauro - arte urbana - Decorazione
	ABILITÀ	Lo studente sa: • Produrre elaborati negli ambiti di applicazione del linguaggio visivo e delle metodologie annesse: fotografia - linguaggio cinematografico-grafica e pittura -fumetto e illustrazione- grafica pubblicitaria- restauro-arte urbana - decorazione • Gestire autonomamente spazi e tempi del laboratorio • Documentare le esperienze fatte in laboratorio	Lo studente sa: • Produrre elaborati negli ambiti di applicazione del linguaggio visivo e delle metodologie annesse: fotografia - linguaggio cinematografico-grafica e pittura -fumetto e illustrazione- grafica pubblicitaria- restauro-arte urbana - decorazione • Documentare le esperienze fatte in laboratorio • Gestire autonomamente spazi e tempi del laboratorio
CONTENUTI DISCIPLINARI		• Procedimenti tecnico pratici della Pittura, della grafica e di alcuni dei seguenti ambiti del linguaggio visivo: - fotografia - linguaggio cinematografico - grafica e pittura digital - fumetto e illustrazione - grafica pubblicitaria - restauro - arte urbana - Decorazione	• Procedimenti tecnico pratici della Pittura, della grafica e di alcuni dei seguenti ambiti del linguaggio visivo: - - fotografia - linguaggio cinematografico - grafica e pittura digitale - fumetto e illustrazione - grafica pubblicitaria - restauro - arte urbana - Decorazione • Cenni di anatomia artistica..

ATTIVITÀ E METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezione laboratoriale • Consolidamento delle competenze con esercizio individuale • Problem solving creativo e momenti di feedback guidato per migliorare la progettazione e la resa finale. • Utilizzo di applicazioni e software specifici per le varie attività.
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE	• La valutazione si baserà sull'osservazione in itinere, tenendo conto dei livelli di partenza e dell'impegno. • Valutazione delle abilità tecniche acquisite e uso dei materiali. • Osservazione di autonomia, responsabilità e collaborazione nel lavoro singolo e/o di gruppo.

Documento di sintesi delle proposte 25/10/2025

FORMAT CURRICOLO
Disciplina: LABORATORIO ARTISTICO

Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento (ALLEGATO B - Decreto Ministeriale 211 del ottobre 2010):

"Il laboratorio artistico è un "contenitore" di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 35 indirizzi attivi dal terzo anno". Gli **insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati** (pittura, scultura, architettura, ceramica, metalli, legno, tessuto, vetro, carta, fotografia, multimedialità, grafica informatica, restauro, etc.), **al fine di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo da parte dello studente. Garantita la funzione orientativa**, il laboratorio artistico potrà essere utilizzato anche per insegnamenti mirati all'approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche trasversali. Nell'arco del biennio, attraverso l'elaborazione di manufatti – da modello o progettati – inerenti all'ambito artistico specifico, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all'ambito che caratterizza il laboratorio attivato. Occorrerà inoltre che lo studente acquisisca alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.)."

IL PROSPETTO VA RIPETUTO PER OGNUNO DEGLI INDIRIZZI ATTIVATI NELLA SCUOLA

DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

Il Laboratorio Artistico nel primo biennio del Liceo Artistico ha una funzione propedeutica e orientativa: accompagna gli studenti nella scoperta dei linguaggi delle arti visive e nella comprensione delle specificità dei diversi indirizzi. Il contributo del Dipartimento di Discipline Plastiche è volto a sviluppare la consapevolezza che la scultura è una pratica e un linguaggio che richiedono rigore tecnico ed esercizio mentale, ma è soprattutto forma di conoscenza della realtà, percezione delle cose che costituiscono il mondo, e comprensione delle loro reciproche relazioni.

Le attività comprendono le ore dei laboratori artistici di tutte e tre le discipline artistiche del biennio: disc. pittoriche, disc. plastiche, disc. geometriche.

L'uso delle ore a completamento dei docenti di scultura consentirà di realizzare laboratori pratici a piccoli gruppi, in modo da offrire esperienze dirette con materiali e strumenti specifici del settore.

INDIRIZZO	DI**SCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE**	
	1° ANNO	**2° ANNO**

MACRO COMPETENZA		Individuazione gestione delle proprietà tridimensionali dell'opera scultorea.	Applicazione delle tecniche e delle procedure relative ai diversi modi e alle varie funzioni del modellare
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	**CONOSCENZE**	• Conoscere le proprietà essenziali dei materiali utilizzati nella modellazione e nella formatura • Conoscere le funzioni essenziali e il funzionamento degli strumenti utilizzati nella modellazione e nella formatura • Conoscere e comprendere le peculiarità essenziali delle tecniche plastico-scultoree	• Principi fondanti della forma tridimensionale intesa sia come linguaggio a sé, sia come strumento propedeutico agli indirizzi • Conoscere e utilizzare la forma plastico-scultorea come linguaggio specifico • Riconoscere e comprendere le tipologie delle tecniche e dei materiali usati nella scultura
	ABILITÀ	• Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in un laboratorio di scultura e utilizzare la terminologia tecnica • Saper manipolare e gestire i materiali plastici utilizzati nella modellazione, riproduzione o cottura di un rilievo o di un piccolo tuttotondo • Saper predisporre in maniera autonoma gli elementi strutturali per	• Saper utilizzare le tecniche plastico-scultoree additive dirette e indirette essenziali • Saper rappresentare in rilievo (modellato), attraverso i metodi principali della restituzione plastico-scultorea, forme semplici, secondo le regole della composizione e i principi essenziali della percezione visiva

		la realizzazione di un rilievo o di un piccolo tuttotondo modellato	• Saper trattare plasticamente la superficie scultorea
CONTENUTI DISCIPLINARI		• La terminologia tecnica essenziale • Proprietà degli strumenti • Proprietà dei materiali • Lo schiacciato • Il bassorilievo • L'altorilievo • Il tuttotondo	• Le proporzioni • La struttura compositiva • Il volume • La superficie • La forma • Gestione del lavoro di gruppo.
ATTIVITÀ E METODOLOGIE DIDATTICHE		• Lezione laboratoriale pratica • Lavoro collaborativo in piccoli gruppi, con divisione dei ruoli e coordinamento delle fasi • Problem solving creativo e momenti di feedback guidato	
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE		• Verifiche e valutazioni si basano sull'osservazione nelle fasi: iniziale, intermedia, finale • Osservazione di autonomia, responsabilità e collaborazione nel lavoro di gruppo	

Laboratorio Artistico

1. ***Linee generali e competenze*** *(DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)*

   "Il laboratorio artistico è un "contenitore" di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 35 indirizzi attivi dal terzo anno. **Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati** (pittura, scultura, architettura, ceramica, metalli, legno, tessuto, vetro, carta, fotografia, multimedialità, grafica informatica, restauro, etc.), **al fine di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo da parte dello studente. Garantita la funzione orientativa**, il laboratorio artistico potrà essere utilizzato anche per insegnamenti mirati all'approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche trasversali. Nell'arco del biennio, attraverso l'elaborazione di manufatti – da modello o progettati – inerenti all'ambito artistico specifico, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all'ambito che caratterizza il laboratorio attivato. Occorrerà inoltre che lo studente acquisisca alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.)."

2. ***Obiettivi specifici di apprendimento*** *(DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211)*

   Non sono presenti indicazioni ministeriali nel decreto del 7 ottobre

Laboratorio artistico

INDIRIZZO		ARCHITETTURA E AMBIENTE	
		1° ANNO	2° ANNO
MACRO COMPETENZA		Conosce e sa utilizzare le principali tecniche laboratoriali finalizzate alla lettura e alla rappresentazione dell'architettura nell'ottica di una scelta consapevole dell'indirizzo del triennio.	Conosce e sa utilizzare le principali tecniche laboratoriali finalizzate alla rappresentazione e alla reinterpretazione dell'architettura nell'ottica di una scelta consapevole dell'indirizzo del triennio.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	Conosce le scale metriche, le simbologie e le convenzioni grafiche per la rappresentazione dell'architettura in pianta. Conosce i principali strumenti e le principali tecniche per il rilevamento architettonico. Conosce i principali programmi per il disegno digitale per l'architettura e i loro possibili impieghi nella rappresentazione dell'architettura. Conosce i concetti di simmetria, proporzione, modulo e il loro utilizzo in architettura. Conosce i principali materiali e le principali tecniche per realizzare modelli tradizionali finalizzati alla rappresentazione dell'architettura.	Conosce i principali metodi per la rappresentazione tridimensionale di volumi o spazi architettonici. Conosce i principali metodi della geometria descrittiva per rappresentare e reinterpretare semplici spazi architettonici. Conosce i principali comandi di alcuni programmi "open source" per la rappresentazione digitale dell'architettura. Conosce i concetti di simmetria, proporzione modulo e il loro utilizzo come fondamento della metodologia progettuale in architettura. Conosce i principali materiali e le principali tecniche per realizzare modelli tradizionali e almeno un applicativo per realizzare modelli digitali finalizzati alla rappresentazione dell'architettura.
	ABILITÀ	Sa rappresentare semplici spazi in pianta utilizzando le convenzioni grafiche. Sa condurre un rilievo di semplici spazi e sa operare la restituzione grafica in scala. Sa distinguere le caratteristiche e le possibili applicazioni del disegno digitale nella rappresentazione dell'architettura.	Sa rappresentare volumi e/o spazi architettonici con viste tridimensionali. Sa rappresentare e reinterpretare semplici spazi architettonici utilizzando i principali metodi della geometria descrittiva. Sa utilizzare i comandi base di alcuni programmi "open source" per la rappresentazione dell'architettura.

		Sa applicare i concetti di simmetria, modulo, proporzione nella rappresentazione dell'architettura. Sa realizzare semplici modelli utilizzando i principali materiali e le principali tecniche laboratoriali.	Sa applicare i concetti di simmetria, proporzione, modulo per la rappresentazione e l'elaborazione di semplici soluzioni di architettura. Sa realizzare semplici modelli tradizionali, utilizzando i principali materiali e le principali tecniche, e semplici modelli digitali utilizzando almeno un applicativo.
CONTENUTI DISCIPLINARI		Cura del proprio materiale e dell'ambiente di lavoro. La rappresentazione bidimensionale codificata nell'Architettura: la pianta. Il rilievo di un semplice spazio architettonico e il concetto di scala metrica. Introduzione al digitale per l'Architettura Applicazione dei concetti di simmetria, proporzione, modulo, come fondamento per la lettura e la rappresentazione dello spazio architettonico. Elaborazione di semplici modelli tridimensionali di studio, con gli strumenti tradizionali.	Visita e conoscenza degli spazi laboratoriali dell'istituto, delle strumentazioni e delle attività. La rappresentazione tridimensionale applicata all'Architettura: lo spazio e il volume. Rappresentazione e reinterpretazione di semplici spazi architettonici. Applicazione del disegno digitale finalizzato alla rappresentazione dell'Architettura. Applicazione dei concetti di simmetria, proporzione, modulo, come fondamento per la rappresentazione e la reinterpretazione dello spazio architettonico. Elaborazione di semplici modelli tridimensionali di studio, con gli strumenti tradizionali e/o digitali.
ATTIVITÀ E METODOLOGIE DIDATTICHE		Attività laboratoriali. Lavoro di gruppo o individuale, problem solving.	Attività laboratoriali. Lavoro di gruppo o individuale, problem solving.
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE		Verrà valutato il lavoro svolto nel corso delle attività. La valutazione terrà conto della partecipazione, rispetto delle regole e delle consegne, capacità di lavorare in autonomia e/o in gruppo, abilità grafiche, creatività.	Verrà valutato il lavoro svolto nel corso delle attività. La valutazione terrà conto della partecipazione, rispetto delle regole e delle consegne, capacità di lavorare in autonomia e/o in gruppo, abilità grafiche, creatività.

Laboratorio artistico

INDIRIZZO		DESIGN	
		1° ANNO	2° ANNO
MACRO COMPETENZA		Conosce e sa utilizzare le principali tecniche laboratoriali finalizzate alla lettura e alla rappresentazione dell'oggetto e/o dello spazio arredato, nell'ottica di una scelta consapevole dell'indirizzo del triennio.	Conosce e sa utilizzare le principali tecniche laboratoriali finalizzate alla rappresentazione e alla reinterpretazione dell'oggetto e/o dello spazio arredato, nell'ottica di una scelta consapevole dell'indirizzo del triennio.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	Conosce le scale metriche, le simbologie e le convenzioni grafiche per la rappresentazione di un oggetto e/o di uno spazio arredato. Conosce i principali strumenti e le principali tecniche per il rilievo di un oggetto e/o di uno spazio arredato. Conosce i principali programmi per il disegno digitale e i loro possibili impieghi nella rappresentazione di oggetti e/o spazi arredati. Conosce i concetti di simmetria, proporzione, modulo e il loro utilizzo nell'ambito del design. Conosce i principali materiali e le principali tecniche per realizzare modelli tradizionali finalizzati alla rappresentazione di semplici oggetti e/o spazi arredati.	Conosce i principali metodi per la rappresentazione tridimensionale di oggetti e/o spazi arredati. Conosce i principali metodi della geometria descrittiva per rappresentare e reinterpretare semplici oggetti e/o spazi arredati. Conosce i principali comandi di alcuni programmi "open source" per la rappresentazione digitale di semplici oggetti e/o spazi arredati. Conosce i concetti di simmetria, proporzione modulo e il loro utilizzo come fondamento della metodologia progettuale nell'ambito del design. Conosce i principali materiali e le principali tecniche per realizzare modelli tradizionali e almeno un applicativo per realizzare modelli digitali finalizzati alla rappresentazione di un oggetto e/o di uno spazio arredato.
	ABILITÀ	Sa rappresentare semplici oggetti e/o spazi arredati in pianta utilizzando le convenzioni grafiche. Sa condurre un rilievo di semplici oggetti e/o di spazi arredati e sa operare la restituzione grafica in scala. Sa distinguere le caratteristiche e le possibili applicazioni del disegno digitale nella rappresentazione di un oggetto e/o di uno spazio arredato.	Sa rappresentare oggetti e/o spazi arredati con viste tridimensionali. Sa rappresentare e reinterpretare semplici oggetti e/o spazi arredati utilizzando i principali metodi della geometria descrittiva. Sa utilizzare i comandi base di alcuni programmi "open source" per la rappresentazione di un oggetto e/o di uno

		Sa applicare i concetti di simmetria, modulo, proporzione nella rappresentazione di un oggetto e/o di uno spazio arredato. Sa realizzare semplici modelli utilizzando i principali materiali e le principali tecniche laboratoriali.	spazio arredato. Sa applicare i concetti di simmetria, proporzione, modulo per la rappresentazione e l'elaborazione di semplici soluzioni di design. Sa realizzare semplici modelli tradizionali, utilizzando i principali materiali e le principali tecniche, e semplici modelli digitali utilizzando almeno un applicativo.
CONTENUTI DISCIPLINARI		Cura del proprio materiale e dell'ambiente di lavoro. La rappresentazione bidimensionale codificata dell'oggetto e/o dello spazio arredato. Il rilievo di un semplice oggetto e/o di uno spazio arredato e il concetto di scala metrica. Introduzione al digitale per il Design. Applicazione dei concetti di simmetria, proporzione, modulo come fondamento per la lettura e la rappresentazione dell'oggetto e/o dello spazio arredato. Elaborazione di semplici modelli tridimensionali di studio, con gli strumenti tradizionali.	Visita e conoscenza degli spazi laboratoriali dell'istituto, delle strumentazioni e delle attività. La rappresentazione tridimensionale applicata al Design: lo spazio arredato e l'oggetto di design. Rappresentazione e reinterpretazione di semplici oggetti e/o spazi arredati. Applicazione del disegno digitale finalizzato alla rappresentazione di semplici oggetti e/o spazi arredati. Applicazione dei concetti di simmetria, proporzione, modulo come fondamento per la rappresentazione e la reinterpretazione dell'oggetto e/o di spazi arredati. Elaborazione di semplici modelli tridimensionali di studio, con gli strumenti tradizionali e/o digitali.
ATTIVITÀ E METODOLOGIE DIDATTICHE		Attività laboratoriali. Lavoro di gruppo o individuale, problem solving.	Attività laboratoriali. Lavoro di gruppo o individuale, problem solving.
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE		Verrà valutato il lavoro svolto nel corso delle attività. La valutazione terrà conto della partecipazione, rispetto delle regole e delle consegne, capacità di lavorare in autonomia e/o in gruppo, abilità grafiche, creatività.	Verrà valutato il lavoro svolto nel corso delle attività. La valutazione terrà conto della partecipazione, rispetto delle regole e delle consegne, capacità di lavorare in autonomia e/o in gruppo, abilità grafiche, creatività.

SCENOGRAFIA CURRICOLO
Disciplina: LABORATORIO ARTISTICO

Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento (ALLEGATO B - Decreto Ministeriale 211 del ottobre 2010):

"Il laboratorio artistico è un "contenitore" di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 35 indirizzi attivi dal terzo anno. **Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati** (pittura, scultura, architettura, ceramica, metalli, legno, tessuto, vetro, carta, fotografia, multimedialità, grafica informatica, restauro, etc.), **al fine di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo da parte dello studente. Garantita la funzione orientativa**, il laboratorio artistico potrà essere utilizzato anche per insegnamenti mirati all'approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche trasversali. Nell'arco del biennio, attraverso l'elaborazione di manufatti – da modello o progettati – inerenti all'ambito artistico specifico, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all'ambito che caratterizza il laboratorio attivato. Occorrerà inoltre che lo studente acquisisca alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.)."

IL PROSPETTO VA RIPETUTO PER OGNUNO DEGLI INDIRIZZI ATTIVATI NELLA SCUOLA

SCENOGRAFIA

Il Laboratorio Artistico nel primo biennio del Liceo Artistico ha una funzione propedeutica e orientativa: accompagna gli studenti nella scoperta dei linguaggi delle arti visive e nella comprensione delle specificità dei diversi indirizzi. Il contributo del Dipartimento di Scenografia è volto a **sviluppare la consapevolezza dello spazio, della relazione tra figura, ambiente e luce, e del processo creativo che trasforma l'idea in rappresentazione tridimensionale in grandi dimensioni.**

Le attività previste dovranno inoltre mirare alla conoscenza degli sbocchi lavorativi delle arti visive e dello spettacolo, scenografia in campo teatrale, cinematografico, televisivo, museale e del costume.

Le attività comprendono le ore dei laboratori artistici di tutte e tre le discipline artistiche del biennio: disc. pittoriche, disc. plastiche, disc. geometriche.

L'uso delle ore di potenziamento dei docenti di scenografia consentirà di realizzare laboratori pratici per classe o per gruppi, in modo da offrire esperienze dirette all'interno dei laboratori di scenografia con materiali e strumenti specifici del settore.

INDIRIZZO	**SCENOGRAFIA**	
	1° ANNO	**2° ANNO**
MACRO COMPETENZA	Tradurre un'idea visiva in elaborato scenografico. Esprimersi attraverso il	Comprensione dello spazio scenico. Sviluppare linguaggi visivi, materici e scenografici.

		linguaggio del colore della forma e della luce anche nel costume di scena. Collaborare e operare in sicurezza nel laboratorio.	Sperimentazione del costume teatrale. Collaborare e operare in sicurezza nel laboratorio
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	**CONOSCENZE**	Materiali per la scena. Nozioni di pittura di scena. Fondamenti per la realizzazione di figurini e costume.	Tecniche di realizzazione di elementi di scena.Pittura scenica su grande formato e resa prospettica. Elementi sartoriali di base applicati al costume di scena.
	ABILITÀ	Rappresentare semplici elementi scenici. Applicare specifiche tecniche di pittura di scena per ottenere effetti di colore e profondità spaziale. Realizzare figurini e piccoli elementi di costume coerenti con la scena.Collaborazione di gruppo.	Realizzare elementi di scena integrando i vari linguaggi rappresentativi della scenografia. Eseguire fondalini pittorici di grandi dimensioni con effetti prospettici e luminosi. Applicare semplici tecniche sartoriali di base per costumi o accessori scenici. Collaborazione di gruppo.
CONTENUTI DISCIPLINARI		Elementi di spazio scenico. Uso dei materiali per la scenografia. Uso di colore, luce e texture nella pittura di scena. Introduzione al costume e accessorio scenico. Gestione del lavoro di gruppo nei laboratori di scenografia	Realizzazione di elementi specifici della scenografia Uso della pittura scenica su grande formato. Elementi di sartoria scenica in scala 1:1 Gestione del lavoro di gruppo nei laboratori di scenografia
ATTIVITÀ E METODOLOGIE DIDATTICHE		Lezione laboratoriale, pratica integrata tra pittura, elementi tridimensionali e costume di scena. Lavoro collaborativo in gruppi, con divisione dei ruoli e coordinamento delle fasi. Problem solving creativo e momenti di feedback guidato per migliorare la progettazione e la resa finale.	
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE		La valutazione si baserà sull'osservazione in itinere sia individuale che collettiva. 1° anno: Osservazione di autonomia, responsabilità e collaborazione nel lavoro di gruppo. Valutazione della creatività, abilità tecniche di base e uso dei materiali.	

	2° anno: Valutazione del prodotto finale. Osservazione di autonomia, responsabilità e collaborazione nel lavoro di gruppo.Valutazione della creatività, abilità tecniche di base e uso dei materiali.

FORMAT CURRICOLO
Disciplina: LABORATORIO ARTISTICO

Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento (ALLEGATO B - Decreto Ministeriale 211 del ottobre 2010):

"Il laboratorio artistico è un "contenitore" di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno. **Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati** (pittura, scultura, architettura, ceramica, metalli, legno, tessuto, vetro, carta, fotografia, multimedialità, grafica informatica, restauro, etc.), **al fine di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo da parte dello studente. Garantita la funzione orientativa**, il laboratorio artistico potrà essere utilizzato anche per insegnamenti mirati all'approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche trasversali. Nell'arco del biennio, attraverso l'elaborazione di manufatti – da modello o progettati – inerenti all'ambito artistico specifico, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all'ambito che caratterizza il laboratorio attivato. Occorrerà inoltre che lo studente acquisisca alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.)."

IL PROSPETTO VA RIPETUTO PER OGNUNO DEGLI INDIRIZZI ATTIVATI NELLA SCUOLA

INDIRIZZO		**TEATRO**	
		1° ANNO **Esplorare il Linguaggio Teatrale**	**2° ANNO** **Comporre la Scena Teatrale**
MACRO COMPETENZA		Acquisire consapevolezza degli elementi fondamentali del teatro: **spazio, corpo e testo.**	Applicare le competenze acquisite durante il primo anno per **interpretare una semplice scena**, integrando recitazione e regia.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	**CONOSCENZE**	• La relazione tra corpo, spazio ed emozione. • Principi base della respirazione e dell'emissione vocale. • Elementi costitutivi dello spazio scenico. • Nozioni elementari di analisi di un testo.	• Tecniche di base per l'analisi e la costruzione di un personaggio (obiettivo, azione). • Elementi di composizione scenica (focus, equilibrio, movimento). • Nozioni di base sull'uso delle attrezzature tecniche per la gestione delle luci e del suono.
	ABILITÀ	• Usare le potenzialità principali del corpo e della voce in modo consapevole. • Ascoltare e reagire agli impulsi dei compagni. • Osservare e descrivere le parti essenziali di uno spazio scenico. • Individuare in un testo le informazioni essenziali per l'azione.	• Interpretare, in base alle prime competenze di base acquisite, un breve monologo o dialogo con un'intenzione chiara. • Tradurre un'idea semplice dal testo in una sequenza di azioni sceniche. • Utilizzare, con supervisione, semplici strumenti tecnici (luci, audio).
CONTENUTI DISCIPLINARI		• L'esplorazione dello spazio: training fisico neutro. • La scoperta della voce: esercizi base di respirazione e vocalità. • Lettura e analisi guidata di testi brevi. • Esercizi di improvvisazione.	• La costruzione del personaggio a partire dal testo. • Lavoro su scene a due o tre persone. • Nozioni di composizione scenica: ideare la disposizione e gestire i movimenti degli attori. • Introduzione alla tecnica: uso base di fari e mixer audio.
ATTIVITÀ E METODOLOGIE DIDATTICHE		L'approccio è eminentemente laboratoriale e pratico. • Lettura ad alta voce. • Improvvisazioni guidate e esercizi teatrali. • Training fisico e vocale di gruppo. • Utilizzo strumentazione tecnica	
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE		Le verifiche sono continue e basate sull'osservazione in itinere e su prove pratiche. Primo Anno: Esercitazioni individuali e di gruppo. Secondo Anno: Messa in scena di un breve dialogo o monologo. Criteri: Si valuta la progressione individuale, la partecipazione attiva, la capacità di collaborare, quali indicatori fondamentali per il raggiungimento di una maggiore consapevolezza nella scelta dell'indirizzo.	

FORMAT CURRICOLO DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

(da D.I. 211/2010 - Indicazioni nazionali per i Licei – Liceo artistico All. B.)

Le Scienze Motorie e Sportive nella scuola secondaria superiore concorrono, con le altre discipline, alla formazione del cittadino allo
scopo di favorire il suo inserimento nella società civile. L'insegnamento delle scienze motorie nei primi due anni della scuola secondaria
superiore deve costituire il naturale proseguimento di quello svolto nella scuola secondaria inferiore; concorre alla formazione degli
alunni in un periodo caratterizzato da rapidi e intensi cambiamenti psicofisici e da una grande disomogeneità di situazioni personali,
delle significative differenze tra i due sessi e della variabilità del processo evolutivo individuale. L'insegnamento delle scienze motorie
nel triennio della scuola secondaria superiore rappresenta la conclusione di un percorso che mira al completamento della strutturazione
della persona e della definizione della personalità per un consapevole inserimento nella società. Gli alunni che abbiano presentato richiesta di esonero dall'attività pratica, debitamente certificata, verranno comunque coinvolti nelle
attività didattiche con compiti di giuria, arbitraggio e collaborazione organizzativa.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare
a) Organizzare il proprio apprendimento e il proprio tempo in modo responsabile, consapevole e autonomo.
b) Sviluppare strategie efficaci di apprendimento in funzione dei tempi disponibili, e degli obiettivi da raggiungere.
c) Sperimentare soluzioni creative.

Progettare
a) Ideare e realizzare semplici programmi di lavoro relativi alle attività motorie praticate.
b) Utilizzare le competenze apprese per stabilire obiettivi significativi. Progettare partendo da una valutazione realistica e consapevole
delle proprie capacità e delle relative priorità.
c) Valutare i vincoli e le possibilità legate alle proprie prestazioni motorie, in relazione al contesto, e alle strategie di azione e verificare
ed analizzare i risultati raggiunti.

Comunicare
a) Comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, tecnico, scientifico), con registri diversi (verbale, non verbale, musicale,
grafico) e di diversa complessità.
b) Rappresentare in modo efficace, utilizzando i diversi registri comunicativi, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.
c) Utilizzare un codice gestuale adeguato (arbitraggio, regolamento ecc.); utilizzare il lessico specifico della disciplina.

Collaborare e partecipare
a) Mettersi in relazione con gli altri all'interno del gruppo.
b) Comprendere ed accettare i diversi punti di vista, riconoscendo i diritti fondamentali degli altri.
c) Eseguire azioni finalizzate a valorizzare le proprie e le altrui abilità, gestendo la conflittualità
d) Dimostrare la propria disponibilità ad ascoltare e collaborare in funzione di uno scopo comune.

Agire in modo autonomo e responsabile
a) Vivere in modo equilibrato e corretto i momenti di attività e competizione.
b) Rispettare le regole della convivenza, riconoscendo nei vari ambiti (sociale, scolastico e sportivo) i propri e gli altrui diritti e bisogni.
c) Utilizzare l'attività motoria per ricercare, mantenere e migliorare il proprio stato di salute, riconoscendo i limiti personali ed intervenendo
in maniera appropriata, consapevole e responsabile in caso di primo soccorso.

Risolvere problemi
a) Utilizzare efficacemente le abilità motorie e sportive in relazione al compito richiesto e alla situazione.
b) Selezionare la risposta motoria attraverso l'elaborazione di "anticipazione del gesto".
c) Individuare fonti, risorse, strumenti in ambito motorio funzionali alla risoluzione di un problema.
d) Saper raccogliere e valutare i dati inerenti la prestazione motoria e sportiva
e) Proporre soluzioni in ambito motorio e sportivo utilizzando le conoscenze relative alle varie discipline.

Individuare collegamenti e relazioni
a) Trasferire e ricostruire autonomamente tecniche e abilità nei vari contesti, individuando collegamenti e relazioni tra fenomeni,
circostanze e concetti diversi appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

Acquisire ed interpretare l'informazione
a) Acquisire l'informazione ricevuta dalla propria sensibilità (visiva, uditiva, cinestesica, ecc). Padroneggiare l'atteggiamento e
l'intenzionalità motoria; interpretare il lessico specifico della disciplina. Riconoscere il codice gestuale (arbitraggio, giuria etc).
b) Discriminare le informazioni spaziali, temporali e corporee per il controllo del movimento, valutando criticamente le proprie prestazioni.

PRIMO BIENNIO

PERCEZIONE DI SÉ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÁ MOTORIE ED ESPRESSIVE: **COMPETENZA:** CONOSCERE IL PROPRIO CORPO, LE SUE MODIFICAZIONI E IL SUO SVILUPPO		
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	**CONOSCENZE**	**ABILITÀ**

Lo studente dovrà conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità	• L'organizzazione del corpo umano • Anatomia e fisiologia dei principali sistemi e apparati • Il linguaggio specifico della disciplina (posizioni, movimenti, atteggiamenti, ecc) • I principali paramorfismi e dismorfismi • Le fasi della respirazione • Respirazione toracica e respirazione addominale • Rapporto tra respirazione e circolazione • Rapporto tra battito cardiaco e intensità di lavoro	• Riconoscere e distinguere le informazioni provenienti da muscoli e articolazioni • Riconoscere e distinguere la differenza tra stiramento, contrazione e rilasciamento del muscolo • Controllare, nei diversi piani dello spazio, i movimenti permessi dalle articolazioni • Utilizzare consapevolmente il proprio corpo nel movimento • Rilevare il battito cardiaco a riposo e dopo lo sforzo in varie parti del corpo • utilizzare il lessico specifico della disciplina
Lo studente dovrà ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare competizioni sportive	• gli schemi motori e le loro caratteristiche • la differenza tra contrazione e decontrazione • le capacità motorie (coordinative e condizionali) • i principi e le fasi dell'apprendimento motorio	• realizzare movimenti che richiedono di associare/dissociare le diverse parti del corpo • realizzare movimenti che richiedono di associare la vista con movimenti di parti del corpo • differenziare contrazione e decontrazione globale del corpo • utilizzare schemi motori semplici e complessi in situazioni variate • adattare il movimento alle variabili spaziali (dimensioni, distanze, spazio proprio e altrui, ecc.) • adattare il movimento alle variabili temporali (struttura ritmica, cadenza, successione, ecc.) • adattare il movimento alle variabili spazio-temporali (concetto di velocità, di traiettoria, ecc.) • controllare e dosare l'impegno in relazione alla durata della prova • utilizzare diversi tipi di allenamento per migliorare la resistenza, la forza, la velocità e la flessibilità.

Lo studente dovrà comprendere e produrre consapevolmente messaggi non verbali, leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui	• gli aspetti della comunicazione verbale e non verbale • la comunicazione sociale (prossemica) • la grammatica del linguaggio corporeo	• riconoscere i gesti e i segni della comunicazione non verbale • riconoscere la differenza tra movimento funzionale e movimento espressivo • utilizzare tecniche di espressione corporea • utilizzare volontariamente gli elementi corporei, spaziali e temporali

LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY
COMPETENZA: GIOCO E SPORT - Aspetti relazionali, cognitivi, tecnici e tattici.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva	• I fondamentali individuali e di squadra degli sport praticati • La terminologia e le regole principali degli sport praticati	• Adattarsi a regole e spazi differenti per consentire la partecipazione di tutti • Eseguire e controllare i fondamentali individuali di base degli sport • Praticare in forma globale vari giochi pre-sportivi, sportivi e di movimento • Applicare le regole e riconoscere i gesti arbitrali degli sport praticati
È fondamentale sperimentare nello sport diversi ruoli e le relative responsabilità sia nell'arbitraggio sia nei compiti di giuria	• Il regolamento dello sport praticato • I gesti arbitrali dello sport praticato • Le caratteristiche principali delle attività svolte	• Adeguare il comportamento motorio al ruolo assunto • Riconoscere falli e infrazioni durante la fase di esercitazione e di gioco • Osservare, rilevare e giudicare un'esecuzione motoria e/o sportiva

Lo studente praticherà gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione delle situazioni problematiche	• Semplici principi tattici degli sport praticati • Le abilità necessarie al gioco	• Utilizzare intenzionalmente variazioni di velocità e direzione • Identificare le informazioni pertinenti e utili per l'esecuzione motoria • Collaborare attivamente nel gruppo per raggiungere un risultato
Lo studente s'impegnerà negli sport individuali abituandosi al confronto e all'assunzione di responsabilità personali	• Le regole dello sport e il fair-play	• Mantenere il proprio equilibrio e squilibrare l'avversario • Accettare le decisioni arbitrali con serenità • Analizzare obiettivamente il risultato di una performance o di una partita • Rispettare indicazioni, regole e turni
Lo studente collaborerà con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità	• I diversi aspetti di un evento sportivo (gioco, preparazione, arbitraggio, informazione)	• Mettere a disposizione del gruppo le proprie capacità (di giocatore, allenatore, organizzatore, arbitro, ecc.)

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE
COMPETENZA: SICUREZZA E SALUTE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
Lo studente conoscerà i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale	• I principi fondamentali della sicurezza in palestra • Le norme della sicurezza stradale	• Rispettare le regole di comportamento in palestra e il regolamento d'istituto • rispettare il materiale scolastico e i tempi d'esecuzione di tutti i compagni • prestare una responsabile assistenza al lavoro dei compagni

Lo studente adotterà i principi igienico-scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere	• il concetto di salute dinamica • i pilastri della salute • i principi fondamentali per il mantenimento di un buono stato di salute • norme igieniche per la pratica sportiva (a scuola, in palestra, in piscina, ecc.) • principali norme per una corretta alimentazione	• applicare i comportamenti di base riguardo l'abbigliamento, le scarpe, la comodità, l'igiene, l'alimentazione e la sicurezza • assumere e mantenere posizioni fisiologicamente corrette • rispettare le norme di sicurezza nelle diverse attività motorie
Lo studente conoscerà gli effetti benefici (del movimento) dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato	• il rapporto tra allenamento e prestazione • il rischio della sedentarietà • il movimento come prevenzione • il doping e i suoi effetti • forme, pratiche e sostanze vietate nel doping	• promuovere e applicare stili di vita attivi e salutari

RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO **COMPETENZA:** RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO		
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	**CONOSCENZE**	**ABILITÀ**

Le pratiche motorie e sportive realizzate in ambiente sano e naturale saranno un'occasione fondamentale per orientarsi in contesti diversificati e per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente	• le attività in ambiente naturale e le loro caratteristiche • le norme di sicurezza nei vari ambienti e condizioni: in montagna, nell'acqua (dolce e salata), ecc.	• orientarsi con l'uso di una bussola • adeguare abbigliamento e attrezzature alle diverse attività e alle condizioni meteo • praticare in forma globale varie attività all'aria aperta come escursionismo, arrampicata, sci, ciclismo, snowboard, nuoto, immersione, vela, kayak, ecc.
Le pratiche motorie e sportive favoriranno la sintesi delle conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche	• relazione tra scienze motorie e fisiologia, fisica, medicina, scienze, ecc.	• utilizzare le conoscenze apprese in diversi ambiti per realizzare progetti • collegare le nozioni provenienti da discipline diverse

SECONDO BIENNIO

PERCEZIONE DI SÉ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÁ MOTORIE ED ESPRESSIVE: **COMPETENZA:** CONOSCERE IL PROPRIO CORPO, LE SUE MODIFICAZIONI E IL SUO SVILUPPO		
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	**CONOSCENZE**	**ABILITÀ**

La maggiore padronanza di sé e l'ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive permetterann o agli studenti di realizzare movimenti complessi	• definizione e classificazione del movimento • capacità di apprendimento e controllo motorio • capacità condizionali • capacità espressivo-comunicative	• rispondere adeguatamente ai diversi stimoli motori • analizzare e riprodurre schemi motori semplici e complessi • mantenere o recuperare l'equilibrio in situazioni diverse non abituali • mantenere e controllare le posture assunte • riconoscere le principali capacità coordinative coinvolte nei vari movimenti • riconoscere in quale fase d'apprendimento di un movimento ci si trova • padroneggiare gli aspetti non verbali della propria capacità espressiva
Lo studente dovrà conoscere e applicare alcune metodiche di allenamento tali da poter affrontare attività motorie e sportive di alto livello, supportate anche da approfondime nti culturali e tecnico tattici	• i muscoli e la loro azione • la forza e i diversi regimi di contrazione muscolare • tipologie di piani di allenamento • la struttura di una seduta di allenamento • i principi dell'allenamento • l'allenamento delle capacità condizionali	• eseguire esercizi segmentati a corpo libero o con piccoli attrezzi • eseguire esercizi utilizzando i diversi regimi di contrazione e diverse modalità di allenamento • individuare muscoli agonisti, antagonisti e sinergici nei principali movimenti • eseguire in percorso o in circuito esercizi di potenziamento, velocità, flessibilità e resistenza per migliorare i propri livelli di prestazione
Lo studente saprà valutare le proprie prestazioni, confrontandol e con le appropriate tabelle di riferimento e svolgere attività di diversa durata e intensità, distinguendo le variazioni	• le variazioni fisiologiche indotte nell'organismo da differenti attività sportive • apparato respiratorio ed esercizio fisico • apparato cardiocircolatorio ed esercizio fisico • differenti forme di produzione di energia • sistema nervoso e movimento	• rilevare e analizzare tempi, misure e risultati • utilizzare fogli elettronici per memorizzare dati e risultati ed eseguire semplici operazioni statistiche • adeguare l'intensità di lavoro alla durata della prova • controllare la respirazione durante lo sforzo adeguandola alla richiesta della prestazione.

fisiologiche indotte dalla pratica motoria e sportiva		
Lo studente sperimenterà le varie tecniche espressivo-comunicative in lavori individuali e di gruppo, che potranno suscitare un'autoriflessione e un'analisi dell'esperienza vissuta	• le diverse discipline che utilizzano il corpo come espressione (mimo, danza, teatro, circo, ecc.)	• controllare il corpo nello spazio regolando lo stato di tensione e rilassamento • padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione • eseguire, interpretandola, una sequenza ritmico-musicale • utilizzare i diversi schemi motori e abilità in una coreografia di gruppo

LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY
COMPETENZA: GIOCO E SPORT - Aspetti relazionali, cognitivi, tecnici e tattici.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
Maggiore coinvolgimento in ambito sportivo, nonché la partecipazione e l'organizzazione di competizioni nella scuola nelle diverse specialità	• le regole degli sport praticati • le capacità tecniche e tattiche degli sport praticati	• partecipare attivamente nel gioco assumendo ruoli e responsabilità tattiche • scegliere l'attività o il ruolo più adatto alle proprie capacità fisico-tecniche

sportive o attività espressive		
Lo studente coopererà in équipe, utilizzando e valorizzando con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti	• la tattica di squadra delle specialità praticate • i ruoli nel gioco praticato e le caratteristiche necessarie a coprire ogni ruolo	• assumere ruoli all'interno del gruppo in relazione alle proprie capacità individuali • elaborare autonomamente e in gruppo tecniche e strategie di gioco • partecipare e collaborare con i compagni per il raggiungimento di uno scopo comune
Lo studente saprà osservare e interpretare fenomeni legati al mondo sportivo e all'attività fisica	• l'aspetto educativo e sociale dello sport • principi etici sottesi alle discipline sportive • sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali, fisiche, sociali • la potenzialità riabilitativa e d'integrazione sociale dello sport per i disabili	• trasferire valori culturali, atteggiamenti personali e gli insegnamenti appresi in campo motorio in altre sfere della vita • interpretare criticamente un avvenimento o un evento sportivo e i fenomeni di massa legati all'attività motoria • interpretare obiettivamente i risultati delle proprie prestazioni motorie e sportive • trasferire e utilizzare i principi del fair-play anche al di fuori dell'ambito sportivo
Praticherà gli sport approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica	• gli elementi base (fondamentali) delle varie discipline sportive • gli aspetti tecnico-tattici degli sport individuali e di squadra praticati	• assumere ruoli specifici all'interno della squadra nello sport praticato

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE **COMPETENZA:** SICUREZZA E SALUTE		
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	**CONOSCENZE**	**ABILITÀ**

Ogni allievo saprà prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale	• il concetto di salute dinamica • i principi fondamentali per il mantenimento di un buono stato di salute	• assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute • controllare e rispettare il proprio corpo
Ogni allievo saprà adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e altrui incolumità	• le tecniche di assistenza attiva durante il lavoro individuale, di coppia e di gruppo	• assumere e predisporre comportamenti funzionali alla sicurezza propria e altrui durante le esercitazioni di coppia e di gruppo • rispettare le regole e i turni che consentono un lavoro sicuro • applicare norme e condotte volte a rimuovere o limitare situazioni di pericolo
Ogni allievo dovrà conoscere le informazioni relative all'intervento di primo soccorso	• il codice comportamentale del primo soccorso • il trattamento dei traumi più comuni	• utilizzare le corrette procedure in caso d'intervento di primo soccorso

RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO
COMPETENZA: RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
Il rapporto con la natura si svilupperà attraverso attività che permetteranno esperienze motorie e organizzative di maggiore difficoltà, stimolando il	• le attività in ambiente naturale e le loro caratteristiche • le norme di sicurezza nei vari ambienti e condizioni: in montagna, nell'acqua (dolce e salata) ecc.	• muoversi in sicurezza in diversi ambienti • orientarsi utilizzando una carta topografica e/o bussola • adeguare abbigliamento e attrezzature alle diverse attività e alle condizioni meteo • praticare, se è possibile, in forma globale varie attività all'aria aperta come escursionismo, arrampicata, sci, snowboard, ciclismo, pattinaggio,

piacere di vivere esperienze diversificate, sia individualmente e sia nel gruppo		nuoto, immersione, vela, kayak, ecc.
Gli allievi sapranno affrontare l'attività motoria e sportiva utilizzando attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici	• le caratteristiche delle attrezzature necessarie per praticare l'attività sportiva • strumenti tecnologici di supporto all'attività fisica (cardiofrequenzimetro, GPS, console, tablet, smartphone, ecc.)	• scegliere consapevolmente e gestire l'attrezzatura necessaria per svolgere in sicurezza l'attività scelta • utilizzare appropriatamente goli strumenti tecnologici e informatici

QUINTO ANNO

PERCEZIONE DI SÉ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÁ MOTORIE ED ESPRESSIVE: **COMPETENZA:** CONOSCERE IL PROPRIO CORPO, LE SUE MODIFICAZIONI E IL SUO SVILUPPO		
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	**CONOSCENZE**	**ABILITÀ**
Lo studente sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa adeguata a una completa maturazione personale	• l'apprendimento motorio • le capacità coordinative • i diversi metodi della ginnastica tradizionale e non tradizionale • il fitness • i metodi della ginnastica dolce • il metodo Pilates • il controllo della postura e della salute • gli esercizi antalgici	• eseguire esercizi e sequenze motorie derivanti dalla ginnastica tradizionale, ritmica e sportiva, dalla ginnastica dolce, a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi • riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate

Lo studente avrà piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica	• la teoria dell'allenamento • le capacità condizionali e i loro metodi di allenamento	• utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica • controllare la respirazione e il dispendio energetico durante lo sforzo adeguandoli alla richiesta della prestazione
Lo studente saprà osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita	• sport e salute: un binomio indissolubile • sport e politica • sport e società • sport e scommesse • sport e informazione • sport e disabilità • i rischi della sedentarietà • il movimento come prevenzione • stress e salute • conoscere per prevenire • le problematiche del doping • il tifo	• osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo

LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY
COMPETENZA: GIOCO E SPORT - Aspetti relazionali, cognitivi, tecnici e tattici.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
Conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi	• le regole degli sport praticati • le capacità tecniche e tattiche sottese allo sport praticato	• assumere ruoli all'interno di un gruppo • assumere individualmente ruoli specifici in squadra in relazione alle proprie potenzialità • rielaborare e riprodurre gesti motori complessi
Affrontare il confronto agonistico con	• il regolamento tecnico degli sport che pratica • il significato di attivazione e	• applicare le regole • rispettare le regole • accettare le decisioni arbitrali, anche se

un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play	prevenzione degli infortuni	ritenute sbagliate ● adattarsi e organizzarsi nei giochi di movimento e sportivi ● fornire aiuto e assistenza responsabile durante l'attività dei compagni ● rispettare l'avversario e il suo livello di gioco
Svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra scuola	● codice gestuale dell'arbitraggio ● forme organizzative di tornei e competizioni	● svolgere compiti di giuria e arbitraggio ● osservare, rilevare e giudicare un'esecuzione motoria e/o sportiva

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE
COMPETENZA: SICUREZZA E SALUTE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisico sportiva	● i rischi della sedentarietà ● il movimento come elemento di prevenzione ● il codice comportamentale del primo soccorso ● la tecnica RCP	● assumere comportamenti equilibrati nei confronti dell'organizzazione del proprio tempo libero ● intervenire in caso di piccoli traumi ● saper intervenire in caso di emergenza
Conoscere i principi di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport	● alimentazione e sport ● le tematiche di anoressia e bulimia ● l'influenza delle pubblicità sulle scelte alimentari e sul consumo ● le problematiche alimentari nel mondi (sovralimentazione e sottoalimentazione)	● assumere comportamenti alimentari responsabili ● organizzare la propria alimentazione in funzione dell'attività fisica svolta ● riconoscere il rapporto pubblicità/consumo di cibo ● riflettere sul valore del consumo equosolidale

RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO
COMPETENZA: RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
Lo studente saprà mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso e impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti	• le attività in ambiente naturale e le loro caratteristiche • le norme di sicurezza nei vari ambienti e condizioni: in montagna, in acqua (dolce e salata) ecc.	• adeguare abbigliamento e attrezzature alle diverse attività e alle condizioni meteo • muoversi in sicurezza in diversi ambienti • orientarsi con l'uso di una carta e/o una bussola • praticare in forma globale varie attività all'aria aperta come escursionismo, arrampicata, sci, snowboard, ciclismo, pattinaggio, nuoto, immersione, vela, kayak, ecc.
…anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica multimediale a ciò preposta	• le caratteristiche delle attrezzature necessarie per praticare l'attività sportiva • strumenti tecnologici di supporto all'attività fisica (cardiofrequenzimetro, GPS, console, tablet, smartphone, ecc.)	• scegliere consapevolmente e gestire l'attrezzatura necessaria per svolgere in sicurezza l'attività scelta • utilizzare appropriatamente gli strumenti tecnologici e informatici

PREMESSA

Il dipartimento di religione ha elaborato un percorso didattico in prospettiva della VALUTAZIONE delle COMPETENZE. In particolare per l'elaborazione dei percorsi didattici sono stati presi in considerazione i seguenti documenti:

1. Il PECUP dello studente liceale.
2. Le Indicazioni nazionali degli specifici obiettivi di apprendimento per i Licei.
3. Le Indicazioni per l'Insegnamento della Religione Cattolica nei Licei.
4. Schema per la certificazione delle competenze di base (D.M. 9/2010).
5. D.M. 139/2007 sulle competenze chiave di Cittadinanza.

Alcuni nuclei tematici del biennio saranno approfonditi proprio in vista della valutazione delle competenze; in particolare con riferimento alle competenze dell'asse linguistico.
In generale l'attività didattica e la conseguente valutazione degli alunni si concentrerà sulle seguenti competenze, pertinenti alla peculiarità della Disciplina:

a) Asse dei linguaggi - "Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti" (uso pertinente del lessico, capacità di argomentare le proprie posizioni);

b) Asse storico-sociale – "Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della Persona, della Collettività e dell'Ambiente": verrà posta attenzione alla dimensione relazionale dell'attività educativa proposta (capacità di ascolto, di rispetto delle diverse posizioni, sviluppo di un senso critico maturo e adatto alle sfide della complessità contemporanea). Inoltre, verrà proposto un modulo di approfondimento sul tema "l'uomo e il lavoro" individuando i punti di raccordo con la costituzione italiana.

1. NATURA E FINALITA' DELL'IRC

"L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del Popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. L'IRC, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei; si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico umanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica."

(Indicazioni sperimentali per l'IRC nel secondo ciclo di istruzione – Giugno 2012)

2. OBIETTIVO FORMATIVO GENERALE

L'IRC contribuisce assieme alle altre discipline alla formazione dell'uomo e del cittadino con particolare attenzione alla dimensione religiosa.

3. PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER CLASSE

- Si rimanda agli allegati della programmazione annuale per le singole classi riservando ai singoli docenti la decisione di ampliarli, approfondendo o riducendo alcune linee tematiche a seconda del gruppo classe, della situazione generale degli studenti e della collocazione oraria.

- Nel corso dell'a.s. i docenti si riservano di: invitare esperti esterni, tramite video , a titolo gratuito, in videoconferenza in orario curricolare, per approfondimenti disciplinari e/o effettuare percorsi interdisciplinari; partecipare a progetti e/o concorsi di cui si viene a conoscenza in corso d'anno.

- Nel primo periodo dell'anno scolastico si dedicherà spazio all'attività di accoglienza in particolare nelle classi prime.

- Come educatrici ed educatori sentiamo il dovere di rispondere ai bisogni attuali dei nostri studenti, bisogni che nascono e si confrontano con il mondo che si trova fuori dalla scuola. Non è facile essere adolescenti ed affrontare una vicenda dolorosa come quella del genocidio del popolo Palestinese. Sui social media, che frequentano quotidianamente, scorrono immagini e video strazianti che rinnegano e frantumano tutti i capisaldi della nostra cultura occidentale post seconda guerra mondiale: dal rispetto del diritto internazionale, alla carta dei diritti fondamentali dell'uomo passando dall'autorevolezza delle Nazioni Unite, tutto è stato tradito. Per questo motivo nelle programmazioni individuali, nel rispetto dei nuclei fondamentali della disciplina, verranno inserite diverse attività didattiche volte ad approfondire la conoscenza storica della complessa vicenda israelo-palestinese, la conoscenza del diritto internazionale, la condizione del popolo palestinese, i movimenti e le azioni umanitarie a sostengo dei diritti umani violati in Palestina e non solo.

- Inoltre, pur avendo, come docenti IRC, una formazione specifica sulla Palestina, la sua storia, la sua geografia e sui principi fondamentali dell'ebraismo, sentiamo il bisogno di una formazione profonda e costante sulla situazione attuale sulle sue radici storiche, sulle prospettive e possibili scenari futuri. Tale formazione ha lo scopo primo di sapere e potere rispondere alle domande dei nostri ragazzi, di individuare e promuovere ogni iniziativa possibile di pace e di dialogo, di sciogliere nella comprensione e nello studio i nodi più complessi. A tal proposito auspichiamo, anche negli interventi didattici quotidiani, il supporto e la partecipazione di esperti esterni sia in presenza che da remoto.

4. INTERVENTI E DIBATTITI

Nell'attività didattica ordinaria sarà dato ampio spazio al dialogo e alle eventuali problematiche proposte dagli alunni, salvaguardando sempre l'aspetto culturale e la dimensione religiosa della riflessione.

5. INDICAZIONI METODOLOGICHE

- La proposta didattica non può dimenticare che il tempo a disposizione per la presentazione delle singole tematiche è quanto mai limitato. Tenendo conto di questo e delle caratteristiche delle singole classi, i docenti indicano nella programmazione i nuclei tematici traversali e comuni, gli approfondimenti specifici per indirizzo, riservandosi la possibilità di fare una scelta fra le diverse unità di apprendimento, di ampliarle o di modificarle e/o di spostare qualcuna di queste, dall'anno in cui è inserita nella programmazione, ad un altro.
- Un'attenzione particolare sarà rivolta a favorire il coinvolgimento degli Studenti e il dialogo in vista di un confronto costruttivo fra opinioni diverse; si aiuteranno gli studenti ad utilizzare in modo culturalmente critico documenti biblici, ecclesiali e, più in generale, appartenenti alla nostra tradizione storico-culturale e interreligiosa. Dove sarà possibile verrà proposto il metodo della ricerca di gruppo; verranno inoltre utilizzati i diversi strumenti multimediali; si cercherà di potenziare la didattica laboratoriale, la classe rovesciata e il brain-storming.
- Per quanto concerne le metodologie di coinvolgimento pedagogico si cercherà di volta in volta di combinare più sistemi comunicativi adattandoli alle singole situazioni didattiche.
- Si cercherà di potenziare il più possibile la conoscenza dei più significativi contenuti biblici, sia in collegamento con le altre discipline (letteratura, arte, filosofia) sia attraverso il coinvolgimento in attività proposte dall'esterno.
- Alla lezione frontale, a quella partecipata, nell' eventualità di DID saranno messe in atto tutte quelle strategie atte ad un coinvolgimento sempre più ampio e attivo degli alunni (audiovisivi; pc, Gsuite – classroom, video-lezioni con collegamento Meet).

6. STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento degli studenti verrà proposta con modalità differenziate tenendo presente la classe, il grado di difficoltà degli argomenti, la multidisciplinarietà ed il processo di insegnamento attuato.

- Interventi spontanei
- Presentazione orale di argomenti
- Lavoro di ricerca di gruppo anche e produzione di materiale multimediale.

PRIMO BIENNIO - CLASSE PRIMA			
RELIGIONE CATTOLICA			
U A	**Competenze disciplinari**	**Abilità**	**Conoscenze**
Chi sono io?	o Saper costruire un'identità libera e responsabile o Sviluppare un maturo senso critico	o Saper formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione	o Conoscere gli interrogativi universali dell'uomo e le risposte dell'uomo. o Conoscere la natura e il valore delle relazioni umane. o Conoscere le caratteristiche dell'adolescenza nella prospettiva della crescita umana.
U A	**Competenze disciplinari**	**Abilità**	**Conoscenze**
Il senso dell'esperienza religiosa	o Riconosce la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nel corso della Storia. o Cogliere a partire dalla propria esperienza, il significato esistenziale della domanda di senso. o Valutare il carattere religioso dei sentimenti dell'infinito, della dipendenza e dei grandi perché della vita. o Sviluppare un maturo senso critico	o Riconoscere i segni della cultura religiosa nell'ambiente circostante. o Distinguere le forme infantili di religiosità da quelle mature. o Riflettere sulle grandi domande dell'uomo e in particolare dell'adolescente. o Riflettere sul contributo che la dimensione spirituale può offrire per la crescita dell'essere umano.	o Conoscere il rapporto tra la cultura e la religione. o Riflettere sulle grandi domande dell'uomo e in particolare dell'adolescente. o Riflettere sul contributo che la dimensione spirituale può offrire per la crescita dell'essere umano.

U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Il popolo ebraico e il testo biblico	o Valorizzare il contributo che la cultura ebraica ha dato alla civiltà occidentale. o Riflettere sull'influsso che la Bibbia ha avuto in alcune espressioni significative della cultura e civiltà europea.	o Riconosce nell'esperienza del Popolo ebraico le radici del Cristianesimo. o Muoversi correttamente all'interno del testo biblico.	o Conoscere la storia del Popolo ebraico, così come è narrata e testimoniata dalle Fonti bibliche. o Acquisire le informazioni essenziali sul testo biblico.
U A	**Competenze disciplinari**	**Abilità**	**Conoscenze**
Gesù della storia e della fede	o Riconoscere l'influsso storico-culturale della figura di Gesù di Nazareth.	o Cogliere gli elementi di attualità del personaggio Gesù di Nazareth.	o Conoscere la figura di Gesù di Nazareth attraverso il confronto con le molteplici fonti a nostra disposizione. o Conoscere alcune linee del dibattito culturale intorno alla figura di Gesù.
U A	**Competenze disciplinari**	**Abilità**	**Conoscenze**
La dignità dell'uomo*	o Valutare il messaggio cristiano in riferimento alle problematiche dell'adolescenza	o Comprendere l'adolescenza come tempo di cambiamenti, di scelte e di discernimento per il futuro.	o Conoscere gli aspetti psico-pedagogici e religiosi inerenti il fenomeno dell'adolescenza. o Conoscere il valore della vita e la dignità della persona, libera e responsabile
**Percorso integrato sul tema della dignità dell'uomo approfondendo in modo particolare la dimensione della salute.*			

PRIMO BIENNIO - CLASSE SECONDA

RELIGIONE CATTOLICA

U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
la figura di Gesù e le prime comunità cristiane	o Riconoscere l'influsso storico-culturale della figura di Gesù di Nazareth. o Individuare l'influsso della figura di Paolo nella formazione del Cristianesimo e nella storia dell'Occidente (cfr. Martin Luther)	o Cogliere gli elementi di attualità del personaggio Gesù di Nazareth. o Cogliere gli aspetti fondamentali della Teologia paolina.	o Conoscere la figura di Gesù di Nazareth attraverso il confronto con le molteplici fonti a nostra disposizione. o Conoscere i passaggi fondamentale dell'esistenza di Paolo e il suo ruolo nella formazione e diffusione del Cristianesimo.
U A	**Competenze disciplinari**	**Abilità**	**Conoscenze**
L'islam	o Valutare le possibilità di incontro tra cultura islamica e cultura occidentale. o Comprendere l'importanza del dialogo tra Islam e Cristianesimo.	o Cogliere somiglianze e differenze tra Cristianesimo, Ebraismo e Islam.	o Conoscere i tratti fondamentali della Religione e della Cultura islamica. o Approfondire alcuni temi specifici: fondamentalismo, visione della donna, diritti dell'uomo.

U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
In ascolto dell'uomo: le dinamiche della comunicazione e le sue implicazioni etiche	o Maturare strumenti di discernimento critico da utilizzare in rapporto alle proprie esperienze, sia nel mondo reale sia in quello virtuale. o Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalle proprie conoscenze e dalla propria esperienza. o Valutare il contributo della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.	o Coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana. o Riflettere sul contributo che la dimensione spirituale può offrire alla crescita e allo sviluppo della persona umana. o Riflette sulle proprie esperienze personali.	o Conoscere la natura e il valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea.
A partire dalle dinamiche della comunicazione, si condurranno gli alunni ad una prima riflessione di taglio etico in merito all'uso dei mass-media e delle nuove tecnologie.			

SECONDO BIENNIO - CLASSE TERZA

RELIGIONE CATTOLICA

U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Alla scoperta dell'altro: un viaggio verso le emozioni e i sentimenti	o Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione cristiana.	o Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti dubbi, speranze, relazioni, solitudini, incontro, condivisione, ponendo domande di senso.	o Conoscere la natura e il valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea.

U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
La chiesa nella storia e nel suo rinnovamento	o Riconoscere il ruolo del Monachesimo nella formazione della cultura europea. o Apprezzare l'Impegno Ecumenico per l'unità dei cristiani.	o Cogliere la ricchezza spirituale delle diverse Tradizioni religiose in particolare della Tradizione Ortodossa e della Riforma.	o Conoscere le caratteristiche di alcuni Ordini religiosi. o Conoscere le principali articolazioni storiche della Chiesa lungo i secoli. o Conoscere e definire i concetti fondamentali del Cristianesimo che hanno influenzato la cultura europea.
U A	**Competenze disciplinari**	**Abilità**	**Conoscenze**
Il disagio giovanile nella società liquida e al tempo del covid 19	o Riconosce gli orientamenti e le risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana.	o Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri	o Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure della umanità, e le risposte che ne dà il Cristianesimo anche a confronto con le altre religioni. o Si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e della affettività, nelle istanze della società contemporanea.
U A	**Competenze disciplinari**	**Abilità**	**Conoscenze**
La dottrina sociale della Chiesa: solidarietà e pace	o Confrontare il proprio progetto esistenziale con il messaggio cristiano.	o Riconoscere i valori evangelici della pace.	o Conoscere la visione della Dottrina Sociale della Chiesa sul principio della solidarietà e le vie della pace.

SECONDO BIENNIO – CLASSE QUARTA			
RELIGIONE CATTOLICA			
U A	**Competenze disciplinari**	**Abilità**	**Conoscenze**
Rapporto scienza e fede	o Riflettere sul mistero di Dio come possibile risposta alla ricerca umana di senso. o Confrontare la proposta del cristianesimo con la storia del pensiero filosofico, le convinzioni religiose e le opinioni elaborate dall'uomo nel corso della storia per rispondere agli interrogativi riguardanti il Mistero della Morte e dell'Aldilà.	o Distinguere tra l'oggetto della fede religiosa e la sua espressione storica, presente nella religione.	o Conoscere le diverse prospettive (antropologica, filosofica, teologica) sul fatto religioso o Conoscere il diverso approccio della filosofia, della scienza e della religione al problema della morte
U A	**Competenze disciplinari**	**Abilità**	**Conoscenze**
la vocazione all'amore: affettività, sessualità, matrimonio, famiglia e consacrazione	o Motivare il ruolo dell'adolescenza nell'ottica delle relazioni umane evidenziando i valori irrinunciabili per la vita della persona.	o Riconoscere il senso cristiano delle relazioni affettive e sessuali. o Comprendere il significato del matrimonio e della famiglia cristiana.	o Conosce la natura e valore delle relazioni umane alla luce della visione cristiana. o Conosce la concezione cristiano cattolica del matrimonio e della famiglia, scelte di vita, vocazione e professione.

U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
etica ed etiche	o Riconoscere il fondamento biblico dell'Etica cristiana. o Individuare gli elementi basilari per un dialogo fra le diverse prospettive etiche.	o Saper riflettere sulle somiglianze e le differenze fra Etica cristiana ed Etica laica. o Cogliere gli aspetti fondamentali dell'Etica.	o Conoscere i diversi modelli etici che caratterizzano il pensiero contemporaneo. o Conoscere le caratteristiche dell'etica biblico-cristiana.
U A	**Competenze disciplinari**	**Abilità**	**Conoscenze**
Cittadinanza attiva e legalità	o Riflettere sulla necessità di una visione non individualistica della società, in cui ci sia particolare attenzione per i più deboli.	o Saper cogliere l'importanza del rispetto della legalità per una convivenza civile proficua e più umana.	o Conoscere il significato del termine «Politica» e «Democrazia». o Conoscere alcune figure significative in merito all'impegno della legalità e della giustizia.
U A	**Competenze disciplinari**	**Abilità**	**Conoscenze**
La società e la giustizia	o Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso, nel confronto con il messaggio evangelico, secondo la tradizione della Chiesa.	o Motivare le proprie scelte di vita confrontandole con la visione cristiana e altri modelli di pensiero	o Conoscere il valore della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali o Conoscere il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica e tecnologica

CLASSE QUINTA			
RELIGIONE CATTOLICA			
U A	**Competenze disciplinari**	**Abilità**	**Conoscenze**
L'etica della vita e bioetica	o Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.	o Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con riferimento allo sviluppo scientifico e tecnologico. o Confrontare i valori antropologici ed etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato o	o Conoscere il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali o Conoscere gli orientamenti della Chiesa cattolica sull'etica personale e sociale
U A	**Competenze disciplinari**	**Abilità**	**Conoscenze**
L'uomo e il lavoro	o Costruire un'identità libera e responsabile secondo la tradizione della Chiesa. o Riconoscere il lavoro come strumento di progresso socioeconomico ed evoluzione spirituale dell'uomo.	o Motivare le proprie scelte di vita confrontandole con la visione cristiana e altri modelli di pensiero o Riconoscere il lavoro come strumento di acquisizione della dignità umana	o Conoscere il valore della dignità della persona e i suoi diritti fondamentali secondo la visione cristiana e della Costituzione italiana o Conoscere i documenti del magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, del lavoro e dell'economia.
U A	**Competenze disciplinari**	**Abilità**	**Conoscenze**
Custodi e non padroni del creato	o Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e riflettere sulle scelte di vita progettuali e responsabili	o Operare scelte morali tenendo conto dei valori cristiani o Ricondurre le problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici e religiosi.	o Conoscere gli interrogativi fondamentali dell'uomo sul mondo e la risposta del cristianesimo. o Conoscere il valore della vita e del creato secondo la visione cristiana e il magistero cattolico

U A	Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Economia e sviluppo sostenibile	o Costruire un'identità libera e responsabile e confrontarla con il messaggio cristiano.	o Operare scelte morali circa le problematiche suscitate dallo sviluppo economico, scientifico e tecnologico, confrontandole con la visione cristiana. o Ricondurre queste problematiche a documenti biblici e religiosi che offrano un punto di riferimento per la loro valutazione.	o Conoscere il valore della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali o Conoscere gli orientamenti della Chiesa cattolica sulla realtà sociale, economica e tecnologica
U A	**Competenze disciplinari**	**Abilità**	**Conoscenze**
I testimoni della fede	o Ricostruire passaggi ed elementi fondamentali dell'impegno della Chiesa cattolica in ambito sociale e nella storia civile	o Individuare nelle testimonianze di vita, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita e la speranza del Vangelo	o Sapere che nella storia della Chiesa, in particolare nel XX secolo, vi sono stati nuovi martiri per testimoniare la fede in Cristo o Conoscere l'impegno per la giustizia, la comprensione dei problemi umani, individuali e sociali della Chiesa cattolica
U A	**Competenze disciplinari**	**Abilità**	**Conoscenze**
Il bene e il male	o Leggere criticamente la realtà storica del XX secolo quale teatro di una terribile e drammatica lotta tra bene e male. o Cogliere il significato della risposta cristiana alla realtà del male	o Riconoscere le ideologie del male e le relative conseguenze. o Riflettere sull'enigma del male e della morte e sui fondamenti della speranza religiosa e cristiana.	o Conoscere la realtà del bene e del male nel contesto storico del XX secolo o Conoscere le linee fondamentali dell'escatologia cristiana.